



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 27, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 14/2014

Seduta del 15/22.09.2014

Il giorno 15.09.2014 si riunisce alle ore 10,20.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	x		
<b>Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento</b>			
<b><u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u></b>			
- il prof. FRACASSI Francesco	x		
- il prof. ALTOMARE Francesco	x		
<b><u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u></b>			
- il prof. MIANO Teodoro			x
- la prof.ssa SVELTO Maria	x		
<b><u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u></b>			
- il prof. BATTAGLIA Michele	x		

	P	A	AG
- la prof.ssa SERIO Gabriella	x		
<b><u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u></b>			
- il prof. MASELLA Luigi	x		
- la prof.ssa JACQUET Marie Thérèse	x		
<b><u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u></b>			
- il prof. DELL'ATTI Vittorio	x		
- il prof. DI RIENZO Massimo	x		
<b><u>Sede decentrata</u></b>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno,	x		
<b>Rappresentanti di area scientifico-disciplinare</b>			
<b><u>Per i professori di I fascia</u></b>			
- il prof. TOMA Ernesto area n. 13 (scienze economiche e statistiche)	x		
- la prof.ssa DA MOLIN Giovanna area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche)			x
<b><u>Per i professori di II fascia</u></b>			
- il prof. ANGELINI Leonardo area n. 2 (scienze fisiche)	x		
- il prof. LAVIANO Rocco area n. 4 (scienze della terra)	x		
- la prof.ssa OTRANTO Rosa area n. 10 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche)	x		
- il prof. CRESCENZO Giuseppe area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie)	x		
- la prof.ssa COLUCCI Silvia Concetta area n. 5 (scienze biologiche)	x		
<b><u>Per i ricercatori</u></b>			
- il prof. STELLA Alessandro area n. 6 (scienze mediche)	x		
- il prof. MAVELLI Fabio area n. 3 (scienze chimiche)	x		

	P	A	AG
- il prof. CAIVANO Danilo area n. 1 (scienze matematiche e informatiche)			x
- il prof. CASCIONE Giuseppe area n. 14 (scienze storiche e sociali)	x		
- il prof. STEFANI' Paolo area n. 12 (scienze giuridiche)	x		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- il sig. POLISENO Michele			x
- il sig. SILECCHIA Francesco	x		
- il sig. CAMPOBASSO Rocco	x		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- il sig. ARDITO Vito	x		
- il sig. DELMEDICO Pietro Paolo	x		
- il sig. NUZZACCI Emanuele	x		
- il sig. SECONDO Luigi			x
- il sig. CAVALLERA Pietro	x		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- la dott.ssa STRIPPOLI Nicoletta	x		

Dalle ore 14,10 alle ore 14,30 e dalle ore 15,20 alle ore 16,15 le funzioni di Presidente sono state svolte dalla prof.ssa Maria Svelto.

Partecipa senza diritto di voto:

- il Direttore Generale, Avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Le attività di supporto sono assicurate dal personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Senato Accademico.

E' presente, altresì, il Dirigente del Dipartimento amministrativo per il coordinamento

dell'Azione amministrativa con le Funzioni di Governo, dott. Emilio Miccolis.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 22.07.2014
- Comunicazioni del Rettore

### **I. AMMINISTRAZIONE**

1. Elezioni rappresentanze studentesche – biennio accademico 2014/2016 e biennio solare 2015/2016: adempimenti
2. Proposta conferimento titolo prof. Emerito al prof. Nicola Senesi
3. Regolamento per il conferimento dei titoli di professore emerito e professore onorario: modifiche
4. Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo di I e II fascia: esito lavori commissione
5. Regolamento di Ateneo per l'Archivio Istituzionale *open access*
6. Regolamento di Ateneo in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro: adempimenti
7. Proposta del Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze e Organi di Senso di conferimento della laurea *honoris causa* al dott. Vito Pompeo Pindozi
- 7bis. Proposta di adesione al Progetto DOI della CRUI

### **III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

8. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
  - a. e l'Azienda MERCK Serono S.p.A. per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato in regime di tempo pieno per il SSD MED/26 – Neurologia, ai sensi dell'art. 24 della L. n. 240/2010
  - b. (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) ed il Conservatorio di musica "Niccolò Piccinni" per realizzazione iniziative in settori di comune interesse e designazione componenti di cui all'art.3
9. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
  - a. ed il Centro di servizio al volontariato "San Nicola" di Bari per la promozione della partecipazione del volontariato alla programmazione ed offerta di servizi e per l'apertura dello sportello per la promozione del volontariato presso l'Università
10. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ISTAO di Ancona (Istituto Adriano Olivetti di Studi per la gestione dell'economie e delle aziende) per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse e nomina componenti comitato paritetico di cui all'art. 4
11. Proposta del prof. Roberto Gagliano Candela di costituzione di una Società Spin off a denominarsi "Laboratori di chimica e medicina forensi S.r.l." e nomina componente Comitato tecnico-scientifico
12. Progetto IDEA giovani ricercatori Bando 2010: nomina Commissione

Macroarea scienze sociali ed umanistiche

#### **V. STUDENTI E LAUREATI**

13. Richiesta studente Ciccirelli Nicola di anticipo laurea

#### **VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**

14. Proposta di costituzione del “Centro servizi interuniversitario laboratorio regionale per l’innovazione didattica”  
15. Centro interuniversitario di ricerca di “Studi sulla tradizione”: richiesta di adesione Università degli Studi di Padova e proposta di modifica dello Statuto

#### **VII. PERSONALE**

16. Nulla osta insegnamenti fuori sede – A.A. 2014/2015  
17. Proposta indizione procedura selettiva per reclutamento n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato – SSD MED/26 Neurologia  
18. Dott. Antonio PANTALEO – Ricercatore confermato: trasferimento dal SSD AGR/06 al SSD AGR/10  
19. Dott.ssa Valeria CORRIERO – Ricercatrice confermata: richiesta riconoscimento periodi e servizi ai sensi dell’art. 103, terzo comma, del DPR n. 382/80  
20. Collaboratori ed esperti linguistici: proposta integrazione “Gruppo di lavoro tecnico” nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18.07.2014 con n. 2 componenti di Senato  
20bis. Determinazioni in ordine all’utilizzo dei P.O. del Piano straordinario associati: esiti lavori Commissione

#### **XI. OGGETTI DIVERSI**

21. Ratifica Decreti Rettorali  
a. n. 2564 del 23.07.2014 (Prof. Corrado Petrocelli: autorizzazione ad assumere la carica di Rettore dell’Università degli Studi di San Marino)

#### **VIII. FINANZA, CONTABILITA’ E BILANCIO**

22. Criteri ripartizione risorse contratti di insegnamento  
23. Nomina commissione per ripartizione fondi miglioramento didattica, dotazione ordinaria di funzionamento e di ricerca

- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell’adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi interessati o altro funzionario da loro delegato.

Su invito del Rettore, ha inoltre presenziato alla riunione il Capo di Gabinetto del Rettore, dott. Raffale Elia.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 22.07.2014

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 22.07.2014.

Il Senato Accademico, con l'astensione degli assenti alla suddetta riunione, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

## COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori:

- A) nota prot. n. 54345 del 30.07.2014, a firma di alcuni docenti appartenenti al SSD AGR/01, concernente *“Procedura valutativa per l’attribuzione ai professori e ai ricercatori universitari dell’incentivo ministeriale per l’attuazione dell’art. 29, comma 19”*;
- B) nota mail, in data 02.09.2014, da parte della Segreteria CRUI, di trasmissione del documento ANVUR *“La valutazione dei corsi di dottorato”*, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 24.07.2014, con invito agli Atenei a far pervenire eventuali osservazioni sullo stesso;
- C) comunicazione da parte del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente, concernente *“procedure selettive per l’attribuzione ai professori e ricercatori universitari dell’incentivo ministeriale in attuazione dell’art. 29, comma 19 della Legge 30.12.2010, n. 2014 per gli anni 2011-2012-2013, distinte per macroarea di cui all’art. 27 dello Statuto di Ateneo: stato dell’arte”*;
- D) nota prot. n. 0025283 del 10.09.2014, da parte del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Ufficio di Gabinetto, a firma del Capo di Gabinetto, d’ordine del Ministro, dott. Alessandro Fusacchia, concernente lo schema del decreto di riparto del *Fondo di finanziamento ordinario delle Università per l’anno 2014*’, trasmesso alla CRUI, al CUN, al CNSU e all’ANVUR, per l’espressione dei pareri di competenza, e parere CRUI sullo schema di decreto *de quo*.

Egli, in particolare, nel richiamare la comunicazione contrassegnata con la lett. D), si sofferma sui principali elementi di novità dello schema del decreto di riparto del FFO per l’anno 2014, concernenti, in particolare:

- l’introduzione, per la prima volta nel modello di ripartizione, ed in modo graduale, dei *“costi standard per studente”*, in accoglimento delle richieste formulate in tal senso dalle Università meridionali, nelle more dell’emanazione del decreto che dovrà definire i relativi indicatori. A tal proposito, la CRUI *“ritiene che per la definizione di una metodologia così innovativa, che dipende da molti fattori - ...per puro esempio, il tema*



*relativo alle variabili di contesto territoriale e il tema della definizione dello studente regolare – il Ministero non possa non avvalersi del parere della CRUI”, “auspica che in materia si apra subito un monitoraggio” e “chiede, perciò attenzione, in questa fase di prima applicazione, agli effetti rispetto alla situazione di partenza dei singoli Atenei”;*

- la riduzione da quattro a tre delle *classi degli studenti*, distinguendo tra corsi di studio a numero programmato e non;
- l’assestamento dell’*ammontare del FFO 2014* in misura non inferiore all’anno precedente, ferma restando la grande preoccupazione per il taglio di un ulteriore 3% attualmente previsto per il 2015 rispetto all’anno in corso;
- l’incremento della *quota premiale FFO* nella misura pari al 18% del FFO rispetto al 13,5% dell’anno precedente, da ripartirsi secondo i criteri e pesi di cui all’allegato 1 allo schema di decreto – *70% in base ai risultati conseguiti nella VQR 2004/2010; 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento; 10% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale;*
- l’inserimento di importi destinati alla nuova VQR 2011-2014 e l’incremento del finanziamento complessivo dei Consorzi Almalaurea e CINECA. A tal proposito, Egli, nel sottolineare l’attuale posizionamento di questa Università in fascia intermedia rispetto alla VQR, inadeguato alla meritoria tradizione dell’Ateneo barese, sottolinea l’importanza di approfondire il massimo impegno per la prossima VQR, anche attivando nuovi sistemi di censimento;
- il cofinanziamento di *chiamate dirette nei ruoli dei professori di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all’esterno* - nei quali non vengono annoverati gli studiosi di chiara fama –. Egli sottolinea, a tal riguardo, l’opportunità di approfondire in tempi brevi la questione *de qua*, in vista della scadenza, nel mese di dicembre p.v., per la presentazione delle relative richieste, informando di aver sottoposto al MIUR il quesito se le predette chiamate possano computarsi nell’ambito del 20% di P.O. da destinare alle assunzioni di esterni, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010;
- la definizione nella misura del -3,5% rispetto al FFO 2013 della quota di salvaguardia, nell’ambito dell’intervento perequativo FFO 2014, di cui all’allegato 2 al decreto di riparto *de quo*.

Entra, alle ore 10,30, il prof. Dell’Atti.

Ottenuta la parola, la prof.ssa Svelto chiede ulteriori chiarimenti circa i sopraindicati criteri e pesi ai fini della ripartizione della *quota premiale FFO*, esprimendo perplessità in

merito al parametro concernente le politiche di reclutamento, che in tanto potrebbero essere valutate in quanto l'Ateneo abbia avuto concretamente la possibilità di reclutare.

Il Rettore fornisce i chiarimenti richiesti, sottolineando, altresì, che l'introduzione del parametro dell'internazionalizzazione della didattica sollecita l'opportunità di un approfondimento attento delle potenzialità del sistema *Erasmus*, e, nel far presente che la valutazione della *Didattica* viene espunta dall'ambito della *quota premiale*, in quanto inglobata nel *costo standard*, coglie l'occasione per informare che è *in fieri* da parte della *Commissione per l'adeguamento normativo* la predisposizione di una bozza di Regolamento sui *visiting professor*, da sottoporre all'attenzione di questo Consesso nella sua prossima riunione.

Egli, quindi, nel comunicare che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 08.09.2014, ha approvato, con emendamenti, il piano di rientro e di rilancio di questa Università 2014/2016, che provvederà a trasmettere ai senatori in tempi brevi, informa, altresì, che, in occasione dell'inaugurazione della Fiera del Levante 2014, è stato annunciato pubblicamente l'avvio, in accordo tra Comune di Bari, Università ed Agenzia del Demanio, del progetto di *restyling* dell'ex Manifattura, che diventerà la "Manifattura delle Ricerche", sede unica del CNR e polo d'eccellenza dello studio e della scienza, mentre è convocata per l'odierna giornata, a Valenzano, la conferenza di servizi, cui partecipa il proprio delegato all'edilizia ed al patrimonio, prof. G. Scarascia Mugnozza, definitoria della questione concernente il *Novus Campus*.

Egli, altresì, mette al corrente i presenti delle seguenti prossime iniziative che vedranno impegnato questo Ateneo:

- 22 settembre 2014, Convegno "*Promuovere la ricerca attraverso il fisco*", alla presenza di illustri personalità, che verrà concluso con la sottoscrizione da parte dei Rettori pugliesi dell'omonimo accordo, da sottoporre all'approvazione del Ministero;
- 23 settembre 2014, *Open day* di presentazione e promozione della nuova offerta formativa di questa Università agli studenti degli ultimi anni della scuola superiore e future matricole;
- 15 e 16 ottobre 2014, incontri ANVUR su "*Università competitiva*" e "*Accreditamento*";
- novembre 2014, Conferenza di Ateneo, in due giornate, dedicate all'approfondimento delle *politiche di reclutamento* - con intervento del vicepresidente del CUN, prof.ssa C. Barbati -, e degli altri temi cardine relativi al sistema universitario.

Entra, alle ore 10,40, il prof. Mavelli.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Crescenzo, il quale, nel fornire ulteriori chiarimenti circa i contenuti della nota (comunicazione A), con la quale i docenti firmatari appartenenti al SSD AGR/01, con riferimento alle procedure valutative per l'attribuzione ai docenti dell'incentivo ministeriale, ai sensi dell'art. 29, comma 19 della Legge n. 240/2010, esprimono disaccordo rispetto ai criteri per la valutazione della produttività scientifica definiti nel bando relativo alla macroarea 02 *Scienze biologiche, agrarie e veterinarie*, informa che, dopo aver provveduto a fornire un'apposita risposta scritta agli istanti, risultata infruttuosa, si sta provvedendo ad avviare un'interlocuzione, con gli stessi, unitamente al Rettore, al fine di poter pervenire alla definizione della problematica.

La prof.ssa Svelto sottolinea che la questione di cui alla citata comunicazione A) riveste carattere generale e, pertanto, non è demandabile alle Commissioni giudicatrici, chiamate solamente a valutare le domande pervenute.

Il prof. Di Rienzo mostra scetticismo circa l'opportunità di modificare i criteri deliberati da questo Consesso, nella riunione del 15.04.2014, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento per l'attribuzione dell'incentivo ministeriale ai sensi de degli artt. 6, comma 14, 8 e 29, comma 19 della legge n. 240/2010 e del DM 21.07.2011, n. 314*, tenuto conto che si è già proceduto attraverso l'emanazione dei relativi bandi e si stanno completando le composizioni delle Commissioni giudicatrici.

Il Rettore fa presente che la problematica *de qua* verrà approfondita in una prossima riunione di questo Consesso e, nell'invitare i presenti a prestare attenzione alla comunicazione contrassegnata con la lett. C) - recante l'informativa da parte del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R circa lo stato dell'arte delle procedure selettive di che trattasi - segnala l'urgenza di concludere il procedimento *de quo* entro il mese di novembre p.v.

Il Senato Accademico prende nota.

## I. AMMINISTRAZIONE

### ELEZIONI RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE – BIENNIO ACCADEMICO 2014/2016 E BIENNIO SOLARE 2015/2016: ADEMPIMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Area Servizi Generali – Settore Servizi istituzionali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L’Ufficio rappresenta l’esigenza di avviare le procedure elettorali per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nel Consiglio di Amministrazione dell’ADISU – Puglia, nel Comitato per lo Sport Universitario, nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli di Corso di studio/classe/interclasse e nel Consiglio della Scuola di Medicina per il biennio accademico 2014/2016, nonché nel Consiglio di Amministrazione per il biennio solare 2015/2016. A tale riguardo, l’Ufficio fa presente che, nelle more dell’approvazione del Regolamento Generale di Ateneo ai sensi del vigente Statuto, le suddette procedure elettorali saranno disciplinate dai Regolamenti elettorali emanati con DD.RR. nn. 5293 del 02.11.2012 e 5513 del 19.11.2012.

Ciò premesso, l’Ufficio, considerato il termine stabilito per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione all’anno accademico 2014/2015, fissato al 7 novembre 2014, nonché i tempi tecnici occorrenti per ottemperare a tutti gli adempimenti richiesti dal complesso procedimento “de quo”, propone che le operazioni di voto si svolgano nei giorni 2 e 3 dicembre 2014 (dalle ore 8,30 alle ore 18,30) e che le operazioni di scrutinio abbiano inizio, presso ciascun seggio, il giorno 4 dicembre, alle ore 8,30, con eventuale prosecuzione nel giorno successivo, qualora non si concludano entro le ore 19,00. Qualora tale proposta fosse accolta, i seggi elettorali dovranno costituirsi il giorno 1° dicembre p.v., alle ore 12,00, per le operazioni preliminari.””

Si svolge sull’argomento un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Altomare rappresenta l’opportunità di includere nella tornata elettorale di che trattasi anche le elezioni delle rappresentanze studentesche nel costituendo Consiglio della Scuola di *Scienze e Tecnologie*; il sig. Ardito, cui si associa il sig. Cavallera, esprime perplessità in ordine alla proposta dell’Ufficio di procedere attraverso scrutinio di seggio, evidenziando l’opportunità di un approfondimento della problematica *de qua*, in cui vagliare la soluzione intesa a demandare ad un seggio unificato lo scrutinio inerente le elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi centrali, al fine di garantire uniformità di giudizio nella valutazione delle schede elettorali; la dott.ssa Strippoli sottolinea l’opportunità di approfondire la possibilità di includere nella suddetta tornata elettorale anche le elezioni delle rappresentanze dei dottorandi nel Senato Accademico e nei Consigli di Dipartimento; il sig. Silecchia condivide l’adozione del sistema di scrutinio di seggio, anche nell’ottica del risparmio di costo, considerate, altresì, le molteplici criticità

occorse con lo spoglio centralizzato nella tornata elettorale 2012/2014; il prof. Angelini pone la questione della scadenza del mandato dei rappresentanti degli studenti nelle Commissioni paritetiche docenti-studenti, pressoché in concomitanza con il termine (31 dicembre) previsto per la redazione da parte delle stesse del rapporto di riesame, riferendo dell'indicazione fornita dal Presidio della Qualità di Ateneo ai Dipartimenti al fine di ovviarvi, nel senso di anticipare la consegna del rapporto, mentre potrebbe approfondirsi la possibilità della *prorogatio* delle rappresentanze studentesche attuali nelle citate Commissioni; il sig. Delmedico dissente dalla proposta del senatore Ardito, reputando preferibile procedere *in toto* allo scrutinio di seggio, come da proposta di delibera e, nel rappresentare l'opportunità di interfacciarsi con l'Ufficio istruttorio, avanza la richiesta di rinviare alla prossima riunione ogni determinazione in merito.

Il Rettore, nel preannunciare la necessità di una riunione straordinaria a breve per l'esame di talune problematiche che rivestono carattere di urgenza, che, d'intesa con il Consesso, viene fissata per il giorno 1° ottobre p.v., propone di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto alla predetta riunione straordinaria, previo approfondimento da parte del competente Ufficio, sentiti i rappresentanti degli studenti, delle problematiche emerse nel corso del dibattito, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento delle procedure di scrutinio, verificando, altresì, la possibilità di includere nella tornata elettorale di che trattasi anche le elezioni delle rappresentanze studentesche nel costituendo Consiglio della Scuola di *Scienze e Tecnologie*, nonché delle rappresentanze dei dottorandi nel Senato Accademico e nei Consigli di Dipartimento.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

## I. AMMINISTRAZIONE

### PROPOSTA CONFERIMENTO TITOLO PROF. EMERITO AL PROF. NICOLA SENESI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia:

“L’ufficio riferisce che i Proff. Maria SVELTO, Angelo TURSI, Vito Nicola SAVINO, Marco GOBBETTI e Teodoro MIANO, appartenenti alla stessa macro area scientifica cui afferisce il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (ultimo Dipartimento di afferenza del candidato), hanno presentato proposta di conferimento del titolo di “Professore Emerito” al Prof. Nicola SENESI, già professore di ruolo di I fascia, nominato professore straordinario il 15 aprile 1986 e collocato a riposo per raggiunti limiti di età il 1° novembre 2013, secondo quanto previsto dal Regolamento per il conferimento dei titoli di Professore emerito e di Professore onorario, emanato con D.R. n. 1990 del 13.05.2013.

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, in data 15.07.2014, valutando positivamente l’apporto all’istituzione che il Prof. Nicola SENESI ha reso con l’attività didattica e di ricerca, ha espresso *parere favorevole al conferimento, a pieno merito, del titolo di professore emerito.*

Acquisito tale parere, Il Direttore del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha convocato la riunione del Consiglio ristretta ai professori di ruolo ed ai ricercatori che, nella seduta del 23 luglio 2014, valutata la documentazione trasmessa dal candidato ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall’art. 2 del citato Regolamento, ha espresso parere favorevole con n. 32 voti a favore.

Il Nucleo di valutazione, con nota del 24 aprile u.s., inviata al direttore del suindicato Dipartimento e all’ufficio per conoscenza, ha comunicato che lo stesso Consesso, nella riunione del 18.04.2014, *esaminata la relativa documentazione, ha espresso all’unanimità parere favorevole in merito alla notevole e qualificata attività didattica svolta dal prof. SENESI.*

L’ufficio ha accertato che la delibera del suddetto Consiglio di Dipartimento è stata assunta nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento, essendo presente alla riunione la maggioranza assoluta degli aventi diritto professori di ruolo e ricercatori afferenti: n. 51 ed avendo espresso, a scrutinio segreto, parere favorevole n. 32.

Ha altresì accertato che il Prof. Nicola SENESI ha prestato almeno venti anni di servizio in qualità di professore ordinario e che, come da documentazione dallo stesso prodotta ed allegata alla proposta di conferimento del suddetto titolo: a) non ha riportato condanne penali o civili, passate in giudicato; b) non ha subito alcun provvedimento disciplinare; c) non è incorso in violazione del Codice dei Comportamenti.”

Interviene sull’argomento il prof. Stefani, per ribadire l’esigenza, già rappresentata in precedenti riunioni, che emerga con maggiore evidenza l’elevato spessore ed il rilievo

accademico-scientifico dei docenti proposti per il prestigioso riconoscimento attraverso una maggiore puntualizzazione delle motivazioni poste a base delle proposte di conferimento dei titoli di professore emerito e di professore onorario.

Il Rettore, al riguardo, nel ricordare, la delibera di questo Consesso del 03.03.2014, propone di ribadire l'invito ai Dipartimenti ad esplicitare, nelle deliberazioni dei rispettivi Consigli, le motivazioni poste a base delle proposte di conferimento dei titoli di professore emerito e di professore onorario, in riconoscimento di alti meriti scientifici e di encomiabili attività didattiche ed accademiche svolte presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con invito al competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR a renderne conto nelle relazioni istruttorie.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 15, comma 2, della Legge 18.03.1958, n. 311;
- VISTO il Regolamento per il conferimento dei titoli di Professore emerito e di Professore onorario, adottato con D.R. n. 1990 del 13.05.2013;
- VISTA la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Nicola SENESI presentata dai Proff. Maria SVELTO, Angelo TURSI, Vito Nicola SAVINO, Marco GOBBETTI e Teodoro MIANO;
- VISTO il parere motivato, espresso nella seduta del 15.07.2014, dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole di questa Università;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – seduta del 23.07.2014 - da cui risulta il parere favorevole espresso in ordine alla succitata proposta e la documentazione allegata, trasmessa dal prof. SENESI;
- VISTA la nota prot. n. 30165 del 24 aprile 2014, a firma del Coordinatore del Nucleo di Valutazione, dott. Mario D'Amelio;
- ACCERTATA la regolarità del procedimento;
- CONDIVISE le osservazioni del prof. Stefani circa l'esigenza di una maggiore puntualizzazione delle motivazioni poste a base delle proposte di

conferimento dei titoli di professore emerito e di professore onorario;

VISTA

la propria delibera del 03.03.2014, in particolare in ordine all'invito ai Dipartimenti ad esplicitare, nelle deliberazioni dei rispettivi Consigli, le motivazioni poste a base delle proposte di conferimento dei titoli di professore emerito e di professore onorario, in riconoscimento di alti meriti scientifici e di encomiabili attività didattiche ed accademiche svolte presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

DELIBERA

- di approvare la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al prof. Nicola SENESI, già professore di ruolo di I fascia;
- di ribadire l'invito ai Dipartimenti ad esplicitare, nelle deliberazioni dei rispettivi Consigli, le motivazioni poste a base delle proposte di conferimento dei titoli di professore emerito e di professore onorario, in riconoscimento di alti meriti scientifici e di encomiabili attività didattiche ed accademiche svolte presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con invito al competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR a renderne conto nelle relazioni istruttorie.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

PROPOSTA CONFERIMENTO TITOLO PROF. EMERITO AL PROF. FRANCESCO DAMMACCO

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

## I. AMMINISTRAZIONE

### PROPOSTA CONFERIMENTO TITOLO PROF. EMERITO AL PROF. FRANCESCO DAMMACCO

Si allontana, alle ore 11,15, il prof. Fracassi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che diversi docenti tra cui i Proff. Angelo VACCA, Francesco SILVESTRIS e Federico PEROSA, appartenenti alla stessa macro area scientifica cui afferisce il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (ultimo Dipartimento di afferenza del candidato), hanno presentato proposta di conferimento del titolo di “Professore Emerito” al Prof. Francesco DAMMACCO, già professore di ruolo di I fascia, nominato professore straordinario il 1° novembre 1980 e collocato a riposo per raggiunti limiti di età il 1° novembre 2010, secondo quanto previsto dal Regolamento per il conferimento dei titoli di Professore emerito e di Professore onorario, emanato con D.R. n. 1990 del 13.05.2013.

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, in data 15.07.2014, valutando positivamente l’apporto all’istituzione che il Prof. Francesco DAMMACCO ha reso con l’attività didattica e di ricerca, ha espresso *parere favorevole al conferimento, a pieno merito, del titolo di professore emerito.*

Acquisito tale parere, il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana ha convocato la riunione del Consiglio ristretta ai professori di ruolo ed ai ricercatori che, nella seduta del 18 giugno 2014, valutata la documentazione trasmessa dal candidato ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall’art. 2 del citato Regolamento, ha espresso all’unanimità dei presenti parere favorevole con n. 51 voti.

Il Nucleo di valutazione, con nota del 24 aprile u.s., inviata al direttore del suindicato Dipartimento e all’ufficio per conoscenza, ha comunicato che lo stesso Consesso, nella riunione del 18.04.2014, *esaminata la relativa documentazione, ha espresso parere favorevole all’unanimità in merito all’eccellente attività didattica, sempre pienamente raccordata alla voluminosa attività di ricerca svolta dal prof. DAMMACCO.*

L’ufficio ha accertato che la delibera del suddetto Consiglio di Dipartimento è stata assunta nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento, essendo presente alla riunione la maggioranza assoluta degli aventi diritto professori di ruolo e ricercatori afferenti: n. 92 ed avendo espresso, a scrutinio segreto, parere favorevole n. 51.

Ha altresì accertato che il Prof. Francesco DAMMACCO ha prestato almeno venti anni di servizio in qualità di professore ordinario e che, come da documentazione dallo stesso prodotta ed allegata alla proposta di conferimento del suddetto titolo: a) non ha riportato condanne penali o civili, passate in giudicato; b) non ha subito alcun provvedimento disciplinare; c) non è incorso in violazione del Codice dei Comportamenti.”

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 15, comma 2, della Legge 18.03.1958, n. 311;
- VISTO il Regolamento per il conferimento dei titoli di Professore emerito e di Professore onorario, adottato con D.R. n. 1990 del 13.05.2013;
- VISTA la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Francesco DAMMACCO presentata da diversi docenti tra cui i Proff. Angelo VACCA, Francesco SILVESTRIS e Federico PEROSA;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana – seduta del 18.06.2014 - da cui risulta il parere favorevole espresso in ordine alla succitata proposta e la documentazione allegata, trasmessa dal prof. DAMMACCO;
- VISTO il parere motivato, espresso nella seduta del 15.07.2014, dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole di questa Università;
- VISTA la nota prot. n. 30154 del 24 aprile 2014, a firma del Coordinatore del Nucleo di Valutazione, Dott. Mario D'Amelio;
- ACCERTATA la regolarità del procedimento,

DELIBERA

di approvare la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Francesco DAMMACCO, già professore di ruolo di I fascia.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Rientra il prof. Fracassi.

## I. AMMINISTRAZIONE

### REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEI TITOLI DI PROFESSORE EMERITO E PROFESSORE ONORARIO: MODIFICHE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 1990 del 13.05.2013, è stato riformulato il Regolamento per il conferimento dei titoli di Professore Emerito e di Professore Onorario, approvato dagli Organi di questo Ateneo rispettivamente in data 27.3.2013 dal Senato Accademico e in data 19.4.2013 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole nella seduta del 14.04.2014, *al fine di riassegnare il giusto valore al titolo di Professore Emerito e di Professore Onorario e rivalutare un percorso diretto verso la qualità, ha invitato codesto Consesso a rendere più stringenti i requisiti posti dal suddetto regolamento.*”

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale, la prof.ssa Svelto richiama le considerazioni già espresse in sede di Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole circa l'esigenza di riassegnare il giusto valore al titolo di cui trattasi, rivalutando un percorso diretto verso la qualità; il prof. Mavelli propone di regolamentare la procedura relativa all'adozione delle delibere di questo Consesso nella materia *de qua*, raggruppando le proposte in una o più sessioni anche al fine di consentire una comparazione tra i candidati ed una eventuale limitazione del numero di riconoscimenti concessi, mentre il prof. Stella rileva l'opportunità di una verifica presso altre Università dei criteri adottati ai fini del conferimento dei suddetti titoli, oltre che del relativo numero, consentendo in tal modo adeguate forme di confronto.

Al termine, il Rettore, raccogliendo i suggerimenti testè formulati dai proff. Stella e Mavelli, propone l'affidamento alla *Commissione adeguamento normativo* della revisione del Regolamento *de quo*, tenendo conto di quanto rappresentato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nella suddetta riunione, nonché delle seguenti linee di indirizzo:

- verifica presso altre Università dei criteri adottati ai fini del conferimento dei suddetti titoli, oltre che del relativo numero di professori emeriti/onorari;
- regolamentazione della procedura relativa all'adozione delle delibere di questo Consesso nella materia *de qua*, analogamente a quella delle *lauree ad honorem* di cui

alla propria delibera del 15.04.2014, attraverso la previsione di due sessioni annuali, la prima entro il mese di giugno e la seconda entro il mese di dicembre, con il supporto tecnico-amministrativo del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il Regolamento per il conferimento dei titoli di "Professore emerito" e di "Professore onorario", emanato con D.R. n. 1990 del 13.05.2013;

VISTO l'estratto dal verbale del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole - seduta del 14.04.2014, in ordine all'invito a *rendere più stringenti i requisiti posti dal suddetto Regolamento al fine di riassegnare il giusto valore al titolo di "Professore emerito" e di "Professore onorario" e rivalutare un percorso diretto verso la qualità;*

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR;

CONDIVISE le proposte emerse nel corso del dibattito circa l'opportunità di una verifica presso altre Università dei criteri adottati ai fini del conferimento dei succitati titoli, oltre che del relativo numero, di professori emeriti/onorari, nonché di regolamentare la procedura relativa all'adozione delle delibere di questo Consesso nella materia *de qua*, analogamente a quella delle *lauree ad honorem* di cui alla propria delibera del 15.04.2014, attraverso la previsione di due sessioni annuali, la prima entro il mese di giugno e la seconda entro il mese di dicembre,

#### DELIBERA

di affidare alla *Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame della problematica relativa all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e del Regolamenti affidata di volta in volta dal Senato Accademico* la revisione del Regolamento per il conferimento dei titoli di Professore Emerito e di Professore onorario, tenendo conto di quanto rappresentato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nella riunione del 14.04.2014, nonché delle seguenti linee di indirizzo:

- verifica presso altre Università dei criteri adottati ai fini del conferimento dei succitati titoli, oltre che del relativo numero di professori emeriti/onorari;

- regolamentazione della procedura relativa all'adozione delle delibere di questo Consesso nella materia *de qua*, analogamente a quella delle *lauree ad honorem* di cui alla propria delibera del 15.04.2014, attraverso la previsione di due sessioni annuali, la prima entro il mese di giugno e la seconda entro il mese di dicembre.

Il supporto tecnico-amministrativo è assicurato dal competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

## **I. AMMINISTRAZIONE**

### REGOLAMENTO PER LA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI RUOLO DI I E II FASCIA: ESITO LAVORI COMMISSIONE

Il Rettore, nel ricordare quanto deliberato da questo Consesso nella riunione del 22.07.2014, in ordine all'affidamento alla *Commissione per l'adeguamento normativo* del compito di revisione del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo di I e II fascia*, emanato con D.R. n. 6226 del 18.12.2012, nell'ottica della semplificazione delle procedure di selezione e di una celere tempistica, oltre che di contenimento dei costi, in linea con le esigenze in tal senso già avvertite in sede CRUI e CURC, apre il dibattito sul testo regolamentare *de quo*, inclusivo delle proposte di modifica predisposte dalla citata Commissione, invitando il prof. Di Rienzo, in qualità di coordinatore della stessa, a voler relazionare in merito:

REGOLAMENTO PER LA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI RUOLO ai sensi  
dell'art. 18 e 24 della Legge del 30/12/2010 n. 240

#### **ART. 1**

##### **FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Il presente Regolamento, emanato in attuazione dell'art. 18 comma 1 della Legge 30.12.2010 n. 240, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico, disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli artt. 18 e 24 della stessa Legge 240 del 2010 e s.m.i.

#### **ART. 2**

##### **ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE**

1. In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate, fatto salvo quanto disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 18 della Legge 240 del 2010, ciascun Dipartimento adotta motivata delibera per proporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia.

La delibera, adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia dovrà indicare le modalità con cui procedere alla chiamata, e segnatamente:

**a)** per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 c. 1 della Legge 240/2010;

**b)** per chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 5 della Legge. n. 240/2010;

**c)** per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura valutativa di professori di ruolo di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010;

**d)** per chiamata di soggetti secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, come modificato dalla legge n. 1/2009 e integrato dall'art. 29 c. 7, della legge 240/2010.

2. La delibera di cui al comma 1 dovrà necessariamente indicare gli standard qualitativi previsti dalla vigente normativa nonché gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene proposta la chiamata.
3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve contenere l'indicazione:
  - a) della fascia per la quale viene proposta la chiamata;
  - b) della sede di servizio;
  - c) del settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
  - d) dell'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
  - e) delle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;
  - f) degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione di cui al precedente comma 2, ivi compresa, laddove prevista, l'attività clinica e assistenziale;
  - g) del trattamento economico proposto ai sensi della normativa vigente, (art. 8 della Legge n 240/2010) nonché le modalità di copertura finanziaria; nel caso la copertura finanziaria sia a totale carico di altri soggetti pubblici e/o di soggetti privati, la delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere accompagnata da una proposta di convenzione stipulata ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della Legge 240 del 2010 e s.m.i.;
  - h) delle modalità di chiamata, secondo quanto previsto dal precedente comma 1 e nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;
  - i) dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni che non potrà essere inferiore a dieci;
  - l) dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera;
  - m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

**– TITOLO I –CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (art. 2, comma1, lett. a)**

**Art. 3  
PROCEDURE DI SELEZIONE**

1. Il bando di selezione, emanato dal Rettore, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quelli del MIUR e dell'Unione Europea e il relativo Avviso in Gazzetta Ufficiale.
2. Il bando deve contenere:
  - a) il numero dei posti e la relativa fascia;
  - b) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;
  - c) la sede di servizio;
  - d) il settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
  - e) l'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
  - f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;
  - g) il trattamento economico e previdenziale;



h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MIUR;

i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;

j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni da presentare che non potrà essere inferiore a dieci;

k) i criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi;

l) l'eventuale indicazione della lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;

m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

#### **Art. 4**

### **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

1. Alle selezioni possono partecipare:

a) coloro che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi della normativa vigente (art. 16 della L. n. 240/2010) per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;

b) coloro che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge. 210/1998 e per la fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa (cinque anni);

c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando;

d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dalla normativa vigente.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

#### **Art. 5**

### **COMMISSIONE PER LA SELEZIONE**

1. La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.

2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui almeno uno esterno, o di ruolo equivalente nel caso di docenti non provenienti da Atenei nazionali. (Per le procedure di chiamata di Professori di II fascia, la Commissione deve essere composta da almeno due docenti di I fascia o di ruolo equivalente nel caso di docenti non provenienti da Atenei nazionali. Punto di Discussione) I componenti devono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o, in caso di indicazione del profilo, ai relativi settori scientifico-disciplinari e devono essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica attestata secondo i criteri di produttività scientifica previsti dalla normativa vigente. Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere comprovata competenza

nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana. La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.
4. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.
5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di sette giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.
6. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).
7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione può avvalersi per l'espletamento dell'intera procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale, previa autorizzazione del Rettore.
8. La Commissione deve concludere i lavori entro due mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di un mese. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo termine, non superiore ai due mesi, per la conclusione dei lavori.

#### **Art. 6**

#### **MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE SELEZIONI**

1. La Commissione:
  - a) accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti previsti dal bando;
  - b) formula motivato giudizio valutando i candidati ammessi in relazione allo specifico settore concorsuale e l'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico – disciplinari , secondo i criteri generali già previsti dal bando, nonché gli ulteriori criteri e parametri predeterminati dalla stessa Commissione nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente e degli ulteriori elementi indicati nel bando, tenendo conto: del curriculum; dei titoli dichiarati; della produzione scientifica in relazione all'originalità dei risultati raggiunti, alla relativa collocazione editoriale, alla diffusione all'interno della comunità scientifica, al rigore metodologico espresso, alla coerenza con il settore concorsuale o all'eventuale settore scientifico-disciplinare previsto dal bando, nonché alla continuità temporale; del conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali; dell'attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali nell'Università degli Studi di Bari e nelle altre Università; di ulteriori attività quali: l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi; partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali; coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico,; esperienze internazionali; attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo.

c) accerta l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando.

2. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato più qualificato per la chiamata o, nel caso di più posti messi a concorso, i candidati maggiormente qualificati per la chiamata.
3. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi da parte della Commissione. Il decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Nel caso di irregolarità o di vizi di forma, il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.

#### **Art. 7 CHIAMATA**

1. Entro due mesi dall'emanazione del decreto di approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.
2. Nel caso in cui il Consiglio di Dipartimento non adotti, nel termine sopra indicato, alcuna delibera, non potrà avanzare proposta di chiamata nei due anni successivi per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o scientifico-disciplinare, se previsto, per i quali si è svolta la procedura.
3. A seguito di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore emana il provvedimento di nomina.
4. In caso di rinuncia del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione, assegnandole un termine non superiore a due mesi per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.

#### **Titolo II – CHIAMATA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA ex art. art.2, comma 1, lett. b, c**

#### **Art. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA di cui all'art. 2, comma 1, lett. b**

1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c. 3 lettera b) della Legge n.240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di seconda fascia, sono valutati nel terzo anno di contratto ai fini della chiamata nel ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 2, lettere b) del presente regolamento.
2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.
3. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5

del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento .

4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto si procederà alla chiamata del titolare con delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia e successivamente con decreto del Rettore si procederà alla nomina in ruolo.

**Art. 9**

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CHIAMATA DI CUI**

**ALL'ART. 2, comma 1, lett.c**

1. Alla procedura di chiamata di cui all'art. 2 lett. c del presente Regolamento possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.
2. Per la pubblicazione del bando, la nomina della Commissione, i criteri e le modalità di svolgimento delle procedure e la chiamata del candidato più qualificato, si applicano, salvo quanto diversamente disposto al comma 3 del presente articolo, le norme di cui agli articoli 3,4,5, 6 e 7 del presente Regolamento.
3. Il termine di presentazione delle domande non può essere inferiore ai 15 giorni. E' facoltà del Dipartimento che propone la chiamata individuare ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica, ove prevista assistenziale, ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.

**NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 10**

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 29 c. 4 della legge 240/2010, coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e di professore ordinario all'esito di procedure di valutazione comparativa, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 210/1998 e s.m.i., limitatamente al periodo di durata di tale idoneità, possono essere destinatari di chiamata diretta sulla base delle disposizioni di cui alla predetta legge n.210/1998.
2. Ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori, di cui all'art. 18 della predetta legge n. 240/2010, l'idoneità conseguita ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) della medesima legge e s.m.e i.

**Art. 11**

1. Il presente Regolamento, emanato con decreto del Rettore: è pubblicato nel Bollettino di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo; entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino di Ateneo.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.””

Il prof. Di Rienzo illustra nel dettaglio le proposte di modifica di che trattasi concernenti, in aderenza alle indicazioni di cui alla succitata delibera del 22.07.2014, la compressione dei tempi procedurali, nonché il ricorso alle procedure telematiche ai fini

della presentazione delle domande di partecipazione e dei lavori della Commissione, mentre, nel richiamare il disposto ex art. 5, comma 8 del testo in esame, per cui *“La Commissione deve concludere i lavori entro due mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina”*, rappresenta l'opportunità di convertire in *giorni* tutta la tempistica prevista nel Regolamento in *mesi*, considerando un mese pari a trenta giorni. Egli, quindi, nel sottolineare che, sempre nell'ottica della semplificazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3 *“Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.”*, si sofferma sulle questioni lasciate aperte dalla Commissione e rimesse alla valutazione di questo Consesso, concernenti:

- la composizione della Commissione valutatrice per le procedure di chiamata di professori di II fascia (art. 5, comma 2). Egli riferisce, a tal proposito, che la stragrande maggioranza degli altri Atenei conferma anche per tali procedure di chiamata la composizione con tre professori di I fascia, di cui almeno uno esterno, facendo presente, al contempo, che l'Università degli Studi di Napoli “Parthenope” disciplina la possibilità che un componente possa essere professore di II fascia;
- nell'ambito del Consiglio di Dipartimento, la titolarità a pronunciarsi sulle modalità con cui procedere alla chiamata (art. 2, comma 1, primo capoverso), ossia se estesa a professori di I e II fascia e ricercatori, ove si ritenga che le modalità di chiamata rientrino nella proposta di programmazione, in ossequio all'art. 49, comma 9, lett c) dello Statuto di Ateneo, ovvero ristretta al voto di fascia (voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia, per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata di professori di II fascia), come disciplinato nel Regolamento in esame.

Al termine dell'illustrazione del prof. Di Rienzo, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale il prof. Stefani approfondisce la questione da ultimo sollevata dal prof. Di Rienzo, avvalorando la posizione intesa ad estendere a professori di I e II fascia e ricercatori la titolarità a pronunciarsi sulle modalità con cui procedere alla chiamata, attraverso il richiamo all'art. 49, comma 9, lett. c) dello Statuto di Ateneo - che recita *“In particolare il Dipartimento:...c) compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nell'ambito delle proprie linee programmatiche annuali e triennali,...formula al Senato Accademico, con il voto*

*favorevole della maggioranza dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori: l. richieste di nuovi posti in organico di professori di ruolo di settori ad esso attribuiti;...*” – posto a confronto con quanto disposto dalla lett. e) del medesimo comma, circa la formulazione al Consiglio di Amministrazione di “proposte di chiamata di professori dei settori ad esso afferenti, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia”. Egli, nel ritenere, pertanto, che le modalità con cui procedere alla chiamata rientrino nella fase programmatoria di cui alla succitata lett. c), sottolineando, altresì, che solamente per la formulazione della proposta di chiamata del vincitore da parte del Dipartimento, vengono richieste dalla Legge n. 240/2010 (art. 18, comma 1, lett. e) e dallo Statuto le surrichiamate maggioranze qualificate, propone di emendare come segue l’art. 2, comma 1, primo capoverso del Regolamento in esame:

“La delibera, adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia ~~per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia,~~ **seconda fascia e ricercatori**, dovrà indicare le modalità con cui procedere alla chiamata, e segnatamente:...”

Egli, altresì, ispirandosi alla medesima *ratio*, ritiene che anche per le delibere dipartimentali di nomina della Commissione, ai sensi dell’art. 5, comma 1 e di sottoposizione del titolare del contratto alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei professori di seconda fascia, di cui all’art. 8, comma 2, la titolarità a pronunciarsi spetti a professori di I e II fascia e ricercatori, proponendo di emendare in tal senso anche i succitati articoli.

Si allineano alla posizione del prof. Stefani, il prof. Cascione, per il quale il disposto ex art. 2, comma 1, primo capoverso non attiene alla fase della chiamata, quanto alla richiesta di messa a bando; il prof. Altomare, il quale fornisce ulteriori chiarimenti sulle citate lett. c) ed e) dell’art. 49, comma 9 dello Statuto, riscontrandone una piena coerenza procedurale; la prof.ssa Jacquet, la quale concorda sulla circostanza che dette disposizioni statutarie attengano a momenti procedurali differenti, sottolineando, in particolare, che la lett. c) si riferisce ad una fase in cui non sono ancora conosciuti i candidati; di contro la prof.ssa Svelto asserisce che l’ambito di applicazione del Regolamento *de quo* concerne procedure abilitative già avvenute, trattandosi, di fatto, di chiamate – come la denominazione del testo in oggetto suggerisce – da disciplinarsi secondo le regole previste per la chiamata e non per la programmazione. Ella, altresì, sottolinea l’opportunità di cassare nell’art. 4, comma 1, lett. b), le parole tra parentesi

“cinque anni”, in considerazione della sopravvenuta norma legislativa di proroga a *sette anni* delle idoneità ex Legge n. 210/1998.

Il prof. Di Rienzo, nel sottolineare che l'aspetto di che trattasi è stato oggetto di ampia discussione nella Commissione istruttoria, fa presente che al disposto di cui all'art. 2, comma 1, nell'attuale formulazione, è sottesa la volontà di equiparare la scelta della modalità con cui procedere alla chiamata, alla chiamata stessa, sottolineando, pertanto, l'opportunità di riformularlo in maniera tale da affermare con maggiore chiarezza che la programmazione include la richiesta di copertura di posti, sulla quale la titolarità a pronunciarsi è piena, mentre la scelta della procedura viene assimilata alla chiamata e, come tale, soggetta al voto di fascia. Egli, pertanto, propone di riformulare l'art. 2, comma 1 come segue:

“In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate **e con le proposte di copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia ivi rappresentate**, ciascun Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia, **sulle** modalità con cui procedere alla chiamata, e segnatamente **se:...**”

Il Rettore, nell'individuare quattro momenti procedurali nell'ambito *de quo*, concernenti la “programmazione”, la “scelta delle modalità con cui procedere alla chiamata”, la “messa a concorso attraverso bando” e la “chiamata”, fa presente che dal confronto con i regolamenti in materia adottati da altri Atenei emergerebbe una situazione variegata, per cui alcuni hanno ricompreso la scelta delle modalità di chiamata nell'ambito della programmazione, altri l'hanno disciplinata separatamente richiedendone il voto di fascia. Egli, pertanto, sottolinea come la scelta dell'una o dell'altra soluzione, entrambe percorribili, venga di fatto rimessa alla determinazione politica degli Organi.

Il Direttore Generale evidenzia, dal punto di vista tecnico-giuridico, che la soluzione di *favor* di cui alla proposta del prof. Stefani risulta praticabile, tenuto conto che la Legge n. 240/2010 nulla prescrive di specifico con riferimento alla scelta delle modalità di chiamata, richiedendo le citate maggioranze qualificate solamente ai fini della chiamata.

La prof.ssa Svelto segnala possibili conflitti di interesse ove si accedesse alla proposta del prof. Stefani, cui il medesimo docente dissente, sottolineando che il conflitto può insorgere solo nella fase di chiamata, allorchè si viene a conoscere il candidato vincitore.

Il prof. Mavelli esprime perplessità circa la scindibilità della fase di scelta della modalità selettiva da quella di richiesta di nuovi posti, in considerazione del vincolo della disponibilità delle risorse per poter bandire.

Esce il prof. Dell'Atti e si allontanano i senatori Delmedico, Nuzzaci, Ardito e Cavallera.

Il Rettore, quindi, nel riassumere quanto emerso nel corso del dibattito, pone ai voti la surriportata proposta di emendamento all'art. 2, comma 1, primo capoverso del testo regolamentare in esame, come formulata dal prof. Stefani. Su ventitre senatori partecipanti alla votazione, si registrano nove voti favorevoli. La proposta, pertanto, non viene accolta.

Il Rettore, quindi, pone in votazione la proposta di riformulazione dell'art. 2, comma 1, sopra illustrata dal prof. Di Rienzo, che viene approvata a maggioranza.

Successivamente, il prof. Stefani dichiara di ritirare la propria proposta emendativa all'art. 5, comma 1, mentre chiede che si ponga in votazione il seguente emendamento all'art. 8, comma 2:

“Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia **e dei ricercatori**, di sottoporre il titolare del contratto alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia....”

Su ventitre senatori partecipanti alla votazione, si registrano nove voti favorevoli. La proposta, pertanto, non viene accolta.

Si svolge quindi un ulteriore dibattito, nel corso del quale il prof. Stefani approfondisce la questione sopraillustrata dal prof. Di Rienzo circa la composizione della Commissione valutatrice per le procedure di chiamata di professori di II fascia (art. 5, comma 2), sottolineando la *ratio* della proposta intesa a consentire che ne possa far parte anche un professore di seconda fascia, ossia di tutelare la presenza di settori scientifico disciplinari in carenza di professori ordinari; il Rettore fa presente che nei Regolamenti della gran parte degli altri Atenei la Commissione valutatrice è composta solo da professori ordinari ed il Consesso converge in tal senso, mentre viene segnalata l'opportunità di aggiungere nel citato comma, dopo la parola “*esterno*”, la locuzione “*all'Ateneo*”; la prof.ssa Jacquet suggerisce di precisare, nell'art. 2, comma 3, lett. i) del testo *de quo*, l'arco temporale delle pubblicazioni presentabili dai candidati, cui il prof. Di Rienzo replica segnalandone la non opportunità, tenuto conto che si tratta di valutazioni comparative in cui i candidati potranno scegliere le proprie pubblicazioni migliori da sottoporre a valutazione; i proff. Notarnicola ed Altomare chiedono ed ottengono



chiarimenti rispettivamente circa l'art. 3, comma 2, lett i) e l'art. 6, comma 1, lett. b) nella parte relativa alla valutazione "dell'attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali nell'Università degli Studi di Bari e nella altre Università".

Al termine, il Rettore pone il votazione il testo integrale del surriportato *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo di I e II fascia*, come emendato nel corso del dibattito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTE le Leggi n. 210/1998 e s.m.i.; n. 230/2005 e s.m.i. e n. 240/2010 e s.m.i., in particolare gli artt. 18 e 24;

VISTO lo Statuto di Ateneo, ed in particolare gli artt. 16 e 49, comma 9, lett. c) ed e);

VISTO il D.R. n. 6226 del 18.12.2012, di adozione del "*Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo di I e II fascia*";

VISTA la propria delibera del 22.07.2014, in ordine all'affidamento alla *Commissione per l'adeguamento normativo* del compito di revisione del suddetto Regolamento, nell'ottica della semplificazione delle procedure di selezione e di una celere tempistica;

VISTE le proposte di modifica al testo regolamentare *de quo*, predisposte dalla citata Commissione;

UDITA l'illustrazione del Coordinatore della Commissione, prof. Di Rienzo;

SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito e condivisa, in particolare, l'opportunità di convertire in *giorni* la tempistica prevista nel Regolamento in *mesi*, considerando un mese pari a trenta giorni;

VISTI gli esiti delle votazioni sulle proposte emendative agli artt. 2, comma 1 ed 8, comma 2,

DELIBERA

di approvare, per quanto di competenza, le modifiche al *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo di I e II fascia*, emanato con D.R. n. 6226 del 18.12.2012, nella seguente formulazione:

“REGOLAMENTO PER LA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI RUOLO ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30/12/2010 n. 240

**ART. 1**

**FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Il presente Regolamento, emanato in attuazione dell'art. 18 comma 1 della Legge 30.12.2010 n. 240, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico, disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli artt.18 e 24 della stessa Legge 240 del 2010 e s.m.i.

**ART. 2**

**ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE**

1. In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate e con le proposte di copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia ivi rappresentate, ciascun Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia, sulle modalità con cui procedere alla chiamata, e segnatamente se:
  - a) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 c. 1 della Legge 240/2010;
  - b) per chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 5 della Legge n. 240/2010;
  - c) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura valutativa di professori di ruolo di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010;
  - d) per chiamata di soggetti secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, come modificato dalla legge n. 1/2009 e integrato dall'art. 29 c. 7, della legge 240/2010.
2. La delibera di cui al comma 1 dovrà necessariamente indicare gli standard qualitativi previsti dalla vigente normativa nonché gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene proposta la chiamata.
3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve contenere l'indicazione:
  - a) della fascia per la quale viene proposta la chiamata;
  - b) della sede di servizio;
  - c) del settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
  - d) dell'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
  - e) delle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;
  - f) degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione di cui al precedente comma 2, ivi compresa, laddove prevista, l'attività clinica e assistenziale;
  - g) del trattamento economico proposto ai sensi della normativa vigente, (art. 8 della Legge n 240/2010) nonché le modalità di copertura finanziaria; nel caso la copertura finanziaria sia a totale carico di altri soggetti pubblici e/o di soggetti privati, la delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere accompagnata da una proposta di convenzione stipulata ai sensi del comma 3 dell'art. 18 della Legge 240 del 2010 e s.m.i.;
  - h) delle modalità di chiamata, secondo quanto previsto dal precedente comma 1 e nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;
  - i) dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni che non potrà essere inferiore a dieci;

l) dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera;

m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

**– TITOLO I –**

**CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (art. 2, comma1, lett. a)**

**Art. 3**

**PROCEDURE DI SELEZIONE**

1. Il bando di selezione, emanato dal Rettore, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quelli del MIUR e dell'Unione Europea e il relativo Avviso in Gazzetta Ufficiale.
2. Il bando deve contenere:
  - a) il numero dei posti e la relativa fascia;
  - b) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;
  - c) la sede di servizio;
  - d) il settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
  - e) l'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
  - f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;
  - g) il trattamento economico e previdenziale;
  - h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MIUR;
  - i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
  - j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni da presentare che non potrà essere inferiore a dieci;
  - k) i criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi;
  - l) l'eventuale indicazione della lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;
  - m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

**Art. 4**

**REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

1. Alle selezioni possono partecipare:
  - a) coloro che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi della normativa vigente (art. 16 della L. n. 240/2010) per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
  - b) coloro che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge. 210/1998 e per la fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
  - c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando;

d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dalla normativa vigente.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

#### **Art. 5**

#### **COMMISSIONE PER LA SELEZIONE**

1. La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.
2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui almeno uno esterno all'Ateneo, o di ruolo equivalente nel caso di docenti non provenienti da Atenei nazionali. I componenti devono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o, in caso di indicazione del profilo, ai relativi settori scientifico-disciplinari e devono essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica attestata secondo i criteri di produttività scientifica previsti dalla normativa vigente. Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere comprovata competenza nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana. La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.
3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.
4. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.
5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di sette giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.
6. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).
7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione può avvalersi per l'espletamento dell'intera procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale, previa autorizzazione del Rettore.
8. La Commissione deve concludere i lavori entro *60 giorni* dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di *30 giorni*. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause

del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo termine, non superiore a *60 giorni*, per la conclusione dei lavori.

#### **Art. 6**

#### **MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE SELEZIONI**

1. La Commissione:

a) accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti previsti dal bando;

b) formula motivato giudizio valutando i candidati ammessi in relazione allo specifico settore concorsuale e l'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, secondo i criteri generali già previsti dal bando, nonché gli ulteriori criteri e parametri predeterminati dalla stessa Commissione nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente e degli ulteriori elementi indicati nel bando, tenendo conto: del curriculum; dei titoli dichiarati; della produzione scientifica in relazione all'originalità dei risultati raggiunti, alla relativa collocazione editoriale, alla diffusione all'interno della comunità scientifica, al rigore metodologico espresso, alla coerenza con il settore concorsuale o all'eventuale settore scientifico-disciplinare previsto dal bando, nonché alla continuità temporale; del conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali; dell'attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali nell'Università degli Studi di Bari e nelle altre Università; di ulteriori attività quali: l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi; partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali; coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico, esperienze internazionali; attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo.

c) accerta l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando.

2. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato più qualificato per la chiamata o, nel caso di più posti messi a concorso, i candidati maggiormente qualificati per la chiamata.

3. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi da parte della Commissione. Il decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Nel caso di irregolarità o di vizi di forma, il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.

#### **Art. 7**

#### **CHIAMATA**

1. Entro *60 giorni* dall'emanazione del decreto di approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

2. Nel caso in cui il Consiglio di Dipartimento non adotti, nel termine sopra indicato, alcuna delibera, non potrà avanzare proposta di chiamata nei due anni successivi per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o scientifico-disciplinare, se previsto, per i quali si è svolta la procedura.

3. A seguito di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore emana il provvedimento di nomina.

4. In caso di rinuncia del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione, assegnandole un termine non superiore a

60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.

**- TITOLO II -**  
**CHIAMATA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA ex art.**  
art.2, comma 1, lett. b, c

**Art. 8**  
**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA**  
**DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett. b**

1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3 lettera b) della Legge n.240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di seconda fascia, sono valutati nel terzo anno di contratto ai fini della chiamata nel ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 2, lettere b) del presente regolamento.
2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.
3. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.
4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto si procederà alla chiamata del titolare con delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia e successivamente con decreto del Rettore si procederà alla nomina in ruolo.

**Art. 9**  
**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CHIAMATA DI CUI**  
**ALL'ART. 2, comma 1, lett.c**

4. Alla procedura di chiamata di cui all'art. 2 lett. c del presente Regolamento possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.
5. Per la pubblicazione del bando, la nomina della Commissione, i criteri e le modalità di svolgimento delle procedure e la chiamata del candidato più qualificato, si applicano, salvo quanto diversamente disposto al comma 3 del presente articolo, le norme di cui agli articoli 3,4,5, 6 e 7 del presente Regolamento.
6. Il termine di presentazione delle domande non può essere inferiore ai 15 giorni. E' facoltà del Dipartimento che propone la chiamata individuare ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica, ove prevista assistenziale, ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.

## **NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 10**

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 29 c. 4 della legge 240/2010, coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e di professore ordinario all'esito di procedure di valutazione comparativa, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 210/1998 e s.m.i., limitatamente al periodo di durata di tale idoneità, possono essere destinatari di chiamata diretta sulla base delle disposizioni di cui alla predetta legge n.210/1998.
2. Ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori, di cui all'art. 18 della predetta legge n. 240/2010, l'idoneità conseguita ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) della medesima legge e s.m.e i.

### **Art. 11**

1. Il presente Regolamento, emanato con decreto del Rettore, è pubblicato nel Bollettino di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo; entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino di Ateneo.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.””

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Rientrano i senatori Delmedico, Nuzzaci, Ardito e Cavallera.

**I. AMMINISTRAZIONE**

REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'ARCHIVIO ISTITUZIONALE *OPEN ACCESS*

Il Rettore propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla riunione straordinaria del 01.10.2014, nelle more del perfezionamento del lavoro istruttorio in merito.

Il Senato Accademico approva.



## **I. AMMINISTRAZIONE**

### REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO: ADEMPIMENTI

Il Rettore svolge un breve resoconto della problematica in oggetto, come da relazione predisposta dal Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza – Area Sicurezza sul lavoro, già posta a disposizione dei presenti e di seguito riportata, richiamando, in particolare, quanto deliberato dall'Osservatorio Permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul lavoro", nella riunione del 15.07.2014 - di cui al verbale trasmesso con nota prot. n. 58983 del 02.09.2014, egualmente posto a disposizione dei presenti -, in ordine alla costituzione di un tavolo tecnico per la redazione della bozza di *Regolamento in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro*:

““In ordine alla redazione del Regolamento di Ateneo in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro, si riporta il seguente resoconto.

Nella prima riunione dei componenti del gruppo di lavoro, costituito per delibera del CdA del 09.12.2013, con il compito di redigere una bozza del predetto Regolamento, formato dall'Avv. Paolo Squeo, Proff.ri Carlo Mongelli e Domenico Garofalo e dai consiglieri Dott. Gianfranco Berardi e Sig. Salvatore Fedele, gli stessi componenti hanno, in primis, discusso sull'individuazione del "Datore di lavoro" nell'Università, in tema di sicurezza, sulle funzioni delegabili e sui soggetti delegati.

Infatti, il gruppo si è soffermato su alcuni interrogativi in merito alla figura del Datore di lavoro, individuata nel Rettore, il quale deve interagire con il D.G. a cui spetta l'attribuzione dei compiti agli uffici, come da Statuto di questa Università.

Varie fasi si sono susseguite fino alla redazione della bozza del Regolamento in questione, licenziata dal suddetto gruppo, richiesta con la massima urgenza dal Prof. Antonio Uricchio, già all'indomani del suo insediamento in qualità di Rettore di questa Università.

Data la necessità di acquisire il parere dell'Osservatorio sulla bozza del suddetto gruppo di lavoro, redatta sulla base della relazione del Prof. Mongelli, peraltro in pensione, prima dell'esame della stessa da parte del S.A. e del C.d.A., così come deliberato dai predetti Consessi rispettivamente nelle sedute del 03.03.2014 e 04.03.2014, nella riunione dell'Osservatorio Permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul lavoro" del g. 19.03.2014, l'Avv. Paolo Squeo, ha chiesto ai presenti di far pervenire, in tempi brevissimi, eventuali modifiche e/o integrazioni alla bozza in questione.

A tale richiesta, i rappresentanti delle OO.SS. e delle R.S.U. hanno risposto presentando una dichiarazione sottoscritta, che integralmente si riporta di seguito:

I rappresentanti delle OO.SS. e delle R.S.U., componenti dell'Osservatorio Permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul Lavoro", riunitisi per la discussione sul regolamento per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, precisano quanto segue:

- 1) dichiarano che la questione al primo punto all'o.d.g. dell'odierna riunione dell'Osservatorio, a norma del vigente CCNL del comparto Università, art. 4 lett. F, è materia di contrattazione integrativa nella quale possono essere definite le linee di indirizzo e i criteri per la garanzia e il miglioramento dell'ambiente di lavoro;

- 2) contestano il reiterato tentativo di approvazione del suddetto regolamento negli Organi Collegiali di questa Università, senza aver consultato, preliminarmente, le componenti di parte sindacale;
- 3) considerano il regolamento presentato non condivisibile, perché presenta elementi contraddittori, incomprensibili e non perfettamente rispettosi della norma vigente;
- 4) pur concordando con la necessità di definire urgentemente il regolamento per la sicurezza, ritengono che questo debba essere il risultato di un lavoro condiviso, che tenga in considerazione la proposta già elaborata in passato nei lavori dell'Osservatorio o nell'ambito del S.P.P.; nonché le deliberazioni dell'ultima riunione di Osservatorio per la costituzione di un gruppo di lavoro sulla sicurezza.

Nella stessa riunione fu proposto di investire uno specifico gruppo di lavoro dell'Osservatorio, per affrontare un definitivo Regolamento sulla sicurezza, entro il termine di tre mesi, prendendo in considerazione la vecchia bozza redatta dall'Osservatorio, in ottemperanza al D.Lgs.626/94.

A seguito della decisione del S.A., assunta nella seduta del 03.03.2014, di ritenere opportuno un approfondimento della problematica concernente la redazione del Regolamento, anche in seno al Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidente di scuole, l'Ufficio competente ha inviato agli stessi la bozza del regolamento in questione, redatta dal gruppo di lavoro nominato, al fine di far pervenire eventuali osservazioni e proposte in merito.

Il Prof. Vittorio Dell'Atti ha fatto pervenire le proprie osservazioni che integralmente si riportano di seguito.

“In via preliminare, senza entrare nel merito delle scelte effettuate, occorre ricordare che il quadro normativo in materia di sicurezza applicabile alle Università è composto dal d.lgs. n. 81/2008, contenente norme di carattere generale, applicabile a tutti i settori di attività, e dal dm 363/1998, che individua le particolari esigenze delle Università nella suddetta materia. Questo decreto, però, è stato emanato sulla base del d. lgs. n. 626/1994, ormai abrogato e sostituito dal decreto del 2008, del quale si attende ancora il decreto attuativo. Ne consegue che adottare un regolamento di ateneo in questo momento equivale a dover rispettare due distinti complessi normativi completamente diversi, entrambi vigenti. Di qui la prima domanda: perché non attendere il decreto attuativo del d.lgs. n. 81/2008 che sostituirà quello del 1998 risolvendo ogni eventuale conflitto fra norme? Nella bozza, peraltro, si fa riferimento alla volontà di creare un sistema di gestione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 81/2008: si tratta di un intendimento certamente lodevole, ma, come è noto, non imposto da alcun obbligo. In altri termini, pur sottolineando la necessità di procedere nella direzione indicata dalla bozza, non solo non c'è alcun obbligo che imponga di attivarsi celermente, ma, anzi, vi è l'opposta possibilità di attendere il nuovo decreto ministeriale.

Ciò detto, qualora si volesse comunque adottare il regolamento nei termini evidenziati dalla bozza, va evidenziato come essa presenti molteplici profili critici:

1.- innanzitutto le norme del dm 363/1998 sono talvolta riprese per esteso, talvolta riprese parzialmente e altre volte semplicemente interpretate. Lo stesso accade per altre norme del d. lgs. n. 81/2008. Bisognerebbe invece adottare un criterio univoco che non può non essere il pieno rispetto dei decreti medesimi;

2.- in secondo luogo, se la finalità del regolamento è quella di creare un sistema di gestione della sicurezza che consenta ai vari Rettori (designati quali datori di lavoro) di subentrare l'uno all'altro avendo un sistema di funzioni e di prassi accertato e perfettamente attivato, vista la natura elettiva della carica di Rettore, si deve osservare che anche quella di Direttore di Dipartimento (designato quale dirigente) lo è. Ne consegue che il coinvolgimento dei Direttori, ipotizzata dalla bozza, con un'attribuzione di

compiti così vasta (vedi punto successivo), costituisce un evidente controsenso: si crea un sistema che prescindendo dal ricambio nelle funzioni di datore di lavoro fondandolo, in parte, su soggetti che anch'essi sono soggetti a ricambio. Sarebbe preferibile, allora, pur coinvolgendo i Direttori, alleggerire le incombenze loro affidate (che, giova ricordarlo, nell'assetto delle norme generali sono accompagnate da sanzioni penali), rendendone direttamente responsabili altri soggetti, magari coinvolti nel servizio di prevenzione e protezione a ciò esplicitamente delegati;

3.- in terzo luogo, i compiti assegnati ai Direttori di Dipartimento, in quanto dirigenti, sono eccessivamente ampi. Intanto, il d. lgs. n. 81/2008, all'art. 2 lett. d), allorché definisce la figura del dirigente in materia di sicurezza richiama quale indefettibile presupposto le "competenze professionali" dello stesso, del quale non vi è traccia nella bozza che sposa un criterio di individuazione, per così dire, "oggettivo", cioè meramente legato allo svolgimento di una funzione. Siamo sicuri però che tutti i Direttori abbiano competenze professionali adeguate e sufficienti in materia di sicurezza? In ogni caso, anche a voler superare questo rilievo, la bozza affida ai Direttori un ruolo complesso che è al tempo stesso un ruolo di impulso, di vigilanza e di raccordo con le strutture centrali, ma che ben potrebbe essere realizzato diversamente, costruendo un sistema che dal centro fornisce un reale sostegno ai Direttori;

4.- in ultimo luogo, e per certi aspetti si tratta del rilievo più importante, uno dei principi cardine della sicurezza è che chi prende le decisioni, sopportando il rischio di incorrere in sanzioni penali, sia messo nelle condizioni di operare ricevendo la necessaria provvista finanziaria. Nella bozza, al contrario, appare chiaro che le scelte finanziarie competono di fatto al Consiglio di Amministrazione, rafforzando l'idea che il decentramento delle responsabilità sia stato realizzato sapendo bene che l'aspetto economico sarebbe rimasto pienamente "centralizzato" e, dunque, in aperta contraddizione con i principi delle norme di carattere generale.

Mi pare chiaro, dalle brevi osservazioni fatte, che è opportuno non procedere frettolosamente, attendendo il nuovo decreto attuativo, e soprattutto consultando preventivamente i soggetti coinvolti (cioè i Direttori di Dipartimento) per una migliore condivisione delle regole che dovranno essere rispettate".

In esito alle forti perplessità manifestate nella riunione del S.A. del 03.03.2014 da parte di alcuni direttori di Dipartimento, circa le previsioni di delega ai direttori dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di molti adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in considerazione dell'esigenza di un approfondimento sulle funzioni delegabili ai Direttori dei dipartimenti e su quali potrebbero essere attribuite all'Area Tecnica, tenuto conto che il Direttore non ha potere decisionale sugli interventi tecnici, né potere dispositivo sui relativi impegni di spesa, l'Osservatorio Permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul lavoro", nella riunione del 15.07.2014, ha deliberato all'unanimità di costituire un tavolo tecnico per la redazione, in tre mesi, del Regolamento in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro, condiviso da tutte le parti.

Pertanto è stata fissata alla data del 10.09.2014 la prima riunione, presso la Sala Consiglio, del tavolo tecnico, nella quale i presenti hanno deciso di intraprendere, già per la prossima riunione del 17.09.2014, un lavoro analitico relativo ai primi 12 articoli della bozza di Regolamento, licenziata dal gruppo di lavoro di cui in epigrafe."

Interviene il prof. Fracassi per ribadire quanto già evidenziato, nella riunione del 03.03.2014, circa i rischi connessi alla delega di funzioni ai Direttori di Dipartimento nella materia di che trattasi, tenuto conto che il Direttore non ha potere decisionale sugli

interventi tecnici, né potere dispositivo sui relativi impegni di spesa, rappresentando, pertanto, l'esigenza di un attento approfondimento della questione *de qua*.

Il Rettore fa presente che la problematica sollevata dal prof. Fracassi è oggetto di attento esame da parte del tavolo tecnico, mentre, nel riferire dell'intendimento affinché il suddetto tavolo proceda, secondo uno stringente scadenzario, attraverso la redazione di un *Regolamento* snello nella materia *de qua*, cui far seguire la predisposizione di un "*Manuale delle procedure*", propone di rinviare alla riunione straordinaria del 01.10.2014 l'esame dell'argomento concernente il *Regolamento de quo*.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

**I. AMMINISTRAZIONE**

PROPOSTA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE  
E ORGANI DI SENSO DI CONFERIMENTO DELLA LAUREA *HONORIS CAUSA* AL  
DOTT. VITO POMPEO PINDOZZI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato dall'ordine del giorno, in assenza di istruttoria.

Il Senato Accademico prende atto.

## I. AMMINISTRAZIONE

### PROPOSTA DI ADESIONE AL PROGETTO DOI DELLA CRUI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente nota, prot. n. 48612 del 09.07.2014, a firma del proprio Delegato alla gestione dei Servizi bibliotecari, prof. O. Erriquez:

“Magnifico,

desidero informarti che l'allora Coordinatore della Commissione Biblioteche della CRUI, Rettore Volpe, con la acclusa nota del 9.11.2012, prot. 940-12/rg, ci ha informato che la CRUI, attraverso l'adesione al consorzio DATACITE, è diventata agenzia per l'attribuzione del DOI non commerciale alle pubblicazioni *ad accesso aperto*.

Come ti è noto, l'art. 5 dello Statuto indica che la nostra Università “fa propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera diffusione, anche in rete, dei risultati delle ricerche prodotte al fine di assicurarne la più ampia conoscenza nel rispetto della legislazione in materia di tutela della proprietà intellettuale, della riservatezza dei dati personali e degli accordi con soggetti pubblici e privati”.

Nel nostro Ateneo sono, peraltro, già in atto alcune iniziative che mirano alla pubblicazione di riviste elettroniche open access e sarebbe auspicabile che, al di là dell'obbligo di deposito legale presso le due Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze, alle nostre Tesi di dottorato venga assegnato un “*Digital Object Identifier*” (DOI) al fine di garantirne la più ampia visibilità.

Alla luce di queste considerazioni credo sia opportuno che la nostra Università aderisca al progetto DOI della CRUI che, peraltro, comporta un certo risparmio rispetto ai DOI rilasciati a fini commerciali da Agenzie specializzate, quali la Agenzia Europea mEDRA, essendo esclusivamente richiesta una quota annua pari a 200€, di cui si farà carico il Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Nell'accludere la lettera di adesione al progetto e i relativi allegati nn. 1-2, ti sarei molto grato se potessi sottoscriverla e farla trasmettere alla CRUI.

Cordiali saluti,”

Egli, quindi, nel fornire ulteriori chiarimenti in merito alla proposta di adesione al progetto *de quo* e relativi allegati (allegato n. 2 al presente verbale), invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 5 dello Statuto di Ateneo;

VISTA la nota CRUI, prot. n. 940-12/rg del 09.11.2012, a firma dell'allora Coordinatore Commissione Biblioteche CRUI, Giuliano Volpe, concernente “*Il Progetto DOI della CRUI*”;

VISTA la nota, prot. n. 48612 del 09.07.2014, a firma del Delegato del Rettore alla gestione dei Servizi bibliotecari, prof. O. Erriquez, e relativi allegati, concernente la proposta di adesione di questa Università al *Progetto DOI della CRUI*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al *Progetto DOI della CRUI*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

### III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

#### CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AZIENDA MERCK SERONO S.P.A. PER IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN REGIME DI TEMPO PIENO PER IL SSD MED/26 – NEUROLOGIA, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L. N. 240/2010

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Convenzioni per la Didattica – Settore I ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 21.01.2008 e del 23.01.2008, approvarono *le convenzioni da stipularsi per il finanziamento di n. 2 posti di ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare MED/26 Neurologia – Facoltà di Medicina e Chirurgia, rispettivamente, di un posto con le Industrie Farmaceutiche Serono S.p.A. e di un posto con Biogen Dompè s.r.l.*

In particolare, la convenzione tra l'Industria Farmaceutica Merck Serono S.p.A. e questa Università, sottoscritta il 31.03.2008, prevedeva l'impegno della società ad erogare all'Università la cifra complessiva di € 352.000,00, pari a otto annualità a copertura finanziaria del contratto per ricercatore universitario a tempo indeterminato nell'ambito del citato settore scientifico disciplinare.

Con D.R. n.9007 del 26 giugno 2008 fu indetta la procedura di valutazione comparativa e con D.R. n.7995 del 20.09.2010 furono approvati gli atti della predetta valutazione, dichiarando vincitori i dott.ri MARTINO Davide e PAOLICELLI Damiano.

Successivamente, con nota prot.76832 VII/2 del 25.11.2013, il Dipartimento Risorse Umane ed Organizzazione, *nell'evidenziare*, tra l'altro, *che la Merck Serono ha versato un rateo di € 44.000,00 per l'anno 2008*, ha chiesto al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, al quale attualmente afferisce il SSD MED/26, *di voler precisare l'effettiva afferenza ai rispettivi soggetti erogatori dei succitati posti.*

In risposta a quanto richiesto, la prof.ssa Trojano, Direttore del Dipartimento proponente, con nota prot. n. 2780/2013 del 02.12.2013, ha precisato, tra l'altro, che *“il finanziamento della Società Merck Serono per un posto di ricercatore universitario bandito per il SSD MED/26 sarà destinato per coprire gli otto anni di servizio del vincitore di concorso Dott. Davide Martino, che ha differito l'inizio attività a tutto il 2013.”*

Contestualmente alla predetta nota, il dott. Davide Martino ha comunicato ufficialmente a questa Università *la propria intenzione di rinunciare in via definitiva alla presa di servizio del posto di ricercatore, a causa di incompatibilità con la propria attuale condizione lavorativa.*

Di tanto è stata data comunicazione alla Merck Serono da parte del Dipartimento Risorse Umane, con nota prot. n. 11421 III/14 del 13.02.2014; inoltre, con riferimento alla convenzione stipulata nel 2008, il Dipartimento Risorse Umane ha fatto presente alla società che: “

- *successivamente alla stipula della Convenzione, la legge 30.12.2010, n. 240 ha anticipato al 2011 la prevista messa ad esaurimento del succitato ruolo di ricercatore a tempo indeterminato e, nel contempo, all'articolo 24 ha istituito la nuova figura del ricercatore a tempo determinato;*



- *della cifra complessiva di €352.000,00, riferita a n. 8 annualità, da erogare da codesta società a questo Ateneo, secondo quanto riportato nell'art.2 della succitata Convenzione, si assicura che risulta incassata la somma di € 44.000,00 (1° rata) nella contabilità 2008 di questa Università e stanziata sul Cap. 101020 (Stipendi ed altri assegni fissi ai ricercatori);*

*In considerazione di quanto sopra rappresentato e del mutuato quadro normativo di riferimento, la convenzione di cui trattasi dovrebbe essere risolta ovvero potrebbe essere modificata.*

*In particolare si evidenzia che il D.L. 09.02.2012, n. 5 convertito in Legge 04.04.2012, n. 35, apportando modifiche alla succitata Legge n. 240/2010, ha previsto che i soggetti finanziatori attraverso apposita Convenzione si impegnano ad erogare “un importo non inferiore al costo quindicennale per i posti di professore di ruolo e di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a)”.*

*In merito la Merck Serono, con nota del 06.03.2014, ha comunicato di voler aderire alla richiesta di un finanziamento pari a Euro 48.392,01euro/anno per tre anni, finalizzato all'attivazione di un posto di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno di cui all'art. 24, co.3, lettera a) della Legge n.240/2010, per il SSD MED/26, Neurologia. Inoltre, la società nel trasmettere la bozza della nuova convenzione, ha precisato che la stessa ha già erogato l'importo di € 44.000,00 e che si impegna a corrispondere per il primo anno l'importo di € 4.392,01.”*

*Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, nella seduta del 19.03.2014, ha approvato la richiesta della prof.ssa Maria Trojano, in qualità di responsabile scientifico, di istituzione di un posto per ricercatore a tempo determinato, secondo il regime di tempo pieno per il SSD MED/26 Neurologia, nonché l'indizione della procedura di selezione pubblica finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tipo A) ex Legge n.240/2010, per il predetto settore scientifico disciplinare. Inoltre, lo stesso Consiglio del Dipartimento, nella medesima seduta, ha approvato la proposta di convenzione per il finanziamento di detto posto di ricercatore a tempo determinato da parte della Merck Serono S.p.A..*

*Successivamente, in data 16.06.2014, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio della Scuola di Medicina che, nella seduta del 04.06.2014, ha espresso parere favorevole in ordine alla medesima proposta di attivazione di n.1 contratto per ricercatore universitario a tempo determinato. Lo stesso Consiglio ha, inoltre, deliberato che la U.O.C. di Neurofisiopatologia, diretta dalla prof.ssa Maria Trojano, sarà sede di riferimento per lo svolgimento, da parte del ricercatore a tempo determinato, dell'attività assistenziale connessa al progetto di ricerca denominato “Studi post-marketing di efficacia e sicurezza di farmaci utilizzati per la cura delle malattie demielinizzanti:utilizzo del registro Nazionale Sclerosi Multipla”.*

*In particolare, l'Ufficio evidenzia che la fonte di finanziamento della Merck Serono, prevista nella convenzione a stipularsi, di seguito riportata integralmente, rientra nell'ipotesi di cui all'articolo 2 comma 2 lettera c) del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ovvero “fondi di soggetti terzi, sia pubblici che privati, nel quadro di specifici rapporti convenzionali con l'Università di durata pari a quella del contratto”.*

*L'Ufficio evidenzia, altresì, che nella convenzione sussiste l'esplicita volontà delle Parti di estinguere l'obbligazione esistente, assunta con la convenzione stipulata a marzo 2008, inerente il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo indeterminato e di addivenire ad uno nuovo impegno, attraverso la formalizzazione dell'Atto in questione,*

relativo al finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato in regime di tempo pieno.

In merito, l'Ufficio fa presente che la Merck Serono, come già detto, ha corrisposto all'Università l'importo di € 44.000,00 quale finanziamento parziale previsto dalla citata convenzione stipulata nel 2008 e che le Parti hanno convenuto che detto importo sia da ritenersi un acconto alla prima rata del finanziamento oggetto della convenzione a stipularsi. In particolare, l'art. 3 comma 1 di detta convenzione prevede l'impegno complessivo della Merck Serono a corrispondere la somma di € 145.176,03, costo attuale per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato in regime di tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. a) Legge 240/2010.

La convenzione prevede, altresì, l'impegno da parte della Merck Serono S.p.A. alla stipula di una polizza fideiussoria bancaria che garantisca l'obbligo a corrispondere l'importo dovuto alle scadenze concordate.

Di seguito si riporta integralmente la convenzione di cui trattasi:

*“CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO*

*L'Azienda Merck Serono S.p.A.(P.IVA 00880701008 e C.F. 00399800580) con sede in Roma, Via Casilina n. 125, rappresentata dai procuratori Dott.ssa Alessandra Aloe e Dott. Federico Fornari Luswergh, i quali intervengono in nome e per conto della Merck Serono, domiciliati presso la sede legale della società*

*E*

*l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (C.F. 80002170720 - P.IVA: 01086760723), con sede in Bari, Piazza Umberto I, in persona del Rettore e legale rappresentante, Prof. Antonio Felice Uricchio domiciliato per la carica presso la sede universitaria,*

*PREMESSO*

- che la Legge 30/12/2010, n. 240 ha dettato “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;*
- che con Decreto Rettorale 4532 del 18.09.2012 è stato emanato il “Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato”, nel rispetto della normativa vigente in materia;*
- che le Università sono Centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;*
- che la Merck Serono e l'Università intrattengono da tempo proficui rapporti di collaborazione scientifica testimoniati, da ultimo, dalla Convenzione sottoscritta in data 22.04.2008;*
- che nel Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso dell'Università si rende necessario un incremento di posti di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare SSD MED/26 Neurologia, in virtù del crescente interesse scientifico e delle conseguenti necessità didattiche;*
- che la Merck Serono, in quanto particolarmente sensibile ed interessata a che vengano approfonditi gli studi e le ricerche in detto settore ed in particolare nella realizzazione del progetto dal titolo “Studi post-marketing di efficacia e sicurezza di farmaci utilizzati per la cura delle malattie demielinizzanti: utilizzo del Registro Nazionale Sclerosi Multipla”, ritiene necessario finanziare la copertura, mediante concorso, di n. 01 posto di ricercatore a tempo determinato in regime orario di tempo pieno, ai sensi dell'art.24 comma 3 lettera a) Legge n. 240/2010, destinato al predetto Settore presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso dell'Università degli Studi Bari Aldo Moro;*
- che la Merck Serono e l'Università, nell'ambito della suddetta collaborazione, in data 22.04.2008, hanno sottoscritto una Convenzione per il finanziamento di un posto di ruolo di ricercatore a tempo indeterminato che, le Parti intendono novare attraverso la sottoscrizione della presente convenzione;*

- che la Merck Serono ha già corrisposto all'Università l'importo di € 44.000, quale finanziamento parziale previsto dalla convenzione stipulata nel 2008;
  - che le Parti hanno convenuto che detto importo sia da ritenersi un acconto alla prima rata del finanziamento oggetto della presente convenzione;
  - che il Consiglio di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso ed il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, rispettivamente nelle sedute del 19.03.2014 e del 04.06.2014, hanno espresso parere favorevole in ordine all'istituzione di un posto per ricercatore a tempo determinato, secondo il regime di tempo pieno, per il SSD MED/26 - Neurologia; gli stessi Organi hanno deliberato di proporre l'indizione della relativa selezione con copertura finanziaria da parte della Merck Serono S.p.a., da realizzarsi attraverso la stipula della presente convenzione;
  - che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari, rispettivamente nelle sedute del ..... e del ....., hanno espresso parere favorevole in ordine al reclutamento di n. 01 ricercatore con contratto a tempo determinato, di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a) Legge n. 240/2010, per il Settore Scientifico-Disciplinare SSD MED/26 - Neurologia con copertura finanziaria da parte della Merck Serono S.p.A.;
  - che gli stessi Organi, rispettivamente nelle sedute del ..... e del ..... hanno approvato lo schema della presente convenzione.
- Tutto ciò premesso, le Parti

### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1**

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione; in essa si intende come integralmente trascritto il Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei Ricercatori con contratto a tempo determinato, emanato con Decreto Rettorale 4532 del 18.09.2012, nel seguito denominato Regolamento, riguardante il finanziamento di posti di ricercatori a tempo determinato del quale le Parti, con la sottoscrizione del presente atto, dichiarano di aver preso visione.

#### **ART. 2**

2.1 Le Parti convengono di novare la Convenzione stipulata in data 22.04.2008 e richiamata in premessa, secondo quanto di seguito indicato.

2.2 In particolare, le Parti di comune accordo convengono di estinguere l'obbligazione di copertura finanziaria per un posto di ricercatore a tempo indeterminato per il SSD MED/26 - Neurologia per la durata di anni 8 (otto) a carico della Merck Serono S.p.a. in favore dell'Università ed in espressa novazione di tale obbligazione convengono quanto segue.

2.3 La Merck Serono S.p.a. si impegna a finanziare, per la durata di 3 (tre) anni, la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, secondo il regime di tempo pieno, per il SSD MED/26 - Neurologia presso l'Università degli Studi di Bari, secondo quanto previsto all'art. 3 comma 1 lett.a) del Regolamento.

2.4 L'Università degli Studi di Bari si impegna, ai sensi della normativa vigente, ad istituire un posto di ricercatore a tempo determinato, secondo il regime di tempo pieno, per il SSD MED/26 - Neurologia presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, per la durata di 3 (tre) anni, più 2 (due) di eventuale proroga.

#### **ART. 3**

3.1 In relazione a quanto previsto al precedente articolo 2, le Parti convengono di determinare in € 145.176,03 (euro centoquarantacinquemilacentosettantasei/03) l'importo complessivo dovuto dalla Merck Serono all'Università degli Studi di Bari per la copertura finanziaria di un posto di ricercatore a tempo determinato con regime d'impegno a tempo pieno, per tre anni.

Le Parti danno atto che la Merck Serono ha già corrisposto all'Università la somma di € 44.000,00 (euro quarantaquattromila/00), in adempimento alla convenzione del 2008 e convengono che la detta erogazione venga trattenuta dall'Università a titolo di parziale adempimento dell'obbligazione assunta con il presente atto.

La Merck Serono si impegna all'erogazione della restante somma secondo le seguenti modalità:

- la prima rata pari a € 4.392,01 (euro quattromilatrecentonovantadue/01) entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione;

- le due rate annuali successive, pari ad € 48.392,01 (euro quarantottomilatrecentonovantadue/01) ciascuna, saranno corrisposte dalla Merck Serono entro e non oltre il mese di stipula della convenzione, dell'anno di riferimento.

Nell'ipotesi in cui dovessero intervenire incrementi del carico contributivo e/o erariale nonché eventuali incrementi stipendiali che dovessero essere disposti nel corso della vigenza del contratto, la Merck Serono si impegna ad integrare l'importo complessivo di cui al comma precedente a copertura finanziaria del posto di ricercatore a tempo determinato secondo il regime a tempo pieno.

3.2 La Merck Serono S.p.A. a garanzia dell'integrale e puntuale obbligazione pluriennale deposita idonea fideiussione bancaria, entro 30 giorni dalla data di stipula della presente convenzione.

Tale fideiussione dovrà espressamente contenere la clausola "a prima richiesta" e dovrà riportare, in maniera esplicita, l'impegno della Merck Serono a pagare all'Università l'importo dovuto alle scadenze concordate, nonché l'impegno della medesima Società a garantire la copertura finanziaria degli eventuali incrementi stipendiali, contributivi e/o erariali, senza eccezione alcuna e senza beneficio di escussione. In ogni caso, non si addiverrà alla sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il ricercatore se non a seguito del perfezionamento dell'iter convenzionale e dell'acquisizione della relativa fideiussione.

3.3 I versamenti dovranno essere effettuati mediante accredito sul c/c di UBI BANCA CARIME — AGENZIA CENTRALE DI BARI - 70122 BARI VIA CALEFATI, 104 IBAN IT 87 Y 03067 04000 000000002494.

#### ART. 4

4.1 Nell'ipotesi in cui un neoassunto con copertura dei costi retributivi a carico della presente convenzione, nell'esercizio dei propri diritti, si trasferisca presso altro Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari, la Merck Serono S.p.A. si impegna a tener fermo il relativo finanziamento di cui all'art.2.

4.2 Nell'ipotesi in cui un neoassunto con copertura dei costi retributivi a carico della presente Convenzione, nell'esercizio dei suoi diritti, si trasferisca presso altra Università, l'Università di Bari potrà deliberare di espletare le procedure per un nuovo reclutamento ovvero di non procedervi. Nel primo caso ipotizzato, l'erogazione degli importi eventualmente dovuti per rateizzazione viene sospesa per il tempo necessario per l'espletamento delle procedure di reclutamento e, pertanto, la durata della presente Convenzione viene prorogata per il tempo necessario all'espletamento delle procedure selettive; nel secondo caso, la Convenzione si risolverà di diritto, fatti salvi gli effetti già prodotti.

4.3 La stipula della presente convenzione non obbliga l'Università di Bari all'assunzione del personale ricercatore nell'ipotesi di impedimenti giuridici all'assunzione stessa; in tal caso, se l'impedimento giuridico è di carattere temporaneo, l'efficacia della convenzione viene sospesa e la sua durata viene prorogata per un periodo massimo di dodici (12) mesi dall'acquisizione, da parte dell'Ateneo, della fidejussione bancaria di cui all'Art. 3.2. Se l'impedimento temporaneo dovesse protrarsi oltre tale termine l'Università di Bari sarà comunque tenuta a restituire prontamente le somme ricevute e non utilizzate.

In caso di impedimento di carattere definitivo, la convenzione si risolverà di diritto e la Merck Serono non sarà più tenuta all'erogazione del finanziamento di cui all'art. 2 della presente convenzione e, per l'effetto, l'Università di Bari sarà tenuta a restituire prontamente le somme ricevute e non utilizzate.

#### ART. 5

5.1 Il posto di ricercatore a tempo determinato secondo il regime di tempo pieno di cui all'art.2, sarà assegnato dall'Università degli Studi di Bari mediante procedura di valutazione comparativa per assunzione, con le modalità previste della vigente normativa e dal Regolamento d'Ateneo.

#### ART. 6

6.1 Allo scadere del finanziamento triennale del posto di ricercatore a tempo determinato, l'Università potrà chiedere alla Merck Serono, previa positiva valutazione delle attività di ricerca svolte, effettuata sulla base di criteri e parametri definiti dall'Università ed in ossequio a quanto disposto con Decreto del MIUR, il finanziamento per la proroga di altri 2 (due) anni del contratto. La Merck Serono valuterà la richiesta dell'Università e potrà, eventualmente, decidere, a sua discrezione, se finanziare la proroga di altri 2 (due) anni secondo le stesse modalità previste all'art. 3 della presente convenzione.

ART. 7

7.1 Il ricercatore assunto a tempo pieno collaborerà ai temi di ricerca nell'ambito delle attività ricomprese nel SSD MED/26 e, in particolare, al progetto denominato "**Studi post-marketing di efficacia e sicurezza di farmaci utilizzati per la cura della malattie demielinizzanti; utilizzo del Registro Nazionale Sclerosi Multipla**", di cui all'**allegato 1**, parte integrante della presente convenzione. A tal scopo, la proposta del contratto, in base a quanto previsto dall'art. 3 e dall'art. 4, comma 3, punto 2), del succitato Regolamento d'Ateneo, dovrà contenere esplicita ed articolata menzione delle attività di ricerca meglio specificate **nell'allegato 1** alla presente convenzione.

In particolare, le Parti convengono, ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento, che le attività oggetto del contratto a stipularsi con il ricercatore saranno con regime a tempo pieno, saranno previste almeno 60 ore di didattica, inclusa la didattica frontale ed il monte ore rimanente sarà distribuito fra le altre attività previste fino alla concorrenza di 350 ore. Il medesimo contratto non darà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli e costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Le Parti convengono, altresì, ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento, che il ricercatore dovrà svolgere attività di didattica e di didattica integrativa nell'ambito delle discipline di pertinenza del settore scientifico disciplinare MED/26 aggiornata ai risultati della ricerca e attività di tutoraggio e di supporto agli studenti, nell'ambito del servizio agli studenti.

Le Parti stabiliscono che saranno ammessi alla prova selettiva (requisiti di ammissione) ".....**inserire i requisiti di ammissione deliberati dal Consiglio di Dipartimento e dalla Scuola di Medicina**.....".

La sede del servizio sarà il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, con eventuale attività assistenziale in qualità di dirigente medico da svolgersi presso l'U.O.C. Neurofisiopatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Bari. Nel caso di ammissione all'attività assistenziale da parte dell'Azienda, al ricercatore spettano i trattamenti aggiuntivi corrisposti al personale docente medico conferito in convenzione, di cui all'art. 6 del D.Lgs n.517/1999, con oneri ad esclusivo carico dell'Azienda stessa. Nello svolgimento della propria attività assistenziale, il ricercatore dovrà attenersi alla normativa ospedaliera, ai regolamenti dell'Azienda Ospedaliera e alle disposizioni impartite dalla competente Direzione Sanitaria.

ART. 8

8.1 La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni e comunque per il tempo necessario alla copertura di non meno di 3 (tre) annualità stipendiali. L'eventuale proroga per ulteriori due anni dovrà essere concordato per iscritto tra le parti con apposito strumento, essendo espressamente escluso il tacito rinnovo.

ART. 9

9.1 Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente convenzione dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

ART.10

10.1 Ai sensi del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti anche verbalmente, in relazione alla presente convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente convenzione nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa. Le Parti dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n.196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla convenzione. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ART. 11

11.1 Il presente atto viene redatto in duplice originale copia e sarà registrato in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. 131 del 26/04/1986. Le spese di bollo sono a carico della Merck Serono S.p.A.. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Bari,

Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Il Rettore  
prof. Antonio Felice Uricchio

.....  
Roma,  
MERCK SERONO S.P.A.  
Il Procuratore  
Dott.ssa Alessandra Aloe

.....  
Il Procuratore  
Dott. Federico Fornari Luswergh

.....”  
L'Ufficio fa presente che il Dipartimento Risorse Umane ha chiesto, tra l'altro, al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso ed alla Scuola di Medicina ulteriori approfondimenti in merito ai requisiti di ammissione deliberati dai rispettivi Consigli, in quanto gli stessi risultano carenti rispetto a quanto previsto dal *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*.

In riscontro a tale richiesta la prof.ssa Maria Trojano, Direttore del citato Dipartimento, e il prof. Paolo Livrea, Presidente della Scuola di Medicina, rispettivamente con Decreti n. 56 del 30.06.2014 e n. 1857/V1C del 09.07.2014, hanno stabilito che i requisiti di ammissione sono i seguenti: *“Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, ovvero del Diploma di Specializzazione in Neurologia. E', altresì, valido per la partecipazione alla selezione il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, unitamente ad un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico-disciplinare MED/26, secondo il seguente parametro: almeno 6 anni di documentata attività nel campo della ricerca delle malattie demielinizzanti.”*

Infine, l'Ufficio fa presente che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 24.07.2014, ha espresso parere favorevole in ordine alla convenzione de qua, nel rispetto delle disposizioni enunciate nella nota MIUR prot. 8312 del 05.04.2013.”

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 240/2010;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, emanato con D.R. n. 4532 del 18.09.2012;
- VISTA la Convenzione, sottoscritta in data 31.03.2008, tra questa Università e l'Industria Farmaceutica Merck Serono S.p.A. per il finanziamento di un posto di ruolo di ricercatore della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- VISTA la nota, in data 06.03.2014, da parte dell'Industria Merck Serono, in ordine al finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24,

- comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il SSD MED/26-*Neurologia*;
- VISTI gli estratti dal verbale dei Consigli del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso e della Scuola di Medicina, relativi alle rispettive sedute del 19.03.2014 e 04.06.2014;
- VISTI i decreti del Direttore del citato Dipartimento, n. 56 del 30.06.2014 e del Presidente della Scuola di Medicina, prot. n. 1857 del 09.07.2014, di modifica dei punti d) (*requisiti di ammissione*), i) (*lingua straniera*) e j) (*numero minimo e massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare*), di cui ai suddetti deliberati consiliari;
- VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nella seduta del 24.07.2014;
- VISTO il testo della convenzione a stipularsi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato dal competente Settore dell'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne,

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, la Convenzione, nella formulazione riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso) e la Merck Serono S.p.A., per il finanziamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD MED/26-*Neurologia*, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge n. 240/2010;
- di dare fin d'ora mandato al Rettore ad apportare alla Convenzione in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

### III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

#### CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE) ED IL CONSERVATORIO DI MUSICA "NICCOLÒ PICCINNI" PER REALIZZAZIONE INIZIATIVE IN SETTORI DI COMUNE INTERESSE E DESIGNAZIONE COMPONENTI DI CUI ALL'ART.3

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Convenzioni per la Didattica – Settore I:

“L'Ufficio riferisce che, in data 24.07.2014, la prof.ssa Rosalinda Cassibba, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha trasmesso la documentazione inerente la stipula della convenzione tra il medesimo Dipartimento e il Conservatorio di Musica “Niccolò Piccinni” di Bari, per la realizzazione di iniziative in settori di comune interesse.

Dalla documentazione prodotta si evince che il Consiglio del suddetto Dipartimento, nella seduta del 26.06.2014, ha espresso parere favorevole in ordine al testo della citata convenzione, che di seguito si riporta integralmente:

#### **“CONVENZIONE**

#### **TRA**

*il Conservatorio di Musica Statale “Niccolò Piccinni”, avente sede in Bari, Via Cifarelli, n. 26 nella persona del Direttore, M° Gianpaolo Schiavo*

#### **E**

*Il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione dell'Università degli Studi “A. Moro” di Bari, Piazza Umberto I, rappresentato dal Direttore, prof. ssa Rosalinda Cassibba*

#### **VISTO**

- *l'art 2, comma 8, lettera h) della legge 21 dicembre 1999, n.508;*
- *il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28.09.2011;*
- *i pareri e le determinazioni del Consiglio Accademico del Conservatorio di Musica, nelle riunioni del 14 febbraio e del 29 aprile 2014;*
- *la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione del 26 giugno 2014;*

#### **CONSIDERATO**

*che entrambe le istituzioni non hanno fini di lucro ed operano nei settori dello studio, ricerca e della formazione;*

#### **PREMESSO**

*che le suddette istituzioni ritengono opportuno:*

- a) favorire un normale e continuativo interscambio di conoscenze, esperienze didattiche e di ricerca anche al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse disponibili per la formazione;*
- b) assumere iniziative in comune in campo scientifico, artistico e didattico;*
- c) favorire lo scambio e la frequenza ai corsi di studio delle due Istituzioni con il riconoscimento dei relativi crediti;*



- d) *attivare Master allo scopo di formare figure professionali in ambito formativo;*
- e) *facilitare l'accesso e l'uso delle biblioteche delle rispettive Istituzioni a studenti e docenti.*

*Tutto ciò premesso, i predetti rappresentanti, costituiti nelle loro qualità, convengono e stipulano quanto appresso.*

#### ART.1

*Le parti si impegnano a:*

- *promuovere e realizzare attività in comune quali: ricerca, studio, progettazione e realizzazione di seminari, laboratori, attività di tirocinio, conferenze, concerti e lezioni-concerto, tavole rotonde, corsi e convegni, al fine di ottimizzare la conoscenza della musica, recepita come elemento integrante ed essenziale della cultura, in una logica di formazione continua, e pertanto posta in costante relazione ed interazione con il pensiero filosofico e scientifico, la storia, la letteratura, le altre arti e le discipline pedagogiche.*
- *fornire ognuno per la propria specificità disciplinare supporto per le modalità di individuazione delle docenze in settori disciplinari non previsti nelle declaratorie relative al proprio ambito di formazione;*
- *facilitare lo scambio di programmi, docenti, ricercatori e studenti, con le modalità e condizioni che verranno di volta in volta determinate mediante apposite convenzioni che regoleranno anche l'eventuale partecipazione finanziaria alle iniziative da parte dei contraenti, la possibilità di coinvolgimento di ulteriori organismi di ricerca e formazione, pubblici e privati, degli Enti locali, nonché l'eventuale accesso a fonti di finanziamento anche comunitarie.*
- *consentire e facilitare l'accesso alla propria documentazione, biblioteca e materiale didattico, strumentale ed informatico, ai fini della consultazione, della ricerca e della comune progettazione, nonché promuovere lo scambio di informazioni di carattere bibliografico e di materiale documentario anche per l'ottimizzazione delle risorse economiche da dedicare alle attività formative.*

#### ART. 2

*Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in premessa e nel precedente articolo, e in ottemperanza agli intenti dell'art. 2, comma 5 della legge n. 508 è prevista la facoltà di istituire, con le risorse attribuite a ciascuna Istituzione e l'utilizzo di docenti di entrambe le parti, percorsi formativi in comune finalizzati al rilascio di crediti. Ciascuna Istituzione curerà, per quanto di competenza e secondo proprie e specifiche modalità, l'individuazione delle docenze, la procedura per consentire ai propri studenti la frequenza dei corsi suddetti e per la verbalizzazione delle prove di verifica.*

*In virtù dell'emanazione del Decreto ministeriale 28.09.2011 (come previsto dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 sull'Università) gli studenti iscritti al Conservatorio oppure all'Università hanno la possibilità di iscriversi contemporaneamente anche nell'altra Istituzione in quanto è pienamente operativa e possibile la condizione della doppia frequenza, da parte degli studenti, di percorsi universitari e di percorsi accademici del Conservatorio, secondo le modalità stabilite dal suddetto decreto.*

#### ART.3

*Per l'applicazione e l'esecuzione della presente convenzione, gli enti firmatari si impegnano a costituire un Comitato composto:*

*Per il Dipartimento:*

- *dal Direttore del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione;*
- *dal Coordinatore del Corso di laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria;*
- *da due docenti.*

*Per il Conservatorio:*

- *dal Direttore;*

- dal Coordinatore della Scuola di Didattica;
- da due docenti.

*Il Comitato nomina un Presidente.*

*Le riunioni sono valide quando siano presenti la metà più uno dei componenti del Comitato. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. Il Presidente è responsabile e garante dell'attuazione delle delibere e delle altre determinazioni adottate dal Comitato.*

#### ART.4

*La convenzione ha durata triennale a partire dalla data della sottoscrizione, ed è rinnovabile per ulteriori periodi triennali, previa richiesta di una parte ed accettazione con atto scritto dall'altra.*

#### ART.5

*La sottoscrizione della presente convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle parti.*

*Letto, confermato e sottoscritto.”*

L'Ufficio evidenzia che il testo convenzionale sopra riportato è inquadrabile nella disciplina dell'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità che, tra l'altro, prevede che: *"Gli accordi di collaborazione sono stipulati dal Rettore, previa delibera del Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione."* L'Atto negoziale risulta incoerente con la predetta disposizione in quanto indica la sottoscrizione da parte della prof.ssa Rosalinda Cassibba, Direttore del citato Dipartimento. Pertanto l'Ufficio ravvisa la necessità di modificare il testo negoziale nel modo seguente:

***"Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con sede in Piazza Umberto I, n. 1, 70124 Bari, CF 800021720720, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Antonio Felice Uricchio"***.

Passando alla disamina del testo negoziale, l'Ufficio sottolinea che l'art.1 punto 3 prevede l'impegno delle Parti a *"facilitare lo scambio di programmi, docenti, ricercatori e studenti, con le modalità e condizioni che verranno di volta in volta determinate mediante apposite convenzioni che regoleranno anche l'eventuale partecipazione finanziaria alle iniziative da parte dei contraenti, la possibilità di coinvolgimento di ulteriori organismi di ricerca e formazione, pubblici e privati, degli Enti locali, nonché l'eventuale accesso a fonti di finanziamento anche comunitarie."* A tale proposito, l'Ufficio evidenzia l'opportunità di integrare tale punto con l'indicazione che tali accordi siano concordati ed approvati dai competenti Organi di Governo di ciascun contraente.

L'Ufficio fa presente, altresì, che l'articolo 3 prevede, per l'applicazione e l'esecuzione della convenzione de qua, la costituzione di un Comitato composto, per il Dipartimento, dal Direttore del medesimo Dipartimento, dal Coordinatore del Corso di laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria e da due docenti. Si rende necessario, pertanto, che questo Consesso indichi due docenti quali componenti del suddetto Comitato.

L'Ufficio, infine, propone l'inserimento nell'articolato di ulteriori due articoli, di seguito riportati, al fine di disciplinare il foro competente, in caso di controversie, e le imposte di registro e di bollo:

*"ART.6: Le due Istituzioni concordano nel definire amichevolmente ogni controversia che dovesse sorgere nell'ambito della presente Convenzione. Per ogni eventuale controversia non risolvibile amichevolmente sarà competente il Foro di Bari."*

*"ART.7: La presente Convenzione, redatta in duplice originale, sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/86 e le relative spese saranno a carico del richiedente. L'imposta di bollo cede a carico del Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari."*

Il Dirigente D.A.R.D.R.E. attesta che la convenzione de qua non comporta oneri di spesa a carico dell'Università.””

Interviene la prof.ssa Jacquet, la quale, nel ricordare un analogo progetto convenzionale con il Conservatorio “Niccolò Piccinni” di Bari, promosso dalla ex Facoltà di Lingue e Letterature straniere, rappresenta l'opportunità di estendere l'iniziativa *de qua* alla partecipazione anche degli altri Dipartimenti di Ateneo interessati.

Il Rettore, nel condividere quanto proposto dalla prof.ssa Jacquet, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo, altresì, i proff. Nicola Cufaro Petroni e Pierfranco Moliterni quali componenti del Comitato di cui all'articolo 3 della Convenzione *de qua*.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art 2, comma 8, lettera h) della Legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- VISTA la Legge n. 240/2010;
- VISTO il Decreto MIUR del 28.09.2011, recante “*Modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici*”;
- VISTA la nota, prot. n. 2063 del 24.07.2014, da parte del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, a firma del Direttore, prof.ssa R. Cassibba, di trasmissione della bozza di Convenzione da stipularsi tra questa Università ed il Conservatorio di Musica Statale “Niccolò Piccinni” di Bari, per la realizzazione di iniziative in settori di comune interesse;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del suddetto Dipartimento del 26.06.2014;
- VISTO il testo della convenzione a stipularsi;
- VISTO l'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- CONSIDERATO quanto fatto presente dal competente Settore dell'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne (DARDRE);
- TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente del D.A.R.D.R.E.;
- CONDIVISA l'opportunità di estendere l'iniziativa convenzionale *de qua* alla partecipazione anche degli altri Dipartimenti di Ateneo interessati;

CONDIVISA                   altresì, la proposta formulata nel corso del dibattito in ordine ai nominativi dei componenti del Comitato di cui all'articolo 3 della Convenzione in oggetto,

DELIBERA

– di approvare la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) ed il Conservatorio di Musica Statale "Niccolò Piccinni" di Bari, per la realizzazione di iniziative in settori di comune interesse previa:

- **modifica dell'indicazione del rappresentante legale e della sede legale di questa Università, come segue:**

*"Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con sede in Piazza Umberto I, n. 1, 70124 Bari, CF 800021720720, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Antonio Felice Uricchio";*

- **integrazione dell'articolo 1 punto 3 con la seguente frase:**

*"Detti accordi saranno concordati ed approvati dai competenti Organi di Governo di ciascun contraente.";*

- **inserimento di due nuovi articoli così formulati:**

*"ART.6: Le due Istituzioni concordano nel definire amichevolmente ogni controversia che dovesse sorgere nell'ambito della presente Convenzione. Per ogni eventuale controversia non risolvibile amichevolmente sarà competente il Foro di Bari.";*

*"ART.7: La presente Convenzione, redatta in duplice originale, sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/86 e le relative spese saranno a carico del richiedente. L'imposta di bollo cede a carico del Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari.".*

- di estendere l'iniziativa convenzionale *de qua* alla partecipazione anche degli altri Dipartimenti di Ateneo interessati,
- di dare fin d'ora mandato al Rettore ad apportare alla Convenzione in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.
- di designare i proff. Nicola Cufaro Petroni e Pierfranco Moliterni quali componenti del Comitato di cui all'articolo 3 della Convenzione *de qua*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

### III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

#### PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA" DI BARI PER LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL VOLONTARIATO ALLA PROGRAMMAZIONE ED OFFERTA DI SERVIZI E PER L'APERTURA DELLO SPORTELLO PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO PRESSO L'UNIVERSITÀ

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Convenzioni per la Didattica – Settore II ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio fa presente che in data 25.03.2011, previa approvazione degli Organi di Governo di questa Università, è stato sottoscritto il Protocollo esecutivo con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", all. sub a), volto all'apertura dello sportello per la promozione del Volontariato presso l'Università, nell'ambito della collaborazione già avviata dal 2008 con lo stesso Centro, attraverso la stipula del Protocollo d'Intesa, di durata triennale, finalizzato all'istituzione di un rapporto organico per promuovere la partecipazione del Volontariato alla programmazione ed offerta di servizi (all. sub b).

In particolare, l'Ufficio fa presente che questo Consesso, nella seduta del 20.02.2008, ha, tra l'altro, nominato il prof. Paolo Ponzio quale responsabile scientifico per l'attuazione del citato Protocollo d'Intesa ed il Rettore, nella riunione di questo Consesso del 22.03.2011, ha rivolto allo stesso professore un sentito ringraziamento per l'impegno profuso nello svolgimento di attività provenienti dal predetto Sportello.

L'Ufficio evidenzia che l'art. 3 del suddetto Protocollo d'Intesa prevede l'attuazione dello stesso attraverso *specifici Protocolli esecutivi che dovranno indicare eventuali partner, le attività di rispettiva competenza, gli obiettivi specifici, il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento*; lo stesso art. 3 prevede, altresì, che detti Protocolli esecutivi siano *approvati dagli Organi competenti delle Amministrazioni coinvolte*. Inoltre, l'art. 4 del medesimo testo negoziale, rinnovato per ulteriori tre anni nell'anno 2011, prevede, tra l'altro, che i responsabili scientifici redigano una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti ed in caso di rinnovo a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, con apposita nota, ha chiesto il rinnovo della convenzione con questa Università evidenziando l'efficacia delle attività realizzate dallo Sportello per il Volontariato negli anni passati.

L'Ufficio fa presente di aver concordato con il prof. Paolo Ponzio, come già detto responsabile scientifico dell'iniziativa de qua, lo schema del Protocollo d'Intesa da stipulare con il Centro di Servizio al Volontariato, che di seguito si riporta integralmente, in linea con l'Atto sottoscritto nell'anno 2011.

Lo stesso professore ha, quindi, espresso parere favorevole in ordine a detto testo convenzionale ed ha trasmesso la relazione di valutazione delle attività svolte nel triennio 2011-2014 e le motivazioni inerenti la richiesta di rinnovo, che costituiscono l'all. sub c) e sub d).

Di seguitosi riporta il testo a stipularsi del Protocollo esecutivo in questione:

*“PROTOCOLLO D'INTESA  
tra*

*l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Università), codice fiscale n. 80002170720, con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, rappresentata dal prof. Rettore pro-tempore, prof. Antonio Felice Uricchio, nato a XXXXX il XXXXXXX*

*e*

*il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" (di seguito CSVSN), codice fiscale n. 93266980726, con sede in Bari, via Vitantonio di Cagno, n. 30, rappresentato dalla Sig.ra Rosa Franco, nata a XXXXXX, il XXXXXXXXXX.*

#### **PREMESSO**

- che in data 19 marzo 2008 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari ed il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", per promuovere il ruolo del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo della comunità, con l'impiego di mezzi e risorse comuni;*
- che, in particolare, il punto 6, dell'art.1 del predetto protocollo prevede l'apertura dello sportello per la promozione del volontariato, presso l'Università;*
- che lo sportello risponde, tra l'altro, a un'esigenza delle associazioni di volontariato del territorio, che potranno incontrare l'Università e mettere alla prova il valore educativo della gratuità e della solidarietà;*
- che in data 25.03.2011 è stato stipulato il protocollo esecutivo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", della durata di tre anni, per l'apertura dello Sportello per la promozione del Volontariato presso la stessa Università;*
- in considerazione dell'esperienza positiva maturata negli anni passati, il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" ha manifestato la volontà di rinnovare il suddetto protocollo;*

#### **TANTO PREMESSO**

*stipulano e convengono quanto segue*

##### **Art. 1 - Apertura dello Sportello per la promozione del Volontariato**

*L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" (CSVSN), con il presente Atto, si impegnano a collaborare per l'apertura dello Sportello per la promozione del Volontariato, con l'impiego di mezzi e risorse delle due Parti. Lo Sportello sarà gestito dal CSVSN.*

*Lo Sportello ha lo scopo di rispondere in modo più strutturato ed efficiente alle richieste degli studenti universitari, in particolare, e del mondo accademico, in generale, interessati al volontariato sia per ragioni di studio e di ricerca, sia perché desiderosi di prestare servizio volontario; saranno offerte loro informazioni, materiale e contatti.*

*Lo sportello avrà sede presso l'Ufficio della disabilità – Ufficio del Servizio Civile, Università di Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I, 1, Bari.*

*L'Università mette a disposizione dello Sportello per il Volontariato la strumentazione utile allo svolgimento del servizio: scrivania, due sedie, computer, telefono, fax e quant'altro dovesse ritenersi necessario.*

*Il CSVSN offrirà una figura professionale opportunamente formata che presiederà lo Sportello ogni quindici giorni, il mercoledì dalle ore 9 alle ore 13. Il CSVSN offrirà, inoltre, materiale divulgativo e informativo, utile a soddisfare le richieste degli utenti.*

*Non ultimo, lo stesso CSVSN, favorirà l'incontro e il contatto diretto degli utenti con le associazioni di volontariato che operano nel territorio.*

*Il CSVSN assicura il corretto adempimento di tutti gli obblighi di legge riguardanti i propri collaboratori inseriti nell'attività in questione.*

*Il CSVSN esonera l'Università da qualsiasi responsabilità in relazione ai rapporti di lavoro dei collaboratori.*

##### **Art. 2 - Convegno di studi**

*Le due Parti contraenti, con l'impiego comune di mezzi e risorse, di seguito specificati, realizzeranno un convegno di studi, al fine di diffondere i risultati ottenuti dalla collaborazione tra Università e volontariato e di intensificare l'informazione e l'approfondimento dei temi legati alla solidarietà, alla sussidiarietà, all'educazione alla gratuità.*

*L'Università si occuperà della cura scientifica del convegno; metterà a disposizione l'Aula magna o in alternativa una delle aule più adeguate alle proporzioni del convegno; l'Ufficio eventi dell'Università, inoltre, curerà l'accoglienza degli ospiti.*

*I costi di organizzazione del convegno e i costi di stampa del materiale divulgativo, saranno sostenuti dal CSVSN.*

*Le due parti collaboreranno congiuntamente per pubblicizzare l'evento.*

**Art. 3 -Tirocinio presso il CSVSN**

*Il CSVSN si impegna ad accogliere presso le proprie strutture studenti e/o neolaureati dell'Università, in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della stessa Università, nel rispetto della normativa vigente in materia, mediante la sottoscrizione di appositi Atti negoziali.*

**Art.4 – Assicurazione**

*Ciascuna delle parti contraenti garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso i terzi del proprio personale impegnato nello svolgimento nelle attività oggetto del presente protocollo.*

**Art.5 – Durata**

*Il presente protocollo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e avrà la durata di tre anni. Il protocollo potrà essere rinnovato su richiesta di una delle parti ed accettazione dell'altra.*

**Art.6 – Controversie**

*Per qualsiasi controversia relativa al presente protocollo esecutivo non risolvibile in via amichevole è competente il foro di Bari.*

**Art.7 – Spese di bollo**

*Le spese di bollo del presente protocollo sono a carico del CSVSN.*

*Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.*

*Bari,*

*Università degli Studi di Bari Aldo Moro*

*IL RETTORE*

*prof. Antonio Felice Uricchio*

*CSVSC*

*IL RAPPRESENTANTE LEGALE*

Alla luce di quanto esposto, l'Ufficio evidenzia la necessità di rinnovare, per ulteriori tre anni, anche il suddetto Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2008 e rinnovato nell'anno 2011, mediante la sottoscrizione di apposita nota, per promuovere la partecipazione del Volontariato alla programmazione ed offerta di servizi.

L'Ufficio fa presente, altresì, che il testo negoziale in argomento è disciplinato dall'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione.

In merito a quanto esposto, il Dirigente del D.A.R.D.R.E attesta che il rinnovo del Protocollo d'Intesa e del relativo Protocollo esecutivo in questione non comportano oneri a carico dell'Università.””

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il Protocollo d'Intesa ed il relativo Protocollo esecutivo, sottoscritti  
rispettivamente in data 19.03.2008 e 25.03.2011, tra l'Università

- degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari;
- VISTA la nota, in data 27.02.2014, assunta al prot. gen. con il n. 25532 del 08.04.2014, da parte del Presidente del suddetto Centro, Rosa Franco, inerente la richiesta di rinnovo del citato Protocollo d'intesa, per l'apertura dello Sportello per la promozione del volontariato presso l'Università;
- VISTO il testo del Protocollo d'Intesa da rinnovarsi;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile scientifico per l'attuazione del Protocollo *de quo*, prof. Paolo Ponzio in ordine al nuovo testo negoziale;
- VISTO l'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- CONSIDERATO quanto fatto presente dal competente dell'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne (DARDRE);
- TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente del D.A.R.D.R.E.,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo, per ulteriori tre anni, mediante apposita nota, del Protocollo d'Intesa stipulato nel 2008 e rinnovato nel 2011 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari, finalizzato all'istituzione di un rapporto organico per promuovere la partecipazione del Volontariato alla programmazione ed offerta di servizi;
- nell'ambito del predetto Atto negoziale, di approvare il Protocollo d'Intesa, nella formulazione riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari, volto all'apertura dello Sportello per la promozione del volontariato presso l'Università;
- di dare fin d'ora mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



### III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

#### ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ISTAO DI ANCONA (ISTITUTO ADRIANO OLIVETTI DI STUDI PER LA GESTIONE DELL'ECONOMIE E DELLE AZIENDE) PER LA COLLABORAZIONE NELLA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, STUDIO E RICERCA IN TEMI DI COMUNE INTERESSE E NOMINA COMPONENTI COMITATO PARITETICO DI CUI ALL'ART. 4

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Convenzioni per la Didattica – Settore I:

“L'Ufficio fa presente che l'ISTAO, Istituto Adriano Olivetti di Studi per la gestione dell'economia e delle aziende, con nota pervenuta il 05.08.2014, ha trasmesso il testo dell'accordo quadro, di seguito riportato integralmente, per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare per analizzare gli sviluppi dello scenario attuale e le prospettive per il futuro, al fine di favorire l'equilibrio del mercato del lavoro, supportando la competitività delle imprese e, al tempo stesso, delineando percorsi possibili per le nuove generazioni.

In particolare, le premesse del testo negoziale in questione pongono in evidenza, tra l'altro, che dal 1967 l'ISTAO - Istituto Adriano Olivetti di Studi per la Gestione dell'Economia e delle Aziende - si dedica alla preparazione di giovani imprenditori e manager ed è diventato nel tempo un punto di riferimento per la diffusione della cultura d'impresa. L'istituto, ideato dal suo fondatore Giorgio Fuà, dalla Fondazione Olivetti, dal Social Science Research Council e dal CNR, riuniti con la Banca d'Italia intorno a questo progetto, si è posto subito l'obiettivo di realizzare un percorso di studi fuori dagli schemi tradizionali.

Inoltre, l'ISTAO propone percorsi formativi caratterizzati da una particolare attenzione alla imprenditorialità e agli scenari socio-economici entro cui operano le imprese, condotti con un taglio decisamente operativo. I corsi, infatti, prevedono numerosi interventi nelle aziende che da tempo si rivelano per gli allievi occasioni per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Di seguito si riporta integralmente il testo dell'accordo di cui trattasi:

*“ACCORDO QUADRO*

*TRA*

*L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Antonio Felice Uricchio, nato a XXXXX il XXXXXXX*

*E*

*L'ISTAO -Istituto Adriano Olivetti di Studi per la Gestione dell'Economia e delle Aziende, con sede in Villa Favorita - Via Zuccarini, 15 - 60131 ANCONA, P. IVA 01422230423, rappresentato da Giuliano Enrico Lorenzo Calza, nato a XXXXXXXX il XXXXXXXX, di seguito “ISTAO”*

*PREMESSO CHE*

- *dal 1967 ISTAO - Istituto Adriano Olivetti di Studi per la Gestione dell'Economia e delle Aziende - si dedica alla preparazione di giovani imprenditori e manager ed è diventato nel tempo un punto di riferimento per la diffusione della cultura d'impresa. L'istituto, ideato dal suo fondatore Giorgio Fuà, dalla Fondazione Olivetti, dal Social Science Research Council e dal CNR, riuniti con la Banca d'Italia intorno a questo progetto, si è posto subito l'obiettivo di realizzare un percorso di studi fuori dagli schemi tradizionali;*
- *ISTAO propone percorsi formativi caratterizzati da una particolare attenzione alla imprenditorialità e agli scenari socio-economici entro cui operano le imprese, condotti con un taglio decisamente operativo. I corsi, infatti, prevedono numerosi interventi nelle aziende che da tempo si rivelano per gli allievi occasioni per un rapido inserimento nel mondo del lavoro;*
- *Sino ad oggi l'ISTAO ha formato oltre 2.000 allievi con un modello didattico basato in gran parte sull'addestramento in azienda, nella convinzione che il miglior modo per apprendere sia proprio quello di confrontarsi con la realtà operativa e professionale;*
- *La qualità delle attività dell'ISTAO è testimoniata oggi anche dalla partecipazione istituzionale di enti, aziende, istituti di credito, le quattro Università marchigiane nonché esponenti del mondo culturale e imprenditoriale che contribuiscono con un apporto di idee alla guida culturale e morale dell'Istituto;*
- *Le proposte formative dell'ISTAO prevedono una didattica attiva che alterna il lavoro in aula agli interventi in azienda, avvalendosi della collaborazione di operatori autorevoli del mondo industriale e culturale. L'obiettivo è formare persone dotate di un'ampia visione dell'azienda, del settore in cui opera e degli scenari macroeconomici, persone che sappiano coordinare le risorse secondo un disegno unitario, individuare i problemi e fornire risposte operative immediate.  
Per raggiungere tale obiettivo ogni corso ISTAO prevede tre momenti principali: formazione in aula, progetti in azienda e stage;*
- *l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;*
- *l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;  
l'Università ritiene sua missione istituzionale promuovere l'innovazione finalizzata allo sviluppo economico e sociale sostenibile, interagendo e valorizzando gli apporti di tutti gli stake holder; è co-attore delle politiche attive del lavoro, promuovendo e realizzando iniziative di job placement, con il coinvolgimento delle diverse realtà del mondo produttivo, per favorire la conoscenza negli studenti delle diverse forme di imprenditorialità e favorire la creazione di imprese innovative; promuove studi e ricerche a supporto dei policy maker; formula la sua offerta formativa, prestando particolare attenzione ai profili professionali emergenti ed in stretta collaborazione con le organizzazioni datrici di lavoro per favorire conoscenze, competenze ed abilità atte a garantire un efficace inserimento in un mondo del lavoro in continuo cambiamento;  
l'art. 47 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;  
L'ISTAO e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intendono instaurare un rapporto di collaborazione, al fine di progettare e realizzare interventi formativi coerenti*

*ai bisogni di innovazione delle imprese e degli enti pubblici datori di lavoro e contribuire a delineare nuovi orizzonti per le future generazioni in particolare promuovendo azioni di placement che aumentino le opportunità di occupazione e crescita professionale per gli studenti e i laureati e che sostengano, nello stesso tempo, la competitività delle imprese in un'ottica di sviluppo sostenibile.*

TANTO PREMESO

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

*Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione.*

ART. 2

OGGETTO

*L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ISTAO con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare per analizzare gli sviluppi dello scenario attuale e le prospettive per il futuro, al fine di favorire l'equilibrio del mercato del lavoro, supportando la competitività delle imprese e, al tempo stesso, delineando percorsi possibili per le nuove generazioni.*

ART. 3

AMBITI DI COLLABORAZIONE

*La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:*

- *coprogettazione e realizzazione di Master e percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione professionale volti a migliorare le tecniche manageriali per affrontare con successo le attuali sfide del mercato del lavoro;*
- *organizzazione, progettazione, realizzazione e gestione di interventi finalizzati alla promozione di una più efficace integrazione tra mondo del lavoro e sistemi educativi/formativi;*
- *realizzazione di un sistema diffuso di consulenza per i processi di transizione ed alternanza formazione/occupazione;*
- *promozione di tutte le azioni utili e distintive per conoscere, analizzare e governare le dinamiche dello sviluppo del potenziale individuale e del mercato del lavoro;*
- *condivisione degli elenchi allievi laureati per comprendere i profili in uscita dal mondo universitario, confrontarli con l'attuale mondo del lavoro e migliorare quindi i percorsi formative l'attività di placement;*
- *organizzazione di convegni, seminari, conferenze per affrontare il tema dell'innovazione, attraverso il miglioramento dei processi, come generatore di competitività e benessere;*
- *condivisione di spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;*
- *promozione e realizzazione di attività interdisciplinari e formative su materie e temi di comune interesse;*
- *realizzazione di percorsi teorici e pratici di alternanza – lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata;*
- *eventuale istituzione di borse di studio per studenti meritevoli, a valere su risorse e contributi stanziati da terzi.*

*Le Parti si impegnano, inoltre, ad individuare, proporre, sviluppare e realizzare, ciascuna per lo specifico ambito di competenza, tutte quelle iniziative, interventi e progetti, programmi che consentano di realizzare i reciproci obiettivi istituzionali, in un rapporto di cooperazione e di integrazione funzionale alla massimizzazione delle opportunità offerte sia in sede locale, che nazionale, che comunitaria.*

*In particolare, le Parti stabiliscono che al termine dei convegni, seminari e conferenze, nonché dei corsi di formazione potranno essere rilasciati in ragione della natura degli*

*interventi realizzati attestati di partecipazione che consentiranno ai partecipanti di richiedere il riconoscimento di crediti formativi universitari; detto riconoscimento potrà avvenire, previa valutazione del Corso di studio competente, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente, ovvero, in caso di master a regia dell'Università il relativo titolo che comunque evidenzierà la collaborazione con ISTAO.*

**ART. 4  
GESTIONE**

*Per la gestione e l'attuazione del presente Accordo, si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.*

**ART. 5  
GESTIONE AMMINISTRATIVA**

*Per la realizzazione della collaborazione oggetto della presente collaborazione saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun Contraente appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.*

**ART. 6  
DURATA**

*Il presente accordo ha durata triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.*

**ART. 7  
RECESSO**

*Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta, fermi restando gli impegni già assunti che abbiano prodotto effetti nei confronti di terzi.*

**ART. 8  
BOLLO E REGISTRAZIONE**

*Le spese di bollo del presente accordo sono a carico di ISTAO. Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.*

**ART. 9  
CONTROVERSIE**

*Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.*

*Bari,.....*

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO  
IL RETTORE  
prof. Antonio Felice Uricchio**

**ISTAO - ISTITUTO ADRIANO OLIVETTI DI  
STUDI PER LA GESTIONE DELL'ECONOMIA  
E DELLE AZIENDE  
dott. Giuliano Enrico Lorenzo Calza"**

In particolare, l'Ufficio fa presente che l'art. 4 dell'accordo prevede l'attivazione di un Comitato paritetico, per la gestione e l'attuazione dello stesso, composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Pertanto, l'Ufficio evidenzia la necessità di individuare

i referenti dell'Università nell'ambito del citato Comitato.

L'Ufficio, inoltre, sottolinea che l'Atto negoziale in argomento è disciplinato dall'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione.

Il Dirigente D.A.R.D.R.E. attesta che l'accordo quadro de quo non comporta oneri di spesa a carico dell'Università.””

Egli, quindi, nel proporre i proff. Bruno Notarnicola e Vittorio dell'Atti quali componenti per questa Università nel Comitato paritetico di gestione di cui all'articolo 4 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota mail del 30.07.2014, assunta al prot. gen. n. 55776 del 05.08.2014, da parte dell'Assistente di Presidenza dell'ISTAO di Ancona (Istituto Adriano Olivetti di Studi per la gestione dell'economia e delle aziende), Paola Gambelli, in ordine all'Accordo quadro da stipularsi tra questa Università ed il medesimo Istituto, per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse;

VISTO il testo del suddetto Accordo Quadro;

VISTO l'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

CONSIDERATO quanto fatto presente dal competente Settore dell'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne (DARDRE);

TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente D.A.R.D.R.E.;

CONDIVISA la proposta formulata dal Rettore in ordine ai nominativi dei componenti per questa Università nel Comitato paritetico di gestione di cui all'art. 4 dell'Accordo *de quo*,

#### DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, l'Accordo quadro, nella formulazione riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ISTAO di Ancona (Istituto Adriano Olivetti di Studi per la gestione dell'economia e delle aziende), per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse;
- di designare i proff. Bruno Notarnicola e Vittorio dell'Atti quali componenti per questa Università nel Comitato paritetico di gestione di cui all'articolo 4 dell'Accordo *de quo*;

- di dare fin d'ora mandato al Rettore ad apportare all'Accordo in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

### III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

#### PROPOSTA DEL PROF. ROBERTO GAGLIANO CANDELA DI COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ SPIN OFF A DENOMINARSI "LABORATORI DI CHIMICA E MEDICINA FORENSI S.R.L." E NOMINA COMPONENTE COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Si allontanano i proff. Otranto e Masella.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Trasferimento Tecnologico ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio riferisce che, in data 04/10/2012, il Prof. Roberto GAGLIANO CANDELA, Professore Associato di Tossicologia Forense, afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università ha presentato una proposta di costituzione di Società Spin off a denominarsi “Laboratori di Chimica e Medicina Forensi s.r.l.”, allegando alla richiesta la documentazione prevista dal comma 2 dell’art. 6 del Regolamento Spin Off ed in particolare: progetto di spin off, progetto economico-finanziario relativo ai primi 5 anni, delibere dei Dipartimenti di afferenza dei proponenti, curricula dei soggetti che costituiscono la compagine scientifico/accademica.

L’Ufficio precisa che la costituenda società ha per oggetto lo sfruttamento della ricerca in campo Chimico, Tossicologico Forense e Genetico forense, mediante la progettazione, sviluppo e gestione di indagini chimico-criminalistiche.

La società svolgerà attività di assistenza e consulenza tecnica scientifica in genere al servizio della magistratura, delle forze dell’ordine, delle amministrazioni pubbliche, degli Enti pubblici e privati, delle strutture sanitarie che necessitano di attivare sistemi di controllo, sicurezza e prevenzione e da privati in genere.

Attività della Società sono:

- Indagini di sopralluogo nella scena del crimine
- Repertamento di materiale biologico e non biologico
- Analisi in loco ed in laboratorio di tracce biologiche
- Analisi in loco ed in laboratorio di materiale non biologico
- Analisi strumentale di residui di esplosione ed incendi
- Rilievo di farmaci e tossici in campioni non biologici
- Rilievo di farmaci e tossici in campioni biologici
- Rilievo di sostanze tossiche nell’ambiente di vita e di lavoro
- Analisi immunoematologiche su fluidi corporei e tracce biologiche
- Analisi del DNA anche in campioni alterati.

L’Ufficio evidenzia che i proponenti la costituenda società a responsabilità limitata a denominarsi “Laboratori di Chimica e Medicina Forensi s.r.l.”, Spin off dell’Università degli Studi di Bari sono:

- Prof. Roberto Gagliano Candela, Professore Associato di Tossicologia Forense afferente al Dip.to Interdisciplinare di Medicina di questa Università - Ruolo nella impresa: socio proponente. Presidente del Consiglio di Amministrazione. Direttore del Laboratorio di Tossicologia Forense, Chimico, Chimico ambientale. Esperto Valutazione del rischio chimico e tossicologico

- Prof. Alessandro Dell'Erba, Professore ordinario Di Medicina Legale afferente al Dip.to Interdisciplinare di Medicina di questa Università - Ruolo nella impresa: socio proponente. Medico-legale. Direttore "Laboratorio di Genetica Forense". Esperto della "Valutazione del rischio sanitario".
- Prof. Carlo Franchini Professore Ordinario di Chimica farmaceutica e Tossicologica afferente al Dip.to di Farmacia-Scienze del Farmaco di questa Università - Ruolo nella impresa: socio proponente. Chimico Farmaceutico. Esperto di Tossicologia degli alimenti. Valutazione del rischio chimico.
- Prof.ssa Lucia Aventaggiato, Ricercatrice confermata di Tossicologia Forense afferente al Dip.to Interdisciplinare di Medicina di questa Università - Ruolo nella impresa: socio. Biologa. Componente del "Laboratorio di Tossicologia Forense". Esperta di "Validazione ed accertamenti analitici chimico tossicologici su matrici biologiche e non biologiche".
- Dott.ssa Marilidia Piglionico, Dott.ssa In Scienze Biologiche. Dottorato in Scienze criminalistiche e Medico-legali - Ruolo nella impresa: socio. Componente del "Laboratorio di Immunoematologia forense". Esperta della "Validazione ed accertamenti immunoematologici forensi su tracce". Esperta della "Ricerca della paternità".
- Dott.ssa Anna Pia Colucci Cultore della materia presso l' Università di Bari. Dott.ssa in Scienze Naturali. Dottorato in Scienze Criminalistiche e Medico-legali. Tossicologa forense - Ruolo nella impresa: socio. Dott. In Scienze naturali. Componente del "Laboratorio di Tossicologia Forense. Esperta della "Validazione ed accertamenti analitici chimico tossicologici su matrici biologiche alternative e non biologiche".
- Giuseppe Strisciullo, Funzionario Tecnico presso il Dip.to Interdisciplinare di Medicina - Sez. Medicina Legale di questa Università - Ruolo nella impresa: socio. Perito Chimico Industriale. Componente del "Laboratorio di Chimica e Tossicologia forense". Esperto della "Validazione ed accertamenti chimici dei tossici nell'ambiente".
- Martino Salamida, Esterno. Perito industriale chimico. Responsabile chimico della Centrale Termoelettrica Bari Enel Produzioni SpA. Ruolo nell'Impresa: socio. Perito Industriale Chimico. Consulente chimico esperto trattamento acque
- Marianna Di Tullio, Esterna. Diplomata in ragioneria – Ruolo nell'impresa socio. Ragioniera. Esperta nella contabilità e amministrazione aziendale.

In relazione alla partecipazione del Funzionario Tecnico, Giuseppe Strisciuglio, l'Ufficio evidenzia che lo stesso, ai sensi dell'art. 7 "Autorizzazione alla partecipazione allo Spin Off e alle sue Attività", comma 6, del vigente Regolamento Spin off di questa Università che recita: "Il personale tecnico amministrativo e dirigente socio dello spin off può svolgere a favore dello stesso attività non subordinata e non continuativa al di fuori dell'orario di lavoro e assumere cariche gestionali previa autorizzazione del Direttore Amministrativo, sentito il Responsabile della struttura di afferenza, relativamente alla compatibilità con la funzione istituzionale", ha provveduto a richiedere la prescritta autorizzazione.

L'Ufficio evidenzia inoltre, che il capitale sociale della costituenda società è fissato in € 10.000,00 (diecimila/00) ed è diviso in quote proporzionali al valore del conferimento di ciascun socio:

Socio	% capitale	euro
Università degli Studi di Bari	10%	€ 1.000,00



Roberto Gagliano Candela	33%	€ 3.300,00
Alessandro Dell'Erba	31%	€ 3.100,00
Carlo Franchini	7%	€ 700,00
Marilidia Piglionico	4%	€ 400,00
Lucia Aventaggiato	3%	€ 300,00
Anna Pia Colucci	3%	€ 300,00
Giuseppe Strisciullo	3%	€ 300,00
Martino Salamida	3%	€ 300,00
Marianna Di Tullio	3%	€ 300,00
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>€10.000,00</b>

Per quanto attiene all'amministrazione della società, si prevede che la stessa venga affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri che dureranno in carica fino a revoca o dimissioni ed, in particolare:

- Prof. Roberto Gagliano Candela Presidente
- Prof. Alessandro Dell'Erba Componente
- Prof. Carlo Franchini Componente
- Università di Bari - un componente che dovrà essere individuato dal Consiglio di Amministrazione

In merito alla nomina del componente dell'Università di Bari nel Consiglio di Amministrazione della Costituenda società, l'Ufficio evidenzia che, a norma degli artt. 4 (Disciplina delle incompatibilità), comma 1 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 168 del 10/08/2011 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'art. 6, comma 9, della legge 30/12/2010 n. 240", *"i membri del consiglio di amministrazione, i professori ed i ricercatori membri delle commissioni di ateneo in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del senato accademico, i direttori dei dipartimenti dell'università non possono assumere cariche direttive e amministrative nelle società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari. E' fatta salva l'ipotesi in cui il direttore del dipartimento sia designato a far parte del consiglio di amministrazione di spin off o start up, del quale non sia socio o proponente, dall'ateneo di appartenenza"*.

L'Ufficio evidenzia inoltre che nel caso de quo non rendendosi obbligatoria la nomina del Collegio Sindacale, la società provvederà pertanto alla nomina di un Revisore unico, giusto art. 23 dello schema di Statuto per la costituzione delle società spin off partecipate dall'Università di Bari.

L'Ufficio evidenzia, inoltre, che i proponenti hanno previsto la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico la cui composizione ed il cui funzionamento risulta disciplinato all'art. 20 dello Statuto sociale:

**"ART. 20 – IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

*E' costituito il Comitato tecnico Scientifico (C.T.S.) quale organo di consulenza tecnica dello Spin Off. I componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i soci in modo da rappresentare gli interessi e le competenze espresse dallo Spin Off.*

*Fanno parte del Comitato Tecnico Scientifico, il cui numero è determinato dal C.d.A., almeno:*

- *il Presidente del Consiglio di Amministrazione con funzione di Presidente;*
- *un socio per ogni competenza, allo stato: Tossicologia Forense; Rischio Chimico; Rischio Sanitario; Chimica Ambientale; Analisi Tossicologica degli Alimenti; Immunoematologia Forense;*
- *un Rappresentante dell' Università degli Studi di Bari, nominato dall' Università;*

*nonché:*

- *un Esperto del mondo del lavoro nominato dal Consiglio di Amministrazione.*

*Alle riunioni del C.T.S. possono essere invitati, di volta in volta, altri esperti che si rendesse necessario convocare per affrontare particolari tematiche.*

*Il mandato dei componenti designati dura 3 anni ed è rinnovabile consecutivamente.*

*Il C.T.S.:*

- *ha funzioni consultive e propositive sulla politica di gestione dello Spin Off, quali stipula di convenzioni, ecc.;*
- *propone le linee di sviluppo scientifico dello Spin Off;*
- *propone una equilibrata ed equa utilizzazione delle risorse in funzione degli interessi dello Spin Off;*

*Il CTS viene convocato dal Presidente o da almeno 3 componenti, almeno tre volte all'anno: inizio dell'anno finanziario, periodo intermedio, fine anno finanziario, e comunque quando le esigenze lo rendano necessario.*

*Per ogni adunanza verrà redatto un verbale firmato dal Presidente e dal segretario.*

*La convocazione è fatta dal Presidente utilizzando anche strumenti elettronici, almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione. Nella convocazione deve essere indicato anche l'OdG della seduta. Ciascun membro può proporre di inserire nell'ordine del giorno argomenti da discutere. “*

*A tal fine l'Ufficio evidenzia che si rende necessario che questo Consesso provveda all'individuazione di un componente del Comitato Tecnico Scientifico della società in rappresentanza di questa Università.*

*Alla proposta di costituzione della spin off sono altresì allegate le delibere del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina e del Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, cui afferiscono i proponenti, rispettivamente del 14/07/2014 e 15/07/2014 relative all'assenza di conflitto di interessi tra l'attività che dovrà svolgere la spin off e l'attività svolta presso i succitati Dipartimenti.*

*Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nell'ambito della suddetta seduta ha, altresì, manifestato la propria disponibilità a mettere a disposizione della costituenda società attrezzature e servizi mediante stipula di apposita convenzione.*

*In particolare, il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina metterà a disposizione della società, in modo non esclusivo, per un utilizzo che non supererà 1/3 dell'utilizzo globale, le seguenti apparecchiature:*

- 1) Sequenziatore automatico con annesso sistema informatico, della Applied Biosystem, mod. BI Prism 310, matricola 310000630, n. inventario 537-9005609-4-57,
- 2) Gascromatografo di massa GC AGILENT 6890 con spettrometro di massa AGILENT 5973N, n. inv. UniBa 9003730/2001
- 3) Evidenziatore a luce U.V. variabile "CRIMESCOPE CS-16-500" della Jobin Yvon, Inc., USA.

Per l'utilizzo delle summenzionate apparecchiature lo Spin Off corrisponderà al Dipartimento una somma annua di € 1.000,00, Iva esclusa.

Si prevede, inoltre, che lo Spin Off potrà chiedere al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina nel quale sussiste il laboratorio di Genetica Forense, di cui è attualmente responsabile il Prof. Alessandro Dell'Erba, ed al laboratorio di Tossicologia Forense, di cui è attualmente responsabile il Prof. Roberto Gagliano Candela, le analisi Genetiche forensi e le analisi Tossicologico-forensi. secondo i tariffari vigenti.

Si evidenzia, inoltre che, al fine di disciplinare l'utilizzo delle summenzionate apparecchiature, la costituenda società Spin off dovrà stipulare con il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina apposito contratto secondo lo schema approvato dal Consiglio di Amministrazione di questa Università nella seduta del 21.11.07.

Il suddetto contratto avrà durata di 3 anni complessivi a decorrere dalla data di costituzione della società, con scadenza prorogabile, con accordo delle parti, per una sola volta, a condizioni da definirsi dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Inoltre, per la ripartizione del corrispettivo si prevede l'applicabilità dei criteri enunciati nel vigente "Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi di ricerca" ed in particolare nelle tabelle relative ai contratti di servizi;

Per quanto attiene alla sede legale, l'Ufficio fa presente che per l'uso della stessa, individuata presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina Legale, coincidente con la stanza in uso al Prof. Gagliano Candela, di mq 26,4 mq (5,50 x 4,80 m), indicata con il n. 8 nella mappa allegata, nonché delle correlate infrastrutture e servizi, la costituenda società dovrà stipulare apposito contratto con questa Università volto altresì a disciplinare l'uso del marchio "Spin off dell'Università degli Studi di Bari" e del Know how necessario per lo svolgimento delle previste attività, secondo lo schema già approvato dal Consiglio di Amministrazione di questa Università nella seduta del 21.11.07..

L'Ufficio evidenzia, inoltre, di aver richiesto, con nota prot. N. 52967 III/16 del 24.07.14, ai competenti Uffici di questa Amministrazione la quantificazione del corrispettivo annuo onnicomprensivo dovuto dalla società per l'uso della suddetta stanza nonché la verifica del diritto di proprietà di questa Università del suddetto spazio sito nel comprensorio del Policlinico di Bari.

La Divisione Tecnica di questa Università, con nota prot. N. 53922 VIII/1 del 29.07.14, ha comunicato che il corrispettivo annuo onnicomprensivo dovuto dalla società per l'uso del locale n. 8, di circa 26,40 mq e dei correlati servizi ubicati presso l'edificio: Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina Legale, sito nel comprensorio del Policlinico di Bari è di € 1.720,00.

La predetta Divisione Tecnica ha precisato, altresì, che l'edificio sede del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina Legale è di proprietà di questa Università.

L'Ufficio riferisce che la proposta Spin off è stata sottoposta alla valutazione del Comitato Spin Off che, nella riunione del 23.04.2014, ha espresso parere di massima favorevole in merito alla costituzione della società ed ha richiesto alcuni chiarimenti ai proponenti.

Successivamente il Comitato Spin off, dopo analisi dei chiarimenti forniti dai proponenti e verifica dei documenti prodotti, ha approvato, per le vie brevi, la proposta di spin off "Laboratori di Chimica e Medicina Forensi S.r.l." nella sua presente formulazione.

Tutto ciò premesso l'Ufficio, nel ricordare che questo Consesso a norma del Regolamento Spin Off di questa Università è chiamato ad approvare, per gli aspetti di competenza, la costituzione della succitata società Spin Off e ad autorizzare i docenti afferenti a questa Università ad assumere le previste cariche sociali all'interno dello

stesso Spin-off e precisando che la suddetta proposta è già stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che, nella sua prossima riunione, dovrà deliberare l'approvazione della stessa, per gli aspetti di competenza, invita il Senato a pronunciarsi in merito.””

“Interviene il prof. Fracassi chiedendo i seguenti chiarimenti in merito alla proposta di costituzione della società a r.l. denominata “Laboratorio di Chimica e Medicina Forense”:

- 1) Dalla documentazione in atti non si evincono particolari innovazioni che giustifichino la costituzione di uno spin-off. Le attività previste “*indagini di sopralluogo nella scena del crimine, repertamento di materiale biologico e non biologico, analisi in loco ed in laboratorio di tracce biologiche*” etc. non sembrano innovative e sono già normalmente eseguite da liberi professionisti o da normali società specializzate;
- 2) Le attività che la società intende effettuare sembrano essere in concorrenza con le prestazioni attualmente erogate conto/terzi dai laboratori di genetica Forense e di tossicologia forense della nostra Università, dei quali sono responsabili due dei proponenti dello spin off;
- 3) Poiché è previsto che lo spin-off utilizzi tre apparecchiature dell'Università, a fronte di un pagamento di 1000 € annui, è necessario valutare se ciò sia ammesso dalla vigente normativa. In sintesi è necessario accertare se è possibile che apparecchiature di un ente pubblico, acquistate per didattica o ricerca scientifica, possano essere concesse in uso, anche se non esclusivo, per produrre utili ad una società a responsabilità limitata;
- 4) Per l'utilizzo delle sopraccitate apparecchiature è altresì necessario utilizzare anche strumentazione per la preparazione dei campioni, vetreria, reagenti chimici, postazioni di lavoro (banconi chimici) che non risultano menzionati nella proposta;
- 5) È necessario che un chimico tecnicamente competente attesti la congruità della cifra di 1.000 € all'anno stabilita come onere per l'utilizzo delle tre attrezzature e di quant'altro necessario per le attività previste, anche alla luce dei costi delle apparecchiature e soprattutto dei costi di manutenzione e gestione delle stesse (manutenzione ordinaria e straordinaria, usura delle colonne, costo dei gas, etc.).

Il prof. Fracassi ritiene che la proposta potrà essere accettata solo dopo aver adeguatamente chiarito questi punti.”

La prof.ssa Svelto sottolinea che talune delle perplessità manifestate dal prof. Fracassi sono di principio e meriterebbero un approfondimento a livello generale di sistema, in termini di verifica della misura in cui l'Università viene depauperata in conto terzi a beneficio di altri.

Il Rettore, quindi, nel far presente che le riflessioni emerse relativamente al conto terzi si pongono in linea anche con le valutazioni svolte nell'ambito del Piano di rientro e rilancio di questa Università, rendendo opportuna una revisione della regolamentazione in materia di *spin off* e conto terzi, che verrà affrontata in tempi brevi, propone di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto alla riunione straordinaria del 01.10.2014, con invito al prof. Roberto Gagliano Candela, proponente la costituzione dello

spin off in epigrafe, a voler fornire i chiarimenti richiesti nel corso del dibattito dal prof. Francesco Fracassi.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

### III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

#### PROGETTO IDEA GIOVANI RICERCATORI BANDO 2010: NOMINA COMMISSIONE MACROAREA SCIENZE SOCIALI ED UMANISTICHE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne – Area Progetti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che, con D.R. n.13991 del 01/12/2008, è stata nominata la Commissione per la valutazione dei progetti Idea Giovani Ricercatori, Bando es.fin. 2008/2010. La suddetta Commissione, così come previsto dal regolamento “Progetto IDEA Giovani Ricercatori ha tra l’altro...” *il compito di approvare il secondo anno di finanziamento, in dipendenza dei risultati conseguiti nel primo anno*”

L’ufficio informa che ai responsabili scientifici dei progetti approvati e finanziati es.fin.2010 è stata richiesta, così come previsto dal regolamento Progetto IDEA (D.R.n.12056 del 21/10/2008), la relazione scientifico contabile del primo anno di attività di ricerca necessaria per accedere all’erogazione del finanziamento relativo alla seconda annualità, infatti il suddetto regolamento, all’art.3 recita: *“La valutazione delle proposte sarà effettuata da referee esterni all’Ateneo, tre per proposta, scelti da una Commissione composta da otto Professori, due per ognuna delle quattro macroaree, individuati dal Senato accademico, in una rosa di nomi proposta dal Collegio dei Direttori di Dipartimento...e dai rappresentanti di area.. La stessa Commissione avrà il compito di approvare il secondo anno di finanziamento, in dipendenza dai risultati conseguiti nel primo anno”*: Le relazioni sono pervenute all’ufficio scrivente. A tale proposito, l’ufficio evidenzia che i componenti, proff.ri: Guglielmo BELLELLI, Luciano CANFORA, Vitilio MASIELLO, Silvio SUPPA, sono stati collocati in quiescenza, e pertanto si rende necessario sostituirli. Il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nella seduta del 15 luglio u.s. ha proposto la seguente rosa di nomi in sostituzione dei predetti componenti.

#### **docenti individuati dal Collegio dei Direttori di Dipartimento:**

SCIENZE SOCIALI ED UMANISTICHE	Prof. Giuseppe Mastromarco
	Prof. Giancarlo Tanucci
<b>Supplenti</b>	Prof. ssa Grazia Distaso
	prof. Francesco Losurdo

L’ufficio informa altresì che, con nota e-mail del 25/06/2014, è stata richiesta ai rappresentanti di Area interessati, l’indicazione dei nominativi da proporre al SA, ma a tutt’oggi non risultano pervenute indicazioni in merito.

Per completezza di informazione l’ufficio fa presente che i componenti della predetta commissione, afferenti ad altri domini scientifici e collocati in quiescenza, sono stati sostituiti dai componenti supplenti già a suo tempo individuati dal Senato Accademico.”

Interviene la prof.ssa Svelto, per segnalare l’opportunità di rivedere il suddetto Regolamento, nella parte concernente il funzionamento della Commissione per la nomina dei valutatori dei Progetti, nel senso di consentire a ciascun dominio scientifico di lavorare

in autonomia, tenuto conto che le sopraevidenziate criticità con riferimento al dominio *Scienze Sociali ed Umanistiche* hanno paralizzato l'attività anche degli altri.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il *Regolamento Progetto IDEA Giovani Ricercatori*, emanato con D.R. n. 12056 del 21.10.2008;

VISTO il D.R. n.13991 del 01.12.2008, con cui è stata nominata la Commissione per la nomina dei valutatori dei Progetti "IDEA Giovani Ricercatori", Bando es.fin. 2008/2010, ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dall'Area Progetti del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne, in ordine, in particolare, alla necessità di procedere alla sostituzione dei componenti, effettivi e supplenti, della suddetta Commissione, collocati in quiescenza, con riferimento al dominio scientifico *Scienze Sociali ed Umanistiche*;

VISTA la nota, prot. 53892 del 29.07.2014, recante indicazione dei nominativi dei docenti proposti dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nella riunione del 15.07.2014, in sostituzione di quelli collocati a riposo;

#### DELIBERA

di designare quali componenti della Commissione per la nomina dei valutatori dei Progetti "IDEA Giovani Ricercatori" Bando es.fin. 2008/2010, per il dominio scientifico *Scienze Sociali ed Umanistiche*, in sostituzione dei proff. Guglielmo Bellelli, Luciano Canfora, Vitilio Masiello e Silvio Suppa, collocati i quiescenza, i proff.:

1. Giuseppe Mastromarco
2. Giancarlo Tanucci

Supplenti:

1. Grazia Distaso
2. Francesco Losurdo.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**V. STUDENTI E LAUREATI**

RICHIESTA STUDENTE CICCIARELLI NICOLA DI ANTICIPO LAUREA

Il Rettore propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla riunione straordinaria del 01.10.2014, nelle more del completamento dei lavori istruttori.

Il Senato Accademico, unanime, approva.



## **VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**

### PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL “CENTRO SERVIZI INTERUNIVERSITARIO LABORATORIO REGIONALE PER L’INNOVAZIONE DIDATTICA”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con nota del 2.07.2014 è pervenuto dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università l’estratto dal Verbale del Consiglio di Dipartimento, relativo alla seduta del 16.04.2014, con cui, su richiesta della prof.ssa Loredana Perla, Professore di II fascia - SSD MPED/03 – afferente alla citata struttura, è stata proposta l’adesione al costituendo Centro Servizi Interuniversitario Laboratorio Regionale per l’Innovazione didattica, fra le Università degli Studi del Salento (sede amministrativa), Bari Aldo Moro e Foggia, secondo lo schema sotto riportato:

#### **CENTRO DI SERVIZI INTERUNIVERSITARIO PER L’INNOVAZIONE DIDATTICA**

Tra

L’Università degli studi del SALENTO, con sede legale in xxx, C.F. n. xxx, P.I. n. xxx, rappresentata da xxx, Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. xxxx, nato a xxx, il xxxxx

L’Università degli Studi di BARI, con sede legale in Bari, C.F. n. 80002170720, P.I. n. 01086760723, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a xxxxxxxxxxxx, il xxxxxxxxxxxx.

L’Università degli studi di FOGGIA, con sede legale in Via Gramsci 89/91, P.I. 03016180717, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante pro tempore Prof. XXX, nato a xxx il xxxxx.

#### **premesse**

che le Università Contraenti riconoscono nelle relazioni culturali e scientifiche tra università uno strumento indispensabile per la comprensione reciproca delle culture accademiche, per l’avanzamento delle conoscenze teoriche e metodologiche e per la diffusione del sapere si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Articolo 1 - Finalità e oggetto della collaborazione**

La Università Contraenti convengono di stabilire un rapporto di collaborazione scientifica e didattica attraverso l’istituzione del *Laboratorio regionale di servizi per l’innovazione didattica*, da ora in poi denominato “Centro”, al fine di assicurare al territorio, alle imprese, alle scuole nell’ambito delle tematiche di interesse soprattutto dei settori scientifico-disciplinari M-PED/03 ed M-PED/04, altrimenti definiti S.C. 11/D2. Principali ambiti di interesse:

- Didattica scolastica
- Orientamento scolastico ed universitario

- Valutazione e certificazione delle competenze
- Analisi dei bisogni formativi
- E-learning
- Educazione mediale
- Complex learning
- Didattica dell'inclusione
- Valutazione dei sistemi di istruzione e formazione
- Valutazione degli apprendimenti
- Progettazione di ambienti di apprendimento digitali
- Ricerca empirica e sperimentale in ambito educativo

La sede amministrativa del Centro, in prima applicazione, è presso l'Università del Salento e, per il triennio successivo, presso l'università cui afferisce il Direttore.

Le Università Contraenti dichiarano la propria disponibilità ad offrire, secondo modalità da definire mediante stipula di appositi accordi scritti tra le Parti, supporto per attività formative e di ricerca nell'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione.

Le attività didattiche svolte in collaborazione potranno riguardare l'organizzazione di visite, conferenze, dibattiti, convegni e seminari ed anche lo svolgimento di corsi di formazione, corsi di laurea, corsi di dottorato.

#### **Articolo 2 – Responsabili della convenzione e unità OPERATIVE**

I Contraenti indicano un'unità operativa per ciascuna sede universitaria coordinata da un responsabile scientifico. Ciascuna unità si compone poi di studiosi aderenti al Centro che sono ammessi su delibera del Consiglio Tecnico-Scientifico. In ogni caso, il numero minimo di componenti per ogni Unità deve essere di tre.

Le unità operative sono così composte:

- per l'Università del SALENTO, Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, Coordinatore scientifico: prof. Salvatore Colazzo.
- per l'Università di BARI "Aldo Moro", Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Coordinatore scientifico: prof.ssa Loredana Perla;
- per l'Università di FOGGIA, Dipartimento di Studi Umanistici, Coordinatore scientifico: prof. Pierpaolo Limone.

I componenti di ciascuna unità sono elencati nell'allegato tecnico.

Ciascuna unità può integrare o eventualmente sostituire i propri componenti tramite una comunicazione per iscritto alle altre parti che dovrà essere approvata dal Consiglio Scientifico.

La costituzione di nuove Unità operative sarà sottoposta, oltre che all'approvazione preliminare del Consiglio Scientifico, anche all'approvazione delle Università convenzionate e formalizzata mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### **Articolo 3 - Strutture, attrezzature e risorse**

Per l'attività di servizio al territorio ed alle imprese, oggetto della presente convenzione, le università contraenti metteranno rispettivamente a disposizione i laboratori, le attrezzature ed il personale descritti nell'allegato tecnico alla presente convenzione.

#### **Articolo 4 - Organi del Centro**

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Tecnico-Scientifico;
- b) Il Direttore;
- c) L'Assemblea degli aderenti al Centro.

#### **Articolo 5- Il Consiglio Tecnico-Scientifico**

Il Consiglio Tecnico-Scientifico è composto dai professori universitari, di I e II fascia, da ricercatori aderenti al Centro e dai coordinatori scientifici di ciascuna unità di ricerca delle università contraenti.

Il Consiglio è costituito all'atto della stipula della presente convenzione e resta in carica per la durata della convenzione stessa.

Ciascuna Università può sostituire i propri referenti, coordinatori scientifici di unità, tramite decreto rettorale che dovrà essere comunicato per vie formali alle altre parti.

Il Consiglio così costituito, elegge il Direttore tra i professori ordinari e associati facenti parte del Consiglio stesso.

Il Consiglio, con decisione unanime, può cooptare, quali membri con voto consultivo, personalità scientifiche, esperti e studiosi nel campo di interesse del Laboratorio e i rappresentanti di organismi pubblici o privati che collaborano con l'attività del Laboratorio e con i quali sia stata stipulata idonea convenzione.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, approva i programmi annuali di attività e, per quanto di competenza, il bilancio di previsione annuale, predisposto dal Direttore, e le variazioni in corso d'anno; riferisce all'Assemblea degli aderenti al Centro il piano annuale delle attività;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità operative che ciascuna Unità, a fine anno, è tenuta a fornire;
- c) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
- d) autorizza le spese eccedenti in una sola volta il limite previsto dal regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa;
- d) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e sulle convenzioni con altri organismi pubblici e privati;
- e) formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
- f) vaglia e delibera, per quanto di competenza, in merito alle richieste di nuove adesioni al Laboratorio e di costituzione di nuove Unità operative;
- g) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività del Centro;
- h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
- i) propone l'eventuale rinnovo del Centro, che sarà deliberato dagli Organi competenti delle sedi convenzionate;
- l) propone lo scioglimento del Centro, che sarà deliberato dagli Organi competenti delle sedi convenzionate;
- m) propone eventuali modifiche alla convenzione istitutiva, che saranno sottoposte all'approvazione degli Organi competenti delle sedi convenzionate.

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione del piano di spesa e di rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti e comunque almeno 1 volta all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno sette giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati; in ogni caso deve esservi la presenza di almeno un quarto dei componenti con voto deliberativo.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità di voto prevale il voto del Direttore.

#### **Articolo 6 - Il Direttore**

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, a seguito di elezione da parte del Consiglio Scientifico.

Il Direttore dura in carica un triennio accademico e può essere rieletto nel triennio immediatamente successivo ma, in ogni caso, non più di due volte consecutivamente.

Il Direttore rappresenta il Centro, nei limiti delle norme vigenti, ed ha la responsabilità della gestione amministrativa e contabile dello stesso.

Il Direttore svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il Consiglio Scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- b) vigila sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari vigenti;
- c) vigila in particolare sulla corretta applicazione delle norme amministrative e della sicurezza;
- d) coordina e sovrintende l'attività del Centro;
- e) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano finanziario, nonché il bilancio di previsione, accompagnato da una relazione illustrativa;
- f) predispone, al termine dell'esercizio, il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- g) provvede agli acquisti per le esigenze istituzionali del Laboratorio, nei limiti delle norme in vigore presso l'Ateneo sede amministrativa;
- h) è consegnatario e responsabile della custodia e della conservazione dei beni inventariati dal Centro e di quelli ad esso concessi in uso ed allocati presso la sede amministrativa; per quelli concessi in uso e allocati presso le sedi convenzionate è responsabile il relativo coordinatore della locale unità di ricerca;
- i) promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sugli obiettivi del Laboratorio e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutti gli afferenti al Laboratorio stesso;
- l) informa annualmente le Università contraenti per quanto concerne sia l'attività svolta, sia i programmi di sviluppo futuri, con un'apposita relazione approvata dal Consiglio Scientifico che contenga inoltre quanto previsto nei suddetti punti "e" ed "f" del presente articolo;

Il Direttore può designare, fra i componenti ordinari del Consiglio scientifico, un Vice Direttore che lo sostituisca in caso di impedimento o assenza non superiore a tre mesi consecutivi.

#### **Articolo 7 - L'Assemblea degli aderenti al Centro**

L'Assemblea è costituita da tutti gli studiosi aderenti al Centro.

Gli studiosi che intendono aderire al Centro presentano domanda di adesione all'Unità di ricerca di riferimento. Il Consiglio Scientifico delibera sull'ammissione di nuovi membri, dandone comunicazione all'università sede amministrativa del Centro.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Direttore del Centro; essa si riunisce di norma una volta all'anno per valutare l'attività complessiva del Laboratorio e formulare eventuali proposte da presentare al Consiglio Scientifico.

### **Articolo 8 - Finanziamenti e Amministrazione**

Il Centro non ha dotazione propria e opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o da altri Ministri;
- da eventuali contributi straordinari delle Università contraenti;
- dal C.N.R.;
- da altri Enti di Ricerca, da Associazioni nazionali e internazionali;
- da organismi e Istituti internazionali;
- da fondi regionali, provinciali o comunali;
- da altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da fondi provenienti da ricerca commissionata da Aziende private;
- da finanziamenti da Fondazioni.

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono (per la gestione amministrativa) all'Università dove questo ha sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Centro, possono essere versati alle Unità operative di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza, con vincolo di destinazione per le finalità del Centro.

I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università contraenti al Centro e con destinazione vincolata a favore delle attività del Centro, saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie, nel rispetto della destinazione prevista.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro.

### **Articolo 9 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica**

I risultati delle attività di ricerca resteranno di proprietà comune delle parti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra gli interessati.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo fra le parti; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Le Università Contraenti si impegnano a non utilizzare il nome e/o logo delle Università per finalità commerciali, fatti salvi specifici accordi fra le parti.

### **Articolo 10 - Oneri connessi all'attuazione della convenzione**

Gli oneri finanziari connessi allo svolgimento della ricerca oggetto della collaborazione, restano a carico di ciascuno dei contraenti per la propria parte.

La presente convenzione non comporta alcun onere in conseguenza dell'utilizzo di strutture, attrezzature e personale che vengono messi a disposizione dalle Università Contraenti.

### **Articolo 11 - Copertura assicurativa**

Le Università garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione, e degli assegnisti/studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi/volontari frequentatori che potrebbero frequentare i locali e i laboratori del Contraente per lo svolgimento di tirocini, esercitazioni, elaborati o tesi.

Qualora i Contraenti dovessero riscontrare che il comportamento del proprio personale e degli altri soggetti di cui al comma precedente, dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto

coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.

Le Università Contraenti garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

#### **Articolo 12 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello delle Università Contraenti che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso le rispettive strutture accademiche, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, esclusa la sorveglianza sanitaria. Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale delle Università Contraenti, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

#### **Articolo 13 - Durata della convenzione e procedure di rinnovo**

La presente convenzione entra in vigore alla data della sua stipulazione e avrà la durata di 6 anni, con possibilità di rinnovo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti.

Al termine della convenzione le Università Contraenti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

#### **Articolo 14 - Recesso e risoluzione della convenzione**

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare alle altre parti con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno due mesi.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

Singoli professori e ricercatori potranno recedere dal Centro previa comunicazione di dimissioni da presentarsi al Direttore del Centro ed al Coordinatore Scientifico dell'Unità di ricerca di afferenza per mezzo di lettera raccomandata. Il Direttore sottoporrà la richiesta al Consiglio scientifico che indicherà, nell'accettare le dimissioni, le modalità da seguire per eventuali contratti in atto di cui sia titolare il dimissionario.

#### **Articolo 15 - Casi di scioglimento anticipato del Centro**

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Scientifico e previa delibera degli organi centrali di governo di tutti gli Atenei convenzionati, o di almeno due terzi dell'ipotesi di cui al punto 4), nei seguenti casi:

- 1 – mancanza di risorse finanziarie;
- 2 – impossibilità sopravvenuta di mantenere la gestione amministrativa e contabile del Centro per carenza di personale;
- 3 – venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Laboratorio;

4 – recesso di almeno due terzi delle Università contraenti.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Scientifico ha avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni e contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi, o mediante il trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

#### **Articolo 16 - Destinazione di beni in seguito a scadenze o a scioglimento anticipato**

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro i beni concessi in uso allo stesso sono riconsegnati alla struttura concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi vanno ripartiti fra le Università convenzionate, in relazione alle strutture indicate all'atto di inventariazione dei beni.

Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro saranno ripartite in parti eguali fra le Università contraenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

#### **Articolo 17 - Trattamento dei dati personali**

L'Università sede amministrativa del Centro provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dalla normativa vigente.

#### **Articolo 18 – Controversie**

Per qualsiasi vertenza, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente l'Università sede amministrativa del Centro.

#### **Articolo 19 – Registrazione**

La presente Convenzione viene redatta in tre originali ad effetto unico ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

PER LA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "Aldo Moro"

IL RETTORE Prof. Antonio Felice URICCHIO

*Autorizzato alla firma ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del*

(-----)

PER LA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SALENTO

IL RETTORE Prof xxx

*Autorizzato alla firma ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del*

(-----)

PER LA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

IL RETTORE Prof. Maurizio RICCI

*Autorizzato alla firma ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del*

(-----).”

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO lo Statuto di Ateneo, ed in particolare l'art. 57;
- VISTO l'art. 90 del Regolamento Generale di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, assunta nella riunione del 16.04.2014, in ordine alla costituzione del *Centro Servizi Interuniversitario Laboratorio Regionale per l'Innovazione didattica*, fra le Università degli Studi del Salento (sede amministrativa), Bari Aldo Moro e Foggia;
- VISTA la nota, prot. n. 46840 del 02.07.2014, da parte del Direttore del suddetto Dipartimento, prof.ssa R. Cassibba;
- VISTO il testo convenzionale a stipularsi tra le suddette Università;
- SENTITO il competente Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla costituzione del *Centro Servizi Interuniversitario Laboratorio Regionale per l'Innovazione didattica*, fra le Università degli Studi del Salento (sede amministrativa), Bari Aldo Moro e Foggia, come da Convenzione riportata in narrativa.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



**VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO****CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI "STUDI SULLA TRADIZIONE":  
RICHIESTA DI ADESIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA E PROPOSTA DI  
MODIFICA DELLO STATUTO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Centro Interuniversitario di Ricerca di “Studi sulla Tradizione” è stato costituito con atto convenzionale sottoscritto in data 9.05.2013 tra l'Università degli Studi di Bari (sede amministrativa) e l'Università degli Studi di San Marino.

Con nota assunta al prot. n. 48755 del 9.07.2014 il Direttore del Centro di che trattasi, ha inviato l'estratto dal verbale del Consiglio del medesimo Centro del 30.06.2014, con cui sono state approvate, la richiesta di adesione dell'Università degli Studi di Padova e la modifica del relativo Statuto così come di seguito riportato:

<b>VECCHIA STESURA</b>	<b>NUOVA STESURA</b>
<p>CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STUDI SULLA TRADIZIONE tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede e domicilio fiscale in Bari, rappresentata dal Rettore, prof. Corrado Petrocelli debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibere del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2012 e del 06.02.2013 e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino - Dipartimento di Studi Storici, Scuola Superiore di Studi Storici, rappresentata dal Rettore, prof. Giorgio Petroni, domiciliato per la carica presso la Repubblica di San Marino, contrada Omerelli, 20, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibera del... si conviene e si stipula quanto segue</p>	<p><b>CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STUDI SULLA TRADIZIONE tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede e domicilio fiscale in Bari, rappresentata dal Rettore, prof. Antonio Felice Uricchio debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibere del Senato Accademico del ... e Consiglio di Amministrazione del ..., l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino - Dipartimento di storia, cultura e storia sammarinesi, Scuola Superiore di Studi Storici, rappresentata dal Rettore, prof. ..., domiciliato per la carica presso la Repubblica di San Marino, contrada Omerelli, 20, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibere del Senato Accademico del ... e Consiglio di Amministrazione del ... e dell'Università degli Studi di Padova, rappresentata dal Rettore, prof. Giuseppe Zaccaria debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibere del Senato Accademico del 15.07.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 22.07.2013 si conviene e si stipula quanto segue</b></p>

**Art. 1 - Sede e scopo del Centro**

Il Centro avrà sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Centro interuniversitario si propone di promuovere ricerche nel settore degli studi storici, con particolare riferimento alla tradizione della civiltà classica, tardoantica e del cristianesimo antico. Le tematiche di ricerca saranno affrontate in una prospettiva di ampio respiro cronologico e in chiave multidisciplinare secondo le specifiche vocazioni scientifiche dei contraenti. Saranno pertanto oggetto di indagine la tradizione storiografica, giuridica e politologica, letteraria, storico-artistica e archeologico-monumentale. Saranno egualmente oggetto di ricerca le sopravvivenze della tradizione classica in età medievale e moderna, con particolare riferimento all'epoca umanistico-rinascimentale, autentico snodo della trasmissione delle opere antiche e, conseguentemente, del recupero e della diffusione di un vasto patrimonio teorico, in campo storiografico, filosofico, letterario, artistico, giuridico.

In particolare, la cooperazione sarà diretta a sostenere la realizzazione di uno scambio di informazioni e di studi su temi di interesse comune. Si prevede che, conformemente ai rispettivi ordinamenti, le parti provvedano a:

- organizzare, in reciproca collaborazione, Giornate di Studio, Colloqui, Seminari di Ricerca, Tavole Rotonde sui temi della tradizione, da tenersi presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e/o presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino;
- organizzare presentazioni e discussioni di volumi di recente pubblicazione, significativi nel panorama degli studi sulle tematiche di interesse comune;
- fornirsi reciprocamente assistenza e consulenza nelle attività di ricerca e formazione, anche mediante la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione post-laurea organizzati da ciascuno dei contraenti;
- dare ampia diffusione, presso i propri

**Art. 1 - Sede e scopo del Centro**

Il Centro avrà sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Centro interuniversitario si propone di promuovere ricerche nel settore degli studi storici, con particolare riferimento alla tradizione della civiltà classica, tardoantica e del cristianesimo antico. Le tematiche di ricerca saranno affrontate in una prospettiva di ampio respiro cronologico e in chiave multidisciplinare secondo le specifiche vocazioni scientifiche dei contraenti. Saranno pertanto oggetto di indagine la tradizione storiografica, giuridica e politologica, letteraria, storico-artistica e archeologico-monumentale. Saranno egualmente oggetto di ricerca le sopravvivenze della tradizione classica in età medievale e moderna, con particolare riferimento all'epoca umanistico-rinascimentale, autentico snodo della trasmissione delle opere antiche e, conseguentemente, del recupero e della diffusione di un vasto patrimonio teorico, in campo storiografico, filosofico, letterario, artistico, giuridico.

In particolare, la cooperazione sarà diretta a sostenere la realizzazione di uno scambio di informazioni e di studi su temi di interesse comune. Si prevede che, conformemente ai rispettivi ordinamenti, le parti provvedano a:

- organizzare, in reciproca collaborazione, Giornate di Studio, Colloqui, Seminari di Ricerca, Tavole Rotonde sui temi della tradizione, da tenersi presso le Università aderenti al Centro;
- organizzare presentazioni e discussioni di volumi di recente pubblicazione, significativi nel panorama degli studi sulle tematiche di interesse comune;
- fornirsi reciprocamente assistenza e consulenza nelle attività di ricerca e formazione, anche mediante la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione post-laurea organizzati da ciascuno dei contraenti;
- dare ampia diffusione, presso i propri

associati e referenti, alle iniziative scientifiche e formative su argomenti pertinenti e ritenuti di alto interesse scientifico;

- agevolare la partecipazione degli studenti, dei dottorandi, degli assegnisti e dei ricercatori a tempo determinato delle **Università degli Studi di Bari e di San Marino** alle iniziative scientifiche messe in atto da ciascuno dei contraenti, anche mediante facilitazioni amministrative ed economiche, compatibilmente con le esigenze di bilancio; tali facilitazioni dovranno essere concordate in relazione alle singole iniziative ed attuate con distinte e successive convenzioni, che ne regoleranno gli aspetti giuridici ed economici nel rispetto dei regolamenti delle Università contraenti.

#### **Art. 2 - Personale afferente al Centro**

Al Centro possono afferire i docenti ed i ricercatori a tempo indeterminato o determinato appartenenti alle Università convenzionate, che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore, sulla quale delibera il Consiglio del Centro. Possono aderire al Centro docenti di altra Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del Centro. Possono altresì aderire al Centro, come esterni, **studiosi**, che ne facciano richiesta.

I competenti organi delle Università interessate provvederanno alla

associati e referenti, alle iniziative scientifiche e formative su argomenti pertinenti e ritenuti di alto interesse scientifico;

- agevolare la partecipazione degli studenti, dei dottorandi, degli assegnisti e dei ricercatori a tempo determinato delle **Università aderenti al Centro** alle iniziative scientifiche messe in atto da ciascuno dei contraenti, anche mediante facilitazioni amministrative ed economiche, compatibilmente con le esigenze di bilancio; tali facilitazioni dovranno essere concordate in relazione alle singole iniziative ed attuate con distinte e successive convenzioni, che ne regoleranno gli aspetti giuridici ed economici nel rispetto dei regolamenti delle Università contraenti;

- **incentivare l'attività editoriale della collana "Biblioteca della tradizione classica", espressa dal Centro, al fine di garantirne la vitalità e consolidarne spessore scientifico e visibilità a livello nazionale e internazionale;**

- **divulgare gli argomenti di interesse del Centro e incentivarne l'attrattività nel mondo della scuola, nonché in ambiti qualificati della società civile, mediante l'organizzazione di dibattiti, mostre, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche aperti anche a un pubblico non specialistico.**

#### **Art. 2 - Personale afferente al Centro**

Al Centro possono afferire i docenti ed i ricercatori a tempo indeterminato o determinato appartenenti alle Università convenzionate, che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore, sulla quale delibera il Consiglio del Centro. Possono aderire al Centro docenti di altra Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del Centro. Possono altresì aderire al Centro, come esterni, **italiani e stranieri**, che ne facciano richiesta.

I competenti organi delle Università interessate provvederanno alla

legittimazione delle adesioni.

**Art. 3 - Unità operative di ricerca**

Il Centro è organizzato in **due** Unità operative di ricerca, corrispondenti alle sedi universitarie che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità operativa ha un Responsabile eletto **tra i docenti** che facciano parte della stessa Unità.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

**Art. 4 - Organi del Centro**

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio del Centro
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

**Art. 5 - Il Consiglio del Centro**

Il Consiglio è composto dal Direttore, dai professori di ruolo e dai **ricercatori aderenti al Centro** nonché dai componenti del Consiglio Scientifico della Scuola di Dottorato del Dipartimento di **Storia** dell'Università di San Marino ed inoltre dal Direttore del CSSS (Centro Sammarinese di Studi Storici) e delibera su tutte le materie di competenza del Centro.

Il Consiglio elegge il Direttore fra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza

legittimazione delle adesioni.

**Art. 3 - Unità operative di ricerca**

Il Centro è organizzato in ~~due~~ Unità operative di ricerca, corrispondenti alle sedi universitarie che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità operativa ha un Responsabile eletto **tra e dai docenti** che facciano parte della stessa Unità.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

**Art. 4 - Organi del Centro**

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio del Centro
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

**Art. 5 - Il Consiglio del Centro**

Il Consiglio è composto dal Direttore, dai professori di ruolo e dai ricercatori **delle Università convenzionate e aderenti al Centro**, nonché dai componenti del Consiglio Scientifico della **Scuola Superiore di Studi Storici del Dipartimento di storia, cultura e storia sammarinesi** dell'Università di San Marino ed inoltre dal Direttore del CSSS (Centro Sammarinese di Studi Storici) e delibera su tutte le materie di competenza del Centro.

Il Consiglio elegge il Direttore fra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza

dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca;

c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;

d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;

e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;

f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;

g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;

h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;

i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o almeno da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio è convocato per l'approvazione del piano di spesa e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti.

La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni. Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca;

c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;

d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;

e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;

f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;

g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;

~~h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;~~

i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o almeno da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio è convocato per l'approvazione del piano di spesa e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti.

La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 7 giorni. **Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti; nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quanti abbiano giustificato per iscritto l'assenza e, comunque, è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei componenti del Consiglio.**

**Le deliberazioni sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale. A parità di voto prevale il voto del Direttore.**

**Chiunque non partecipi, senza giustificato motivo, per più di tre sedute consecutive al Consiglio, decade dal mandato.**

**Per i componenti del Centro non appartenenti all'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa il Consiglio può autorizzare la**

<p><b>Art. 6 - Il Direttore</b>  Il Direttore, nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.  Il Direttore svolge le seguenti funzioni:  a) è legale rappresentante del Centro, nei limiti delle norme vigenti;  b) convoca e presiede il Consiglio del Centro;  c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;  d) propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;  e) predispone al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;  f) promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;  g) informa annualmente le Università partecipanti in relazione all'attività svolta ed ai programmi di sviluppo;  h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.  Il Direttore designa, fra i professori del Consiglio, un Vice Direttore incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.</p> <p><b>Art. 7 - La Giunta</b>  La Giunta è composta dai due Responsabili delle Unità operative di ricerca ed è presieduta dal Direttore.  La Giunta coadiuva il Direttore per lo</p>	<p><b>partecipazione alle assemblee mediante sistemi multimediali.</b></p> <p><b>Art. 6 - Il Direttore</b>  Il Direttore, nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.  Il Direttore svolge le seguenti funzioni:  a) è legale rappresentante del Centro, nei limiti delle norme vigenti;  b) convoca e presiede il Consiglio del Centro;  c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;  d) propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;  e) predispone al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;  f) promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;  <del>g) informa annualmente le Università partecipanti in relazione all'attività svolta ed ai programmi di sviluppo;</del>  h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.  Il Direttore designa, fra i professori di I e II fascia del Consiglio, un Vice Direttore incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.</p> <p><b>Art. 7 - La Giunta</b>  La Giunta è composta dai due Responsabili delle Unità operative di ricerca ed è presieduta dal Direttore.  La Giunta coadiuva il Direttore per lo</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

svolgimento delle sue funzioni. Su delega del Consiglio del Centro può predisporre progetti di ricerca, attività di alta formazione, forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore.

**Art. 8 - Partecipazione al Centro di Enti ed organismi pubblici e privati esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e all'Università degli Studi della Repubblica di San Marino**

Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di **convenzionamento** dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti ed organismi interessati, al Direttore del Centro, e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

**Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro con voto consultivo.**

**Art. 9 - Finanziamenti ed amministrazione**

Il Centro opera attraverso i finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti;
- dal MIUR;
- da altri Ministeri;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali e internazionali;
- dalle tasse per iscrizione a Master, Corsi di Perfezionamento Aggiornamento e Alta Formazione istituiti presso il Centro;
- **da tutte le poste di bilancio precedentemente assegnate ed eventualmente da assegnare al Centro Interdipartimentale di Studi sulla Tradizione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e che confluiranno automaticamente a seguito della trasformazione nel Centro Interuniversitario di Ricerca in Studi sulla Tradizione.**

svolgimento delle sue funzioni. Su delega del Consiglio del Centro può predisporre progetti di ricerca, attività di alta formazione, forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore.

**Art. 8 - Partecipazione al Centro di Enti ed organismi pubblici e privati esterni alle Università aderenti al Centro**

Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di **collaborazione scientifica** dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti ed organismi interessati, al Direttore del Centro, e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

~~Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro con voto consultivo.~~

**Art. 9 - Finanziamenti ed amministrazione**

Il Centro opera attraverso i finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti;
- dal MIUR;
- da altri Ministeri;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali e internazionali;
- dalle tasse per iscrizione a Master, Corsi di Perfezionamento Aggiornamento e Alta Formazione istituiti presso il Centro;
- ~~da tutte le poste di bilancio precedentemente assegnate ed eventualmente da assegnare al Centro Interdipartimentale di Studi sulla Tradizione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e che confluiranno automaticamente a seguito della trasformazione nel Centro Interuniversitario di Ricerca in Studi~~

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro ed alle sue unità di ricerca è effettuata secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro.

I finanziamenti assegnati in materia indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro secondo le norme vigenti.

**Art. 10 - Modifiche dello Statuto**

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate con **l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro** e la successiva approvazione degli Organi delle medesime Università.

**Art. 11 - Durata e recesso**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipulazione e ha validità di 6 anni. Alla scadenza potrà essere rinnovata, per uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate.

Le Università convenzionate possono comunque recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

**Art. 12 - Adesioni ulteriori**

Possono entrare a far parte del Centro altre Università. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università convenzionate.

**Art. 13 - Norme transitorie e finali**

**Le funzioni svolte dal Consiglio del Centro Interdipartimentale di Studi sulla Tradizione**

~~**sulla Tradizione.**~~

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro ed alle sue unità di ricerca è effettuata secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro.

I finanziamenti assegnati in materia indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro secondo le norme vigenti.

**Art. 10 - Modifiche dello Statuto**

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate con **la maggioranza assoluta dei componenti** del Centro e la successiva approvazione degli Organi delle medesime Università.

**Art. 11 - Durata e recesso**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipulazione e ha validità di 6 anni. Alla scadenza potrà essere rinnovata, per uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate.

Le Università convenzionate possono comunque recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

**Art. 12 - Adesioni ulteriori**

Possono entrare a far parte del Centro altre Università. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università convenzionate.

~~**Art. 13 - Norme transitorie e finali**~~

~~**Le funzioni svolte dal Consiglio del Centro Interdipartimentale di Studi sulla**~~



<p>dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono prorogate fino alla trasformazione, in Centro Interuniversitario. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione.</p>	<p><del>Tradizione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono prorogate fino alla trasformazione, in Centro Interuniversitario. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione.</del></p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tanto si sottopone a questo Consesso per il parere di competenza.””

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO lo Statuto di Ateneo, ed in particolare l'art. 55;
- VISTA la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca di “*Studi sulla Tradizione*”;
- VISTA la nota, prot. n. 48755 del 09.07.2014, con la quale la Direttrice del Centro *de quo*, prof.ssa Olimpia Imperio, ha trasmesso il verbale del Centro, relativo alla seduta del 30.06.2014, concernente l'approvazione della richiesta di adesione dell'Università degli Studi di Padova, nonché la modifica dello Statuto del Centro di che trattasi;
- VISTA la bozza di modifica allo Statuto del Centro in oggetto;
- SENTITO il competente Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R,

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla richiesta di adesione dell'Università degli Studi di Padova al Centro Interuniversitario di Ricerca di “*Studi sulla Tradizione*” e la modifica del relativo Statuto secondo la formulazione sotto riportata:

#### “”**STATUTO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STUDI SULLA TRADIZIONE**

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STUDI SULLA TRADIZIONE tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede e domicilio fiscale in Bari, rappresentata dal Rettore, prof. Antonio Felice Uricchio debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibere del Senato Accademico del ..... e Consiglio di Amministrazione del ....., l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino - Dipartimento di storia, cultura e storia sammarinesi, Scuola Superiore di Studi Storici, rappresentata dal Rettore, prof. ..., domiciliato per la carica presso la Repubblica di San Marino, contrada Omerelli, 20, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibere del Senato Accademico del ..... e Consiglio di Amministrazione del ..... e dell'Università degli Studi di Padova, rappresentata dal Rettore, prof. Giuseppe Zaccaria

debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibere del Senato Accademico del 15.07.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 22.07.2013 si conviene e si stipula quanto segue

**Art. 1 - Sede e scopo del Centro**

Il Centro avrà sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Centro interuniversitario si propone di promuovere ricerche nel settore degli studi storici, con particolare riferimento alla tradizione della civiltà classica, tardoantica e del cristianesimo antico. Le tematiche di ricerca saranno affrontate in una prospettiva di ampio respiro cronologico e in chiave multidisciplinare secondo le specifiche vocazioni scientifiche dei contraenti. Saranno pertanto oggetto di indagine la tradizione storiografica, giuridica e politologica, letteraria, storico-artistica e archeologico-monumentale. Saranno egualmente oggetto di ricerca le sopravvivenze della tradizione classica in età medievale e moderna, con particolare riferimento all'epoca umanistico-rinascimentale, autentico snodo della trasmissione delle opere antiche e, conseguentemente, del recupero e della diffusione di un vasto patrimonio teorico, in campo storiografico, filosofico, letterario, artistico, giuridico.

In particolare, la cooperazione sarà diretta a sostenere la realizzazione di uno scambio di informazioni e di studi su temi di interesse comune. Si prevede che, conformemente ai rispettivi ordinamenti, le parti provvedano a:

- organizzare, in reciproca collaborazione, Giornate di Studio, Colloqui, Seminari di Ricerca, Tavole Rotonde sui temi della tradizione, da tenersi presso le Università aderenti al Centro;
- organizzare presentazioni e discussioni di volumi di recente pubblicazione, significativi nel panorama degli studi sulle tematiche di interesse comune;
- fornirsi reciprocamente assistenza e consulenza nelle attività di ricerca e formazione, anche mediante la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione post-laurea organizzati da ciascuno dei contraenti;
- dare ampia diffusione, presso i propri associati e referenti, alle iniziative scientifiche e formative su argomenti pertinenti e ritenuti di alto interesse scientifico;
- agevolare la partecipazione degli studenti, dei dottorandi, degli assegnisti e dei ricercatori a tempo determinato delle Università aderenti al Centro alle iniziative scientifiche messe in atto da ciascuno dei contraenti, anche mediante facilitazioni amministrative ed economiche, compatibilmente con le esigenze di bilancio; tali facilitazioni dovranno essere concordate in relazione alle singole iniziative ed attuate con distinte e successive convenzioni, che ne regoleranno gli aspetti giuridici ed economici nel rispetto dei regolamenti delle Università contraenti;
- incentivare l'attività editoriale della collana "Biblioteca della tradizione classica", espressa dal Centro, al fine di garantirne la vitalità e consolidarne spessore scientifico e visibilità a livello nazionale e internazionale;
- divulgare gli argomenti di interesse del Centro e incentivarne l'attrattività nel mondo della scuola, nonché in ambiti qualificati della società civile, mediante l'organizzazione di dibattiti, mostre, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche aperti anche a un pubblico non specialistico.

**Art. 2 - Personale afferente al Centro**

Al Centro possono afferire i docenti ed i ricercatori a tempo indeterminato o determinato appartenenti alle Università convenzionate, che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore, sulla quale delibera il Consiglio del Centro. Possono aderire al Centro docenti di altra Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del Centro. Possono altresì aderire al Centro, come esterni, studiosi italiani e stranieri, che ne facciano richiesta.

I competenti organi delle Università interessate provvederanno alla legittimazione delle adesioni.

**Art. 3 - Unità operative di ricerca**

Il Centro è organizzato in Unità operative di ricerca, corrispondenti alle sedi universitarie che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità operativa ha un Responsabile eletto tra e dai docenti che facciano parte della stessa Unità.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

**Art. 4 - Organi del Centro**

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio del Centro
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

**Art. 5 - Il Consiglio del Centro**

Il Consiglio è composto dal Direttore, dai professori di ruolo e dai ricercatori delle Università convenzionate e aderenti al Centro, nonché dai componenti del Consiglio Scientifico della Scuola Superiore di Studi Storici del Dipartimento di storia, cultura e storia sammarinesi dell'Università di San Marino ed inoltre dal Direttore del CSSS (Centro Sammarinese di Studi Storici) e delibera su tutte le materie di competenza del Centro.

Il Consiglio elegge il Direttore fra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca;
- c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;
- e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;
- h) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o almeno da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio è convocato per l'approvazione del piano di spesa e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 7 giorni. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti; nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quanti abbiano giustificato per iscritto l'assenza e, comunque, è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei componenti del Consiglio.

Le deliberazioni sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

Chiunque non partecipi, senza giustificato motivo, per più di tre sedute consecutive al Consiglio, decade dal mandato.

Per i componenti del Centro non appartenenti all'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa il Consiglio può autorizzare la partecipazione alle assemblee mediante sistemi multimediali.

**Art. 6 - Il Direttore**

Il Direttore, nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) è legale rappresentante del Centro, nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio del Centro;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
- e) predispone al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;
- g) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.

Il Direttore designa, fra i professori di I e II fascia del Consiglio, un Vice Direttore incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.

**Art. 7 - La Giunta**

La Giunta è composta dai Responsabili delle Unità operative di ricerca ed è presieduta dal Direttore.

La Giunta coadiuva il Direttore per lo svolgimento delle sue funzioni. Su delega del Consiglio del Centro può predisporre progetti di ricerca, attività di alta formazione, forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore.

**Art. 8 - Partecipazione al Centro di Enti ed organismi pubblici e privati esterni alle Università aderenti al Centro**

Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di collaborazione scientifica dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti ed organismi interessati, al Direttore del Centro, e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

**Art. 9 - Finanziamenti ed amministrazione**

Il Centro opera attraverso i finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti;
- dal MIUR;
- da altri Ministeri;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali e internazionali;
- dalle tasse per iscrizione a Master, Corsi di Perfezionamento Aggiornamento e Alta Formazione istituiti presso il Centro.

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro ed alle sue unità di ricerca è effettuata secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro.

I finanziamenti assegnati in materia indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro secondo le norme vigenti.

**Art. 10 - Modifiche dello Statuto**

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate con la maggioranza assoluta dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi delle medesime Università.

**Art. 11 - Durata e recesso**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipulazione e ha validità di 6 anni. Alla scadenza potrà essere rinnovata, per uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate.

Le Università convenzionate possono comunque recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

**Art. 12 - Adesioni ulteriori**

Possono entrare a far parte del Centro altre Università. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università convenzionate.””

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**NULLA OSTA INSEGNAMENTI FUORI SEDE – A.A. 2014/2015

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area affidamenti – Autorizzazioni conferimento supplenze presso altre Università ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento, cui afferisce il sottoelencato docente, ha espresso parere favorevole alla concessione del nulla osta a svolgere la supplenza di insegnamento fuori sede, per l’anno accademico **2014/15**, presso la sede universitaria a fianco dello stesso individuata:

Cognome e nome	Qualifica	Consiglio di Dipartimento Seduta	Insegnamento	Corso di Studio	Sede universitaria
BIFFI Nicola	Ricercatore confermato	Dipartimento di Scienze dell’antichità e del tardoantico 09/07/2014	Civiltà latina (6 cfu – 30 ore)	Laurea in Operatore dei Beni culturali – Sede di Matera -	Università degli Studi della Basilicata - Potenza

L’ufficio pone in evidenza che il dott. BIFFI Nicola, con D.R. n. 806 del 04/03/2014, è collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, a decorrere dal 1° novembre 2014 e, pertanto, la concessione del nulla osta in questione è limitata al periodo dal 01 al 31/10/2014.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

- VISTA la Legge 18.03.1958, n. 311;
- VISTO D.P.R. 11.07.1980, n. 382;
- VISTA la Legge 19.11.1990, n. 341;
- VISTO il *Regolamento per la concessione di nulla osta allo svolgimento di insegnamenti fuori sede*, approvato da questo Consesso, nella riunione del 25.11.2008;
- VISTA la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze dell’Antichità e del tardoantico, nella riunione del 09.07.2014;
- ACCERTATO che sono state osservate le condizioni di cui al succitato Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dal competente Ufficio dell'Area Affidamenti del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR,

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole alla concessione del nulla osta per lo svolgimento dell'insegnamento fuori sede, come di seguito riportato, per l'anno accademico 2014/15, limitatamente al periodo dal 01 al 31.10.2014:

<b>Cognome e nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Consiglio di Dipartimento Seduta</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>Corso di Studio</b>	<b>Sede universitaria</b>
BIFFI Nicola	Ricercatore confermato	Dipartimento di Scienze dell'antichità e del tardoantico 09/07/2014	Civiltà latina (6 cfu – 30 ore)	Laurea in Operatore dei Beni culturali – Sede di Matera -	Università degli Studi della Basilicata - Potenza

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

## VII. PERSONALE

### PROPOSTA INDIZIONE PROCEDURA SELETTIVA PER RECLUTAMENTO N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – SSD MED/26 NEUROLOGIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R - Area Ricercatori e Assegni di Ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione –Area Ricercatori e Assegni di Ricerca- ricorda che con

D.R. n. 4532 del 18/09/2012 è stato riformulato il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e riferisce che in data 10/04/2014 è pervenuto l’estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso - seduta del 19/03/2014- e l’estratto del verbale della Scuola di Medicina seduta 04/06/2014, con i quali si richiede l’indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare MED/26 – Neurologia.

A riguardo si fa presente che con Decreti del Direttore del citato Dipartimento n. 56 del 30/06/2014 e del Presidente della Scuola di Medicina prot. n. 1857 del 09/07/2014 le citate deliberazioni sono state parzialmente modificate relativamente all’indicazione dei requisiti di partecipazione alla procedura selettiva per la copertura del posto de quo (di ammissione, conoscenza lingua straniera e numero pubblicazioni).

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, nei citati deliberati si precisa, fra l’altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall’art. 3, comma 1, lettera a) del citato regolamento e, cioè, *di durata triennale prorogabile per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro;*

**il regime di impegno** è il tempo pieno;

**l’attività di ricerca** dal titolo: “Studi post-marketing di efficacia e sicurezza di farmaci utilizzati per la cura delle malattie demielinizzanti, in particolare, utilizzerà per la ricerca a livello nazionale il “Registro Nazionale Sclerosi Multipla” e sarà svolta a livello locale all’interno del Centro Sclerosi Multipla del Policlinico di Bari.

**l’attività di didattica, di didattica integrativa e servizi agli studenti** sarà svolta in relazione ai corsi riguardanti il settore scientifico disciplinare MED/26 e si svilupperà in base alla programmazione didattica della struttura di riferimento nell’ambito dello stesso settore MED/26;

L’impegno annuo per lo svolgimento delle suddette attività dovrà essere assolto secondo quanto previsto dal comma 4, art. 3 del citato Regolamento;

**la sede di servizio** sarà il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso

**il settore concorsuale:** 06/D6- Scienze Mediche – profilo MED/26 –Neurologia;



**il trattamento economico** omnicomprensivo sarà quello previsto dalla normativa vigente per un ricercatore confermato, classe iniziale, a tempo pieno, pari a € 48.392,01,62 a.l.; **la copertura finanziaria** è assicurata dai fondi resi disponibili, previa Convenzione, dalla Merck Serono S.p.A.””

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, emanato con D.R. n. 4532 del 18.09.2012;
- VISTE le delibere dei Consigli del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso e della Scuola di Medicina, assunte nelle rispettive sedute del 19.03.2014 e del 04.06.2014;
- VISTI i decreti del Direttore del citato Dipartimento, n. 56 del 30.06.2014 e del Presidente della Scuola di Medicina, prot. n. 1857 del 09.07.2014, di modifica dei punti d) (*requisiti di ammissione*), i) (*lingua straniera*) e j) (*numero minimo e massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare*), di cui ai suddetti deliberati consiliari;
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del succitato Regolamento,
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato dall'Area Ricercatori ed assegni di ricerca del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;
- VISTA la propria delibera, in data odierna, in ordine all'approvazione, per quanto di competenza, della Convenzione a stipularsi tra questa Università e la MERCK Serono S.p.A. per il finanziamento del posto di ricercatore in oggetto,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/26-Neurologia, a seguito di Convenzione con la Merck Serono S.p.A.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

## VII. PERSONALE

### DOTT. ANTONIO PANTALEO – RICERCATORE CONFERMATO: TRASFERIMENTO DAL SSD AGR/06 AL SSD AGR/10

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Ricercatori e Assegni di Ricerca – Settore Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

Il dott. Antonio PANTALEO, ricercatore confermato per il settore scientifico-disciplinare AGR/06 Tecnologia del legno ed utilizzazioni forestali presso il Dipartimento di Scienze agro – ambientali e territoriali di questa Università, con motivata e documentata istanza del 24.06.2014, ha chiesto di passare al settore scientifico-disciplinare AGR/10: Costruzioni rurali.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze agro – ambientali e territoriali, nella seduta del 04.07.2014, ha espresso parere favorevole alla richiesta di cambio di settore scientifico-disciplinare del dott. PANTALEO Antonio, non indicando alcuna decorrenza.

L'art. 6 – comma 1 – del Regolamento per la mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari prevede che i provvedimenti di mobilità interna hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione.”

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 04.10.2000, concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari;
- VISTO il *Regolamento per la mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, adottato con D.R. n. 1462 del 11.04.2013;
- VISTA la legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i., ed in particolare l'art. 15;
- VISTO il D.M. 29.07.2011 n. 336, e s.m.i.;
- VISTO il parere favorevole del Consiglio del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali, reso nella riunione del 04.09.2014, in ordine al trasferimento del dott. Antonio Pantaleo dal settore scientifico-disciplinare *AGR/06-Tecnologia del legno ed utilizzazioni forestali* al settore scientifico-disciplinare *AGR/10-Costruzioni rurali*;

CONSIDERATO che il settore scientifico-disciplinare *AGR/10-Costruzioni rurali* sul quale il dott. Antonio Pantaleo ha chiesto la mobilità è ricompreso nel settore concorsuale *07/C1-Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi*,

DELIBERA

di approvare la mobilità interna del dott. Pantaleo Antonio, ricercatore confermato presso il Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali, dal settore scientifico-disciplinare *AGR/06-Tecnologia del legno ed utilizzazioni forestali* (sette concorsuale *07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*) al settore scientifico-disciplinare *AGR/10-Costruzioni rurali*, con contestuale passaggio al settore concorsuale *07/C1-Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi*, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione, subordinatamente al parere favorevole espresso dal CUN.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**

DOTT.SSA VALERIA CORRIERO – RICERCATRICE CONFERMATA: RICHIESTA RICONOSCIMENTO PERIODI E SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 103, TERZO COMMA, DEL DPR N. 382/80

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato dall'ordine del giorno, su richiesta del Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR, con nota mail in data 11.09.2014, avendo ritenuto di sottoporre la questione all'attenzione esclusiva del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto di Ateneo.

Il Senato Accademico prende atto.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 20) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI: PROPOSTA INTEGRAZIONE "GRUPPO DI LAVORO TECNICO" NOMINATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 18.07.2014

## VII. PERSONALE

### COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI: PROPOSTA INTEGRAZIONE "GRUPPO DI LAVORO TECNICO" NOMINATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 18.07.2014

Rientrano i proff. Otranto e Masella.

Il Rettore apre il dibattito sull'argomento in oggetto, informando circa la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18.07.2014, in ordine alla costituzione di un "Gruppo di lavoro tecnico", composto da:

- prof. avv. Roberto Voza, Delegato del Rettore per l'Organizzazione delle Risorse umane e Relazioni Sindacali, coordinatore,
- prof. Massimo Di Rienzo, Delegato del Rettore alla Didattica,
- prof.ssa Teresa Roselli, Delegato del Rettore ad E-learnig, tutoring e sviluppo strumenti multimediali per la didattica,
- prof. Pasquale Guaragnella, Direttore del Centro Linguistico di Ateneo,
- dott.ssa Pasqua Rutigliani, Dirigente del Dipartimento Risorse Umane ed Organizzazione,

*con il compito di formulare apposite proposte di modifiche al vigente Regolamento di funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo al fine di procedere alla riorganizzazione del suddetto Centro con conseguente inserimento dei Collaboratori ed esperti linguistici, ferma restando la salvaguardia delle esigenze didattiche specifiche delle singole strutture, nonché delle competenze professionali 'settoriali' maturate dai C.E.L.,*  
con invito a questo Consesso a valutare l'opportunità di integrare il suddetto Gruppo di lavoro con ulteriori due componenti.

Egli, dopo aver evidenziato l'esigenza, già condivisa dal Consiglio di Amministrazione, di procedere ad una riorganizzazione dei servizi linguistici di Ateneo anche attraverso la razionalizzazione dell'impiego dei collaboratori ed esperti linguistici e l'adozione di nuovi modelli organizzativi e gestori, propone l'integrazione dello stesso Gruppo con i proff. Marie Thérèse Jacquet e Bruno Notarnicola.

Interviene sull'argomento il prof. Crescenzo, per chiedere ulteriori chiarimenti sulla problematica di carattere generale inerente i collaboratori ed esperti linguistici, che il Rettore puntualmente fornisce, evidenziando il percorso già avviato da questa Università nella direzione della razionalizzazione delle risorse anche attraverso la riorganizzazione del Centro Linguistico di Ateneo, che consentirà di utilizzare al meglio le professionalità esistenti, facendo fronte a varie esigenze interne, oltre che di fornire servizi linguistici all'esterno.

La prof.ssa Jacquet, nel ringraziare il Rettore, richiama l'attenzione sulle pressanti esigenze del Dipartimento LELIA, con 14 CEL in meno e varie discipline linguistiche rimaste scoperte (quali arabo, spagnolo, polacco), insistendo sulla necessità di risoluzione della problematica in tempi brevi.

Analoghe considerazioni vengono svolte dal prof. Notarnicola per le esigenze del polo Jonico, ricordando la delibera di questo Consesso del 15.04.2014, in ordine all'attivazione di una selezione pubblica per l'assunzione di due Collaboratori ed Esperti Linguistici di madrelingua inglese, di cui evidenzia l'urgenza di completamento delle procedure.

La prof.ssa Svelto chiede ed ottiene dalla prof.ssa Jacquet ulteriori delucidazioni sul ruolo dei CEL rispetto agli insegnamenti linguistici, mentre il sig. Silecchia esprime perplessità sul relativo inquadramento nell'ambito del personale tecnico-amministrativo, auspicando che il gruppo di lavoro tenga conto anche delle criticità evidenziate dalla prof.ssa Jacquet, spesso lamentate anche da parte degli studenti.

Il Rettore, nel ricordare che questa Università è tra gli Atenei con il più alto numero di CEL, evidenzia il percorso avviato nella direzione della razionalizzazione delle risorse anche attraverso la riorganizzazione del Centro Linguistico di Ateneo, guardando con particolare attenzione alla possibilità di apertura all'esterno attraverso l'offerta di servizi linguistici qualificati. Egli, altresì, sottopone all'attenzione dell'Organo la richiesta avanzata dal Direttivo dei CEL, di integrazione del predetto Gruppo di lavoro tecnico anche con n. 2 rappresentanti dei CEL, nelle persone delle dott.sse Carmela Mary White e Brigitta Flau.

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana, alle ore 14,10, il Rettore ed assume la Presidenza la prof.ssa M. Svelto.

Sull'argomento si svolge un ulteriore dibattito, nel corso del quale, il prof. Crescenzo chiede alla prof.ssa Jacquet delucidazioni sulle esigenze del Dipartimento LELIA rispetto all'attività didattica erogata; cui la stessa docente risponde ribadendo le difficoltà del Dipartimento, con circa n. 4.800 iscritti (1200 solo al primo anno), con insegnamenti (quali russo e arabo) rimasti privi di professori ordinari e associati a causa dei pensionamenti e con necessità di erogare insegnamenti di "lingua e traduzione" per tutti gli anni di tutti i corsi di laurea triennali e magistrali, e relativi *curricula*, con esigenze enormi, considerato l'alto numero di studenti, ricordando gli sforzi effettuati anche attraverso l'eliminazione di un corso di laurea magistrale e n. 3 lingue che hanno tolto identità al Dipartimento. Ella sottolinea, altresì, la problematica della numerosità degli studenti, rispetto alla quale prospetta l'alternativa del numero chiuso e la forte esigenza di CEL, paragonabile a quella



dei tecnici di laboratorio per altri Dipartimenti, invitando a considerare le difficoltà legate alla trasformazione della ex Facoltà di Lingue e letterature straniere nell'attuale Dipartimento LELIA; la prof.ssa Serio evidenzia come la drastica riduzione di personale, sia docente che tecnico-amministrativo, sia comune a tante altre strutture, quali la Scuola di Medicina, che a breve dovrà affrontare la problematica dell'ingresso di oltre 1300 studenti senza disponibilità di docenza oltre che di spazi, invitando ad approfondire tutte le possibili soluzioni, anche attraverso il reperimento di risorse esterne e lo studio del recupero sul territorio dell'offerta formativa in termini di occupazione; il Presidente evidenzia come le criticità emerse vadano al di là dell'argomento in esame, richiedendo un ripensamento globale sulla sostenibilità dell'offerta didattica, anche attraverso qualche passo indietro ed introduzione di vincoli, al fine di garantire una didattica di qualità; il prof. Mavelli propone l'integrazione del Gruppo di lavoro *de quo* con n. 1 rappresentante di area scientifica, informando circa la disponibilità all'uso manifestata dal prof. Fracassi; mentre il prof. Stefanì esprime qualche perplessità sulla proposta sopra formulata dal Rettore di integrazione dello stesso gruppo con n. 2 rappresentanti dei CEL.

Rientra, alle ore 14,30, il Rettore che riassume la Presidenza.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere gli orientamenti emersi, invita il Senato Accademico a deliberare sulle proposte di integrazione del Gruppo di lavoro in parola, con i proff. Marie Thérèse Jacquet, Bruno Notarnicola e Francesco Fracassi, sulle quali si registra il consenso unanime dell'Organo, mentre, in risposta alle perplessità testè sollevate dal prof. Stefanì, dopo aver ricordato i compiti di natura tecnica del gruppo di lavoro in questione, ritiene invece utile il contributo dei CEL nell'ambito dello stesso Gruppo, anche in termini di condivisione di idee e formulazione di proposte in materia.

Egli sottopone, quindi, all'approvazione del Senato Accademico la proposta di integrazione del Gruppo di lavoro in questione con le dott.sse Carmela Mary White e Brigitta Flau, in rappresentanza dei C.E.L., che l'Organo, a maggioranza, condivide.

Il Senato Accademico, pertanto,

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.07.2014, in ordine alla costituzione di un "Gruppo di lavoro tecnico", composto da:

- prof. avv. Roberto Voza, Delegato del Rettore per l'Organizzazione delle Risorse umane e Relazioni Sindacali, coordinatore,
- prof. Massimo Di Rienzo, Delegato del Rettore alla Didattica,
- prof.ssa Teresa Roselli, Delegato del Rettore ad E-learnig, tutoring e sviluppo strumenti multimediali per la didattica,

- prof. Pasquale Guaragnella, Direttore del Centro Linguistico di Ateneo,
- dott.ssa Pasqua Rutigliani, Dirigente del Dipartimento Risorse Umane ed Organizzazione,

*con il compito di formulare apposite proposte di modifiche al vigente Regolamento di funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo al fine di procedere alla riorganizzazione del suddetto Centro con conseguente inserimento dei Collaboratori ed esperti linguistici, ferma restando la salvaguardia delle esigenze didattiche specifiche delle singole strutture, nonché delle competenze professionali 'settoriali' maturate dai C.E.L.;*

CONDIVISE

le proposte di integrazione del suddetto gruppo di lavoro emerse nel corso del dibattito,

DELIBERA

di integrare il "Gruppo di lavoro tecnico" con il compito di formulare apposite proposte di modifiche al vigente Regolamento di funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo al fine di procedere alla riorganizzazione del suddetto Centro con conseguente inserimento dei Collaboratori ed esperti linguistici, ferma restando la salvaguardia delle esigenze didattiche specifiche delle singole strutture, nonché delle competenze professionali 'settoriali' maturate dai C.E.L., con i proff. Marie Thérèse Jacquet, Bruno Notarnicola e Francesco Fracassi e con le dott.sse Carmela Mary White e Brigitta Flau, in rappresentanza dei C.E.L..

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 21) DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 21 dell'o.d.g. concernente:

RATIFICA DECRETI RETTORALI:

- N. 2564 DEL 23.07.2014 (PROF. CORRADO PETROCELLI: AUTORIZZAZIONE AD ASSUMERE LA CARICA DI RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SAN MARINO)
- N. 2523 DEL 22.07.2014 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA ATTO COSTITUTIVO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI SCOPO PER REALIZZAZIONE PROGETTO IFTS DENOMINATO "TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE-ECONOMICO FINANZIARIA ED IL CONTROLLO DI GESTIONE")
- N. 2865 DEL 12.09.2014 (ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE E POTENZIALE FORMATIVO CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO A.A. 2014/2015)

Il Senato Accademico, unanime, approva.

**XI. OGGETTI DIVERSI**

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 2564 DEL 23.07.2014 (PROF. CORRADO PETROCELLI: AUTORIZZAZIONE AD ASSUMERE LA CARICA DI RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SAN MARINO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIPARTIMENTO RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RAPPORTI CON IL SSN E R – DIVISIONE PERSONALE DOCENTE – AREA DOCENTI – SETTORE PROFESSORI DI I E II FASCIA

D.R.n.2564 del 23.07.2014

Prof. Corrado PETROCELLI professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico di questa Università – Autorizzazione ad assumere la carica di Rettore presso l'Università della Repubblica di San Marino con contestuale passaggio al regime d'impegno a tempo definito.

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

**XI. OGGETTI DIVERSI**

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 2523 DEL 22.07.2014 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA ATTO COSTITUTIVO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI SCOPO PER REALIZZAZIONE PROGETTO IFTS DENOMINATO "TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE-ECONOMICO FINANZIARIA ED IL CONTROLLO DI GESTIONE")

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA RICERCA, LA DIDATTICA E LE RELAZIONI ESTERNE

D.R. n. 2523 del 22.07.2014

- approvazione dello schema dell'atto costitutivo di Raggruppamento Temporaneo di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici, l'I.I.S.S. "VITTORIO BACHELET", il C.E.D.E.A. s.r.l., lo Studio Commerciale Associato "dott. Conca S. - rag. Osvaldo Squeo" e il Consorzio MURGIAFOR, nonché autorizzazione alla stipula, con attribuzione al Consorzio MURGIAFOR del ruolo di Capofila con mandato speciale di rappresentanza gratuito ed irrevocabile per la realizzazione del progetto IFTS denominato "TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE-ECONOMICO FINANZIARIA ED IL CONTROLLO DI GESTIONE";
- approvazione, per il citato Progetto IFTS, il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU), di seguito riportati, che saranno acquisiti da parte dei destinatari di detto corso secondo le modalità stabilite dal Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici, nella seduta del 12.02.2013, fermo restando il limite massimo di crediti riconoscibili stabilito dalla legge:

UNITA' CAPITABIZZABILE	DISCIPLINA	CFU
LA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA PER L'IMPRESA: CIVILISTICA, SOCIETARIA E FINANZIARIA	ANALISI ECONOMICO FINANZIARIE D'IMPRESA	4
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE	GESTIONE ECONOMICO-AMBIENTALE DEI	4

	PROCESSI PRODUTTIVI	
CONTABILITA' ANALITICA, ANALISI E CONTROLLO DEI COSTI	ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI	4
TOTALE		12

- delega al prof. Giovanni Lagioia, nato a Conversano (BA) il 13.04.1967, alla stipula dell'atto costitutivo di detto RTS, intervenendo in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici in qualità di Partner, per la realizzazione del Corso IFTS denominato “TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL CONTROLLO DI GESTIONE”, nonché designazione dello stesso docente quale Referente del medesimo Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Comitato Tecnico Scientifico previsto nel progetto di cui trattasi.

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

**XI. OGGETTI DIVERSI**

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 2865 DEL 12.09.2014  
(ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE E POTENZIALE FORMATIVO CORSI DI FORMAZIONE  
PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI  
SOSTEGNO A.A. 2014/2015)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA RICERCA, LA DIDATTICA E LE  
RELAZIONI ESTERNE – DIVISIONE PER LA DIDATTICA – AREA OFFERTA  
FORMATIVA

D.R. n. 2865 del 12.09.2014

Istituzione/attivazione e potenziale formativo  
corsi di formazione per il conseguimento della  
specializzazione per le attività di sostegno a.a.  
2014/2015

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

**VII. PERSONALE****DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEI P.O. DEL PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI: ESITI LAVORI COMMISSIONE**

Il Rettore, preliminarmente, riepiloga i termini della problematica in oggetto, richiamando le deliberazioni assunte dagli Organi di governo in merito, a partire da quelle concernenti l'assunzione di n. 37 docenti (idoneati ai sensi della Legge n. 210/98) nel ruolo di professori di seconda fascia, mediante utilizzo dei P.O. assegnati dal *Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata di professori di seconda fascia* (SA 05.02.2013; CdA 08.02.2013). Egli ricorda, quindi, quanto opposto dal Ministero a tal proposito, circa l'impiegabilità del citato fondo straordinario solo a favore di coloro che abbiano ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale e non anche degli idoneati alla seconda fascia di cui alla previgente disciplina, cui ha fatto seguito, con nota MIUR n. 14155 del 10.07.2013, la pronuncia di illegittimità dei provvedimenti di nomina in ruolo di che trattasi, oltre che l'eccezione di inammissibilità delle assunzioni riferite a quattro casi specifici di idoneità "scadute", confermando, infine, quanto già riferito nelle comunicazioni del 22.07.2014, circa il positivo riscontro che dovrebbe avere presso il Ministero la proposta, approfondita e formalizzata dalla Commissione *paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente*, di "piano di rientro" dei P.O. già utilizzati dal *Piano straordinario associati*, da spalmare sulla dotazione ordinaria in due anni. Egli fa presente, a tal riguardo, che il MIUR contabilizza i P.O. da spalmare, in misura pari a 5,60 P.O., non conteggiando, oltre ai quattro casi di idoneità "scadute" – tutti promotori di ricorso giudiziario -, quattro ulteriori docenti (Fiorella, Lopodota, Ingravallo, Schonauer) - accomunati dall'essere idonei su valutazioni comparative interne per i quali l'assunzione non è avvenuta entro 90 giorni dalla chiamata -, che risultano "caricati" sul PROPER ancora come "ricercatori", casi per i quali Egli ha prodotto un'apposita memoria di replica, ottenendo l'impegno da parte del Direttore Generale del Dipartimento l'Università, l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca, dott. D. Livon, a fornire una risposta in tempi brevi.

Egli, quindi, invita il prof. Stefani a voler relazionare in ordine alla proposta di utilizzo dei P.O. dal *Piano straordinario associati*, formulata dalla succitata Commissione, di cui al verbale relativo alla riunione del 21.07.2014, già posto a disposizione dei senatori nella



riunione di questo Consesso del 22.07.2014 (allegato n. 1F) e nuovamente sottoposto all'attenzione dei presenti.

Il prof. Stefani, preliminarmente, nel riallacciarsi a quanto da ultimo riferito dal Rettore, ritiene maggiormente garantista la soluzione intesa a conteggiare anche i citati "quattro ulteriori docenti" ai fini della determinazione dei P.O. da spalmare sulla dotazione ordinaria, che, pertanto, risulterebbero pari a 6,90 P.O.

Egli, quindi, nel richiamare la *ratio* della proposta di che trattasi, intesa all'ottimizzazione delle risorse disponibili, nel rispetto dei vincoli di legge (20% di P.O. da destinare alle assunzioni di esterni, ex art. 18, comma 4 L. n. 240/2010; 50% di P.O. destinabili alle chiamate dirette ex art. 24, comma 6 L. n. 240/2010), passa ad illustrarla nel dettaglio, muovendo *in primis* dalla quantificazione dei P.O. utilizzabili, comprensivi della dotazione dal *Piano straordinario associati* (23,6 P.O.) incrementata dei P.O. corrispondenti alle assunzioni già effettuate (i sopradetti 6,90 P.O.) da imputarsi alla dotazione ordinaria, tenuto conto che il succitato vincolo del 20% è da calcolarsi sull'organico di Ateneo.

La proposta prevede:

- un primo turno concorsuale con bandi aperti ad esterni, ex art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, basato non sulla misura delle risorse assegnate ai Dipartimenti, quanto sulla "capacità" degli stessi di assumere, rientrandovi, pertanto, tutti i Dipartimenti che, all'esito del procedimento di ripartizione delle risorse secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 19 e 26.05.2014, dispongono di almeno 0,2 P.O., con la possibilità per i Dipartimenti migliori di bandire per un secondo posto, fino a concorrenza del numero di 31 posti da mettere a concorso.

Egli sottolinea, in proposito, che i rischi di detto turno verrebbero compensati dalla dotazione corrispondente al 20% per le chiamate di esterni, che in tal modo rappresenterebbe una sorta di "tesoretto";

- un secondo turno concorsuale, nel quale completare, ove ne ricorrano le condizioni, le assunzioni degli esterni e procedere attraverso le chiamate dirette ex art. 24, comma 6 L. n. 240/2010, per un contingente di P.O. che, nella migliore delle ipotesi, ammonterebbe a 11,80 P.O.

Egli ricorda, infine, la proposta della Commissione con riferimento all'utilizzo delle risorse corrispondenti al 20% per le chiamate di esterni ex art. 18, comma 4 L. n. 240/2010, acchè il Rettore avvii "*un'interlocuzione con ciascuno dei Direttori di*

*Dipartimento, al fine di valutare le esigenze didattiche e scientifiche più impellenti in ogni Dipartimento”, mentre andrebbero approfondite le ipotesi concorsuali praticabili, ossia se procedere attraverso bandi riservati ad esterni, ovvero, ma più rischioso, attraverso bandi non riservati su SSD in cui non vi sono abilitati interni.*

A causa di un improrogabile e concomitante impegno, esce, alle ore 15,20, il Rettore ed assume la Presidenza la prof.ssa Svelto.

Si svolge, quindi, sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale il prof. Stella, nel sottolineare come la questione a deliberarsi concerna l'utilizzo dei P.O. dal *Piano straordinario associati*, ritiene che nessun Dipartimento dovrebbe essere escluso dal piano di arruolamento di che trattasi, come, invece, previsto nella proposta della Commissione, di cui al succitato verbale; la prof. Jacquet percepisce nell'indirizzo delineato un esito di generale appiattimento e reputa, unitamente alle proff. Serio e Svelto, indispensabile conoscere le quote di P.O. a disposizione di ciascun Dipartimento, prima di assumere ogni determinazione in merito; il prof. Cascione, cui si allinea il prof. Angelini, ribadisce l'opportunità che il reclutamento *de quo* cominci con le procedure di chiamata diretta, "mettendo in sicurezza", in tal modo, le risorse corrispondenti al 50% dei P.O. destinabili alle chiamate ex art. 24, comma 6 L. n. 240/2010; egli valuta piuttosto rischiosa la proposta della Commissione, nella finalità che si pone di massimizzare le posizioni, rilevando, altresì, che la tempistica, per quanto ridotta per effetto delle modifiche al *Regolamento per la chiamata dei professori di I e II fascia*, approvate nella riunione odierna, potrebbero risultare tanto più insufficienti quante più tornate concorsuali debbano attivarsi; il prof. Mavelli, nel concordare con il prof. Cascione circa il carattere rischioso della proposta della Commissione, tratteggia i punti salienti di una propria proposta alternativa, basata su di un meccanismo misto di concorsi ex art. 18 e chiamate ex art. 24, nell'ottica della massimizzazione del numero delle chiamate e della riduzione delle tornate elettorali; il prof. Stefanì fornisce ulteriori chiarimenti circa la tempistica di riferimento, facendo presente che ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 "*Le chiamate relative al piano straordinario per la chiamata dei professori di seconda fascia per gli anni 2012 e 2013 a valere sulle risorse di cui all'art. 29, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, vanno effettuate entro il 30 giugno 2015*", mentre, nel sottolineare che i dati concernenti la ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti sono disponibili, ma richiedono un aggiornamento in tempo reale di alcuni parametri, *in primis* per quanto concerne il numero degli abilitati, rappresenta l'opportunità di un approfondimento da parte della

Commissione della proposta formulata dal prof. Mavelli, il quale si mostra disponibile a farla pervenire alla stessa.

Il Presidente, quindi, nel riassumere quanto emerso nel corso del dibattito e considerata l'urgenza di addivenire ad una deliberazione degli Organi in ordine alla questione *de qua*, formula la proposta di un aggiornamento a breve della seduta odierna che, sentito il Rettore, viene fissato per il giorno 22.09.2014.

Ella, pertanto, propone di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto alla predetta riunione di aggiornamento, con invito alla *Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente* a voler sollecitamente approfondire la proposta formulata dal prof. Mavelli - che il medesimo docente farà pervenire alla Commissione -, in ordine all'utilizzo dei P.O. del *Piano straordinario associati*, nell'ottica della massimizzazione del numero delle chiamate e della riduzione delle tornate elettorali.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

## VIII. FINANZA, CONTABILITÀ E BILANCIO

### CRITERI RIPARTIZIONE RISORSE CONTRATTI DI INSEGNAMENTO

Entra, alle ore 15,45, il dott. Sandro Spataro, Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie.

Il Presidente invita la prof.ssa Jacquet, in qualità di componente del gruppo di lavoro nominato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, nella riunione del 14.04.2014, con il compito, tra gli altri, di individuare i criteri per il riparto dei fondi relativi alla docenza a contratto, a voler illustrare la questione in oggetto.

La prof.ssa Jacquet, dopo aver ricordato le precedenti delibere di questo Consesso del 30.04/06.05.2014 e 10.06.2014, illustra i lavori della Commissione, soffermandosi sui prospetti a cura del competente Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, già posti a disposizione dei senatori, concernenti: la succitata delibera del 10.06 u.s., il verbale del predetto gruppo di lavoro relativo alla riunione del 29.05.2014, la tabella di riparto e le relative previsioni di bilancio – triennio 2014/2016, evidenziando le difficoltà incontrate nell'acquisizione dei dati da parte dei Dipartimenti e l'urgenza di procedere in vista dell'imminente inizio dell'anno accademico 2014/2015.

Il dott. Spataro, nel fornire chiarimenti sui succitati prospetti, fa presente che, anche al fine di consentire il corretto inquadramento dell'offerta formativa 2014/2015 nelle schede SUA, con nota prot. n. 65822 – VIII/3 del 14.10.2013, è stato richiesto ai Dipartimenti ed alla Scuola di Medicina, tra gli altri, il fabbisogno di spesa per contratti di insegnamento ai sensi dell'apposito Regolamento, così come riportato nel prospetto relativo alle previsioni di bilancio – triennio 2014/2016, delucidando in merito alla tabella di riparto elaborata a seguito della delibera di questo Senato del 10.06.2014 e delle indicazioni fornite dai Dipartimenti, da cui si evince che il fabbisogno complessivo (per insegnamenti di base e caratterizzanti) per il I semestre dell'a.a. 2014/2015 ammonta a € 298.320,00, calcolato su una media di 6 CFU per ciascun contratto di insegnamento, di 8 ore per ciascun CFU e di un costo orario di € 27,50 al netto degli oneri riflessi. Detto fabbisogno potrà gravare per € 121.400,00 sui fondi assegnati dall'Azienda Ospedaliera per il funzionamento dei corsi di studio dell'area medica e per € 176.880,00 sul capitolo di bilancio n. 101220 *Compensi per supplenze al personale docente e docenze a contratto*, che, programmato complessivamente per € 685.387,53, per le note vicende, è stato ridotto ad € 191.876,63.

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Jacquet e del dott. Spataro, il Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale, tra gli altri, il prof. Altomare lamenta come il prospetto relativo alla ripartizione risorse per contratti di insegnamento non tenga conto degli insegnamenti di lingue del Dipartimento di Matematica, previsti per il II semestre, cui non è possibile ovviare; il prof. Di Rienzo, pur ricordando quanto da egli stesso evidenziato nella riunione del 10.06 u.s. circa l'opportunità di disaggregare i dati relativi agli insegnamenti del I e II semestre, prestando attenzione per il momento a quelli del I semestre, in vista del relativo inserimento nella scheda SUA-CdS entro il 30.09 p.v., fa presente che lo stesso prospetto, che peraltro presenta delle inesattezze anche per il Dipartimento di Giurisprudenza, contempla la copertura finanziaria per gli insegnamenti di base e caratterizzanti del I semestre, mentre ai fini della sostenibilità didattica occorre considerare tutti gli insegnamenti tabellari "obbligatori" non sopprimibili (quali ad esempio, per il proprio Dipartimento, quelli di lingua straniera e di informatica), fermo restando che, per il futuro, i Dipartimenti si dovranno attenere alla "griglia" determinata dagli Organi di Governo in base alle risorse disponibili per il sostegno dell'attività didattica; la prof.ssa Svelto evidenzia le difficoltà dei Dipartimenti ai fini della copertura di insegnamenti "obbligatori" per il conseguimento del titolo di studio, sottolineando l'esigenza di revisione del prospetto in parola da parte degli uffici; il prof. Notarnicola fornisce ulteriori chiarimenti sui lavori del predetto gruppo di lavoro, sulla base dei dati forniti dai Dipartimenti, nell'ottica della riduzione delle spese, in presenza di risorse limitate; il prof. Crescenzo, condividendo le osservazioni del prof. Di Rienzo, rileva l'importanza di pervenire all'attribuzione dei contratti solo in presenza di effettive esigenze didattiche; il prof. Stella chiede ed ottiene dal dott. Spataro chiarimenti sui dati di cui al predetto prospetto relativi alla Scuola di Medicina; il dott. Spataro, precisa che il prospetto di cui trattasi è stato formulato sulla base dei dati forniti dai Dipartimenti e della delibera di questo Consesso del 10.06.2014, contemplando gli insegnamenti di base e caratterizzanti per i quali in data odierna viene proposta la copertura finanziaria, per il I semestre, nell'ambito del succitato stanziamento di bilancio ridotto ad € 191.876,63.

Al termine del dibattito, il Presidente, nel ringraziare il dott. Spataro, che esce dalla sala di riunione, propone di rinviare ogni decisione in merito alla riunione di aggiornamento fissata per il giorno 22.09.2014, con invito al competente Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie a riformulare il prospetto relativo alla ripartizione risorse per contratti di insegnamento alla luce delle osservazioni emerse nel corso del dibattito, con

particolare riferimento all'esigenza di ricomprendere tutti gli insegnamenti "obbligatori" per la sostenibilità dell'offerta formativa 2014/2015, nonché di invitare il Consiglio di Amministrazione ad incrementare lo stanziamento sul Capitolo 101220 *Compensi per supplenze al personale docente e docenze a contratto* del bilancio di previsione 2014 ai fini del sostegno dell'offerta formativa 2014/2015.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTE le proprie delibere del **30.04/06.05.2014** e 10.06.2014;  
UDITA l'illustrazione della prof.ssa Jacquet, componente del gruppo di lavoro nominato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, nella riunione del 14.04.2014, con il compito, tra gli altri, di individuare i criteri per il riparto dei fondi relativi alla docenza a contratto;  
VISTI i prospetti a cura del competente Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie;  
SENTITO l'orientamento emerso dal dibattito;  
CONDIVISA la proposta del Presidente,

DELIBERA

- di rinviare ogni decisione in merito alla riunione di aggiornamento fissata per il giorno 22.09.2014, con invito al competente Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie a riformulare il prospetto relativo alla ripartizione risorse per contratti di insegnamento alla luce delle osservazioni emerse nel corso del dibattito, con particolare riferimento all'esigenza di ricomprendere tutti gli insegnamenti "obbligatori" per la sostenibilità dell'offerta formativa 2014/2015;
- di invitare il Consiglio di Amministrazione ad incrementare lo stanziamento sul Capitolo 101220 *Compensi per supplenze al personale docente e docenze a contratto* del bilancio di previsione 2014 ai fini del sostegno dell'offerta formativa 2014/2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VIII FINANZA, CONTABILITÀ E BILANCIO**

NOMINA COMMISSIONE PER RIPARTIZIONE FONDI MIGLIORAMENTO DIDATTICA,  
DOTAZIONE ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO E DI RICERCA

Il Presidente, considerata l'assenza del Rettore, propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla riunione di aggiornamento fissata per il giorno 22.09.2014.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

Il Presidente, alle ore 16,15, scioglie la riunione che viene aggiornata al giorno 22.09.2014, alle ore 16,30.



Il giorno 22.09.2014 si riunisce alle ore 17,00.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	x		
<b>Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento</b>			
<b><u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u></b>			
- il prof. FRACASSI Francesco	x		
- il prof. ALTOMARE Francesco	x		
<b><u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u></b>			
- il prof. MIANO Teodoro	x		
- la prof.ssa SVELTO Maria	x		
<b><u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u></b>			
- il prof. BATTAGLIA Michele	x		
- la prof.ssa SERIO Gabriella	x		
<b><u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u></b>			
- il prof. MASELLA Luigi	x		
- la prof.ssa JACQUET Marie Thérèse	x		
<b><u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u></b>			
- il prof. DELL'ATTI Vittorio	x		
- il prof. DI RIENZO Massimo	x		
<b><u>Sede decentrata</u></b>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno,	x		
<b>Rappresentanti di area scientifico-disciplinare</b>			

<b><u>Per i professori di I fascia</u></b>			
- il prof. TOMA Ernesto area n. 13 (scienze economiche e statistiche)	x		
- la prof.ssa DA MOLIN Giovanna area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche)			x
<b><u>Per i professori di II fascia</u></b>			
- il prof. ANGELINI Leonardo area n. 2 (scienze fisiche)	x		
- il prof. LAVIANO Rocco area n. 4 (scienze della terra)	x		
- la prof.ssa OTRANTO Rosa area n. 10 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche)	x		
- il prof. CRESCENZO Giuseppe area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie)	x		
- la prof.ssa COLUCCI Silvia Concetta area n. 5 (scienze biologiche)		x	
<b><u>Per i ricercatori</u></b>			
- il prof. STELLA Alessandro area n. 6 (scienze mediche)	x		
- il prof. MAVELLI Fabio area n. 3 (scienze chimiche)	x		
- il prof. CAIVANO Danilo area n. 1 (scienze matematiche e informatiche)	x		
- il prof. CASCIONE Giuseppe area n. 14 (scienze storiche e sociali)	x		
- il prof. STEFANI' Paolo area n. 12 (scienze giuridiche)	x		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- il sig. POLISENO Michele			x
- il sig. SILECCHIA Francesco	x		
- il sig. CAMPOBASSO Rocco	x		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- il sig. ARDITO Vito		x	

- il sig. DELMEDICO Pietro Paolo	x		
- il sig. NUZZACCI Emanuele	x		
- il sig. SECONDO Luigi		x	
- il sig. CAVALLERA Pietro		x	
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- la dott.ssa STRIPPOLI Nicoletta	x		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Angelo Tursi, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, Avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Le attività di supporto sono assicurate dal personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Senato Accademico.

E' presente, altresì, il Dirigente del Dipartimento amministrativo per il coordinamento dell'Azione amministrativa con le Funzioni di Governo, dott. Emilio Miccolis.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

### **I. AMMINISTRAZIONE**

- 7ter. Nomina Commissione per predisposizione Regolamento risoluzione rapporto di lavoro del personale di ruolo di cui all'art. 1, comma 5, del D.L. 24.06.2014 n. 90, coordinato con la Legge di conversione 11.08.2014 n. 114

### **III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

- 9b. Protocollo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Camoes di Lisbona (Portogallo): rinnovo triennio 2014/2017

### **VII. PERSONALE**

- 20bis. Determinazioni in ordine all'utilizzo dei P.O. del Piano straordinario associati: esiti lavori Commissione

### **VIII. FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO**

22. Criteri ripartizione risorse contratti di insegnamento

23. Nomina commissione per ripartizione fondi miglioramento didattica, dotazione ordinaria di funzionamento e di ricerca

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi interessati o altro funzionario da loro delegato.

Su invito del Rettore, ha inoltre presenziato alla riunione il Capo di Gabinetto del Rettore, dott. Raffale Elia.

AUDIZIONE DELEGAZIONE DOCENTI DEL DIPARTIMENTO DI “LETTERE, LINGUE, ARTI” ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE (LELIA)

In apertura di seduta, il Rettore informa che una delegazione di docenti afferenti al Dipartimento di “Lettere, Lingue, Arti” italianistica e culture comparate (LELIA) chiede di essere audita. Egli, quindi, acquisito il consenso dei presenti, invita la predetta delegazione ad entrare nella sala di riunione, cedendo la parola al prof. Matteo Majorano, in rappresentanza della stessa.

Entrano, alle ore 17,05, i proff. Miano e Stefani,

Il prof. Majorano espone quanto segue:

“Buonasera, ringrazio per avermi consentito di illustrare un problema che sta particolarmente a cuore al Dipartimento LELIA, ma che ritengo coinvolga l'intero Ateneo, ed in questa ottica credo che tutti noi dovremmo ragionare. Per quanto riguarda il Dipartimento LELIA, faccio presente che trattasi di un Dipartimento che, nell'a.a. 2013/2014, ha accolto n. 1.200 matricole e che aveva n. 150 contratti di insegnamento, ridottisi a n. 74 nella nuova Off. Formativa, mentre, nel frattempo, sono intervenuti alcuni pensionamenti. La nuova Off. Form., approvata nel mese di aprile u.s., per quanto ridimensionata, si presenta alquanto problematica da sostenere, tenuto conto, tra l'altro, delle scadenze di prossimo avvicendamento: 24 settembre p.v., per la presentazione dei corsi alle matricole; 29 settembre p.v. per l'inizio dei corsi, che a sua volta avvia un lasso di tempo di circa un mese affinché gli studenti possano formalizzare le proprie iscrizioni ed il Dipartimento verificare il grado di sostenibilità della didattica. Sussiste, pertanto, il problema di cominciare il I semestre nella maniera migliore possibile, con insegnamenti effettivamente erogati, pena il rischio di ritrovarsi in una situazione particolarmente critica, come Dipartimento e, quindi, come intero Ateneo. Volevo, pertanto, esprimere, anche a nome degli altri colleghi del Dipartimento LELIA, preoccupazione rispetto a quella che sarebbe una ennesima situazione di disagio che verrebbe a ricadere sulla nostra Università, mentre vi è la volontà da parte del Dipartimento di “partire” subito e bene con l'erogazione della didattica, senza situazioni di carenza.

Probabilmente sono stato delegato a rappresentare quanto su esposto perché, come francesista, la francesistica è l'unico insegnamento per il quale non si avanzano richieste di contratti, ma è fondamentale sapere che potrebbe sopravvenire una situazione di difficoltà, tale da creare disaffezione nei confronti del Dipartimento, oltre che una caduta di consensi a livello generale.

Vi ringrazio e chiedo una sola cosa: fate la cosa giusta.”

Al termine dell'intervento, il Rettore ringrazia il prof. Majorano e la delegazione che, alle ore 17,10, escono dalla sala di riunione.

## I. AMMINISTRAZIONE

### NOMINA COMMISSIONE PER PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DI RUOLO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 5, DEL D.L. 24.06.2014 N. 90, COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014 N. 114

Entra, alle ore 17,15, il Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, dott.ssa P. Rutigliani. Entrano, alla medesima ora, il prof. Dell'Atti ed il sig. Delmedico.

Il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 08.09.2014, nell'approvare il Piano di rientro e di rilancio di questa Università 2014/2016, ha deliberato, ad integrazione delle misure previste nel Piano, tra l'altro, di invitare "*il Dipartimento Risorse Umane Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale a sottoporre, in occasione della prossima adunanza, apposita proposta di risoluzione del rapporto di lavoro del personale di ruolo di cui all'art. 1, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, nei limiti e con le modalità stabilite dalle disposizioni ivi previste*".

Egli, quindi, richiama quanto disposto dalla succitata norma - per cui "... con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni,... possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, ... risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dar luogo a riduzione percentuale ... . Le disposizioni del presente comma non si applicano ... ai professori universitari..." - e, nel precisare che detto articolo trova applicazione rispetto al personale tecnico-amministrativo, ai ricercatori ed assistenti di ruolo, per i quali ricorrano i requisiti di anzianità anagrafica e contributiva ex art. 24, commi 6, 10 e 11 del D.L. n. 201/2011, conv. con modificazioni dalla L. n. 214/2011, stimando in circa 600 mila euro il risparmio annuo conseguibile per effetto della sua applicazione, rappresenta l'opportunità di costituire una commissione mista SA/CdA – eventualmente con due componenti per parte - con il compito di predisporre un apposito Regolamento nella materia *de qua*,

concernente i criteri e le condizioni cui subordinare la risoluzione del rapporto di lavoro ai sensi del succitato articolo.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il sig. Campobasso propone la propria candidatura, sostenuta anche dal sig. Silecchia, quale componente della Commissione *de qua*, ritenendo opportuno che vi partecipi un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, tenuto conto che la norma di che trattasi trova applicazione nei confronti di detta categoria di personale; il prof. Di Rienzo propone il prof. Stefani, appartenente al ruolo dei ricercatori, sottolineando, altresì, come la Commissione, nella predisposizione del Regolamento di che trattasi, potrebbe avvalersi quali linee guida dei *criteri per la valutazione delle istanze di permanenza in servizio (art. 72, L. n. 133/2008, di conversione del D.L. n. 112/2008)*, con riferimento al personale docente e tecnico amministrativo, deliberati dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle rispettive riunioni del 30.06 e 14.07.2009; la prof.ssa Svelto auspica che nel compendio tra i due Organi nelle designazioni dei componenti della costituenda Commissione, venga dato spazio anche alla componente di area scientifica, manifestando l'interesse a farvi parte, ove questo Consesso possa nominare più di due componenti di propria competenza.

Il Rettore accoglie l'istanza della prof.ssa Svelto acchè questo Consesso nomini tre componenti di propria competenza nella Commissione *de qua*, mentre svolge alcune considerazioni circa quanto testè suggerito dal prof. Di Rienzo, sottolineando la necessità che i succitati criteri deliberati dagli Organi nel 2009 vengano adeguati alla finalità del Regolamento di che trattasi, oltre che contestualizzati e riferiti al quadro attuale (risultati VQR, inattivi, ecc.), valutandone, altresì, le ricadute future.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO	l'art. 1, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114;
VISTA	la delibera del Consiglio di Amministrazione del 08.09.2014;
UDITE	le precisazioni del Rettore in ordine all'ambito di applicazione della suddetta norma, nonché al risparmio annuo stimabile per effetto della sua applicazione;
CONDIVISA	l'opportunità di costituire una commissione mista SA/CdA con il compito di predisporre un apposito Regolamento nella materia <i>de</i>

SENTITO *qua*, concernente i criteri e le condizioni cui subordinare la risoluzione del rapporto di lavoro ai sensi del succitato articolo; l'orientamento emerso nel corso del dibattito ed accolte le proposte di candidatura *ivi* formulate,

DELIBERA

di approvare, per quanto di competenza, la costituzione di una commissione mista SA/CdA con il compito di predisporre un apposito Regolamento in materia di risoluzione del rapporto di lavoro del personale di ruolo, di cui l'art. 1, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, nominando i proff. M. Svelto, P. Stefanì ed il sig. R. Campobasso quali componenti di propria competenza.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



### III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

#### PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'INSTITUTO CAMOES DI LISBONA (PORTOGALLO): RINNOVO TRIENNIO 2014/2017

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne, proponendo di individuare il Dipartimento di "Lettere, Lingue, Arti" italianistica e culture comparate (LELIA) quale struttura cui sarà affidata la gestione delle attività previste dal Protocollo *de quo*:

“L'Ufficio riferisce che in data 01.09.2005 è stato sottoscritto un Protocollo di Cooperazione tra l'Instituto Camões di Lisboa (Portogallo) e l'Università degli Studi di Bari, della durata di tre anni, il cui Responsabile scientifico era la prof.ssa Fernanda Toriello, docente di Letteratura portoghese e brasiliana presso la ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di questa Università, attualmente in quiescenza.

L'Ufficio riferisce inoltre che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 15.07.2008 e del 22.07.2008, hanno approvato il rinnovo del suddetto Protocollo di Cooperazione per il triennio 2008-2011 e che successivamente, in data 01.09.2008, è stata sottoscritta la "*Declaração de Prorrogação do Protocolo de Cooperação*".

Alla scadenza di tale triennio la prof.ssa Fernanda Toriello, con nota e-mail del 30.04.2011, ha rappresentato che l'Instituto Camões ha inviato una nuova dichiarazione di proroga del protocollo di cooperazione, per un periodo di ulteriori tre anni a far tempo dall'a.a. 2011-2012, con un impegno finanziario di Euro 18.000,00 per anno.

A tal proposito, l'Ufficio evidenzia che il Consiglio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, nella seduta del 03.05.2011, ha approvato la proposta di rinnovo per il triennio 2011-14.

La suddetta proroga al Protocollo di cooperazione è stata sottoscritta in data 18.07.2011, a seguito delle delibere del S.A. e del C.d.A., rispettivamente del 14.06.2011 e del 05.07.2011, che stabilivano:

- di approvare il rinnovo del Protocollo di Cooperazione tra l'Università di Bari e l'Instituto Camões di Lisbona (Portogallo), autorizzando il Rettore alla stipula della "*Declaração de Prorrogação*", per un periodo di tre anni, a decorrere dall'a.a. 2011/2012;
- di nominare la prof.ssa Fernanda Toriello, quale Responsabile della "*Catedra David Mourão-Ferreira*", con il compito di presentare annualmente "*all'Instituto Camões un piano di attività in funzione degli obiettivi e dei programmi definiti per la promozione della Lingua e delle Culture dei paesi di Lingua Portoghese*", nonché di "*inviare all'Instituto Camões le relazioni secondo la normativa dei Leitores ICA, specificatamente quelle di inizio e di fine anno*", fino al 31.10.2011 e quale responsabile scientifico a far tempo dal 01.11.2011;
- di nominare il prof. Pasquale Guaragnella quale responsabile della "*Catedra David Mourão-Ferreira*", nell'ambito del Protocollo di cooperazione *de quo*, a far tempo dal 01.11.2011;

- di autorizzare, per gli aspetti di competenza, in base alla normativa vigente presso l'Università di Bari, per il triennio 2011-2014, la stipula di almeno un contratto con un docente di lingua portoghese, nell'ambito della "Catedra David Mourão-Ferreira", previo parere favorevole dell'Istituto Camões', fermo restando che la spesa per detto contratto dovrà gravare sui finanziamenti erogati dal suddetto Istituto Camões".

L'Ufficio rappresenta inoltre che, a seguito di richiesta formulata dal prof. Pasquale Guaragnella, responsabile della "Catedra David Mourão-Ferreira" nell'ambito del Protocollo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari e l'Istituto Camões di Lisbona (Portogallo), il Senato Accademico, nella seduta del 27.03.2013, ha deliberato di approvare, per gli aspetti di competenza, "l'estensione dei servizi offerti dalla "Catedra David Mourão-Ferreira" a tutti i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con gestione dei relativi fondi da parte dell'Amministrazione centrale".

Con nota n. 60049 del 08.09.2014 la prof.ssa Fernanda Toriello, nella veste di Responsabile scientifico e il prof. Pasquale Guaragnella, Responsabile della Cattedra Camões di Lisbona, hanno comunicato che l'Istituto Camões ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione tra il suddetto istituto e la nostra Università per il triennio 2014-2017, inviando la proposta di addenda allegata in copia, di cui è richiesta la esplicita accettazione, che integra l'art. 2 del protocollo sottoscritto nel 2005 e successivamente prorogato fino al 2013/2014, con il comma b, che viene qui di seguito riportato:

b) *Il finanziamento previsto nel presente Protocollo è subordinato alle disponibilità annuali del bilancio del Camões, IP. per il periodo di riferimento dell'accordo.*

Nella stessa nota viene posto in evidenza che, con l'istituzione della "Catedra David Mourão-Ferreira", l'Istituto Camões sta appoggiando con misure concrete le attività scientifiche e didattiche – altrimenti difficilmente sostenibili – dell'area Lusitanistica dell'Università di Bari, di cui si auspica l'apertura anche a corsi extra-universitari da tenersi presso il Centro Linguistico di Ateneo e che il Direttore del Dipartimento LELIA ha espresso il proprio interesse al rinnovo della convenzione di cui trattasi.

A tal proposito, il prof. Guaragnella, in qualità di direttore del Centro Linguistico, con nota datata 08.09.2014, protocollata insieme alla precedente, ha evidenziato che la convenzione de qua prevede, tra le varie attività da espletarsi, un incarico di docenza di lingua portoghese, attività che risulta essere in discrasia con la natura del Centro Linguistico che, per Regolamento istitutivo, è un centro di servizi privo di competenze in ambito didattico. Pertanto il docente ha evidenziato la necessità di individuare la struttura amministrativa più rispondente alle esigenze operative della convenzione.""

Interviene la prof.ssa Jacquet, la quale, nel sottolineare l'importanza che l'approvando Protocollo riveste per le esigenze del Dipartimento LELIA, a copertura dell'insegnamento della lingua portoghese, si sofferma su taluni aspetti meritevoli di ulteriore approfondimento, concernenti le procedure di selezione del docente di lingua portoghese, che andrebbero disciplinate analogamente a quelle utilizzate nell'ambito degli Accordi di collaborazione stipulati con il DAAD (Servizio tedesco per gli scambi accademici) o con l'Institut Francais in Italia, nonché la gestione delle attività previste dal Protocollo *de quo* da parte del Dipartimento LELIA, di cui, considerato quanto previsto dall'art. 2, lett. b) – per il quale "Il finanziamento previsto nel presente Protocollo è subordinato alle disponibilità annuali del bilancio del Camões, IP. per il periodo di

*riferimento dell'accordo*" - occorrerebbe precisare i fondi cui fare riferimento in caso di indisponibilità dell'Instituto Camões.

Il Rettore, quindi, nel concordare circa l'opportunità di un approfondimento di quanto testè evidenziato dalla prof.ssa Jacquet da parte dei competenti Uffici dei Dipartimenti Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR e Gestione Risorse Finanziarie, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il Protocollo di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Instituto Camões di Lisboa, sottoscritto in data 01.09.2005, della durata di tre anni;
- CONSIDERATO che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 15.07.2008 e del 22.07.2008, hanno approvato il rinnovo del suddetto Protocollo di Cooperazione, per il triennio 2008-2011;
- VISTA la Declaração de Prorrogação, datata 01.09.2008, per un periodo di tre anni;
- VISTA la nota e-mail del 30.04.2011, con la quale la prof.ssa Fernanda Toriello ha rappresentato che l'Instituto Camões ha inviato una nuova dichiarazione di Proroga del protocollo di cooperazione, per un periodo di ulteriori tre anni a far tempo dall'a.a. 2011-2012, con un nuovo impegno finanziario di Euro 18.000,00 annui;
- VISTA la delibera del Consiglio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, adottata nella seduta del 03.05.2011, di approvazione della proposta di rinnovo della convenzione, per il triennio 2011-14;
- VISTA la proroga del succitato Protocollo di cooperazione, per il triennio 2011-14, sottoscritta in data 18.07.2011, a seguito delle delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 14.06 e 05.07.2014;
- VISTA la propria delibera del 27.03.2013, con la quale è stata approvata, per gli aspetti di competenza, la "estensione dei servizi offerti dalla "Catedra David Mourão-Ferreira" a tutti i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con gestione dei relativi fondi da parte dell'Amministrazione centrale";

- VISTA la nota n. 60049 del 08.09.2014 con cui la prof.ssa Fernanda Toriello, nella veste di Responsabile scientifico ed il prof. Pasquale Guaragnella, Responsabile della Cattedra Camões di Lisbona, hanno comunicato che l'Instituto Camões ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione tra il suddetto istituto e la nostra Università, per il triennio 2014-2017;
- VISTA la proposta di addenda per il triennio 2014-2017, che integra l'art. 2 del protocollo sottoscritto nel 2005, successivamente prorogato fino al 2013/2014, con il comma b, che subordina l'erogazione del finanziamento annuo previsto - pari a euro 18.000,00 da versare in due rate, nei mesi di ottobre e di aprile, con bonifico bancario intestato al conto dell'Università -, alle disponibilità annuali del bilancio del Camões;
- CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento LELIA ha espresso il proprio interesse al rinnovo della convenzione di cui trattasi;
- VISTA la nota prot. n. 60049 del 08.09.2014 con la quale il prof. Guaragnella, in qualità di Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, ha evidenziato che la convenzione stessa prevede, tra le varie attività da espletarsi, un incarico di docenza di lingua portoghese, sottolineando che tale attività risulta essere in discrasia con la natura del Centro Linguistico che, per Regolamento istitutivo, è un centro di servizi privo di competenze in ambito didattico, ravvisando la necessità di individuare la struttura amministrativa più rispondente alle esigenze operative della convenzione;
- CONDIVISA la proposta di individuazione del Dipartimento LELIA, quale struttura cui sarà affidata la gestione delle attività previste dalla convenzione *de qua*;
- SENTITE le precisazioni della prof.ssa Jacquet in ordine alle procedure di selezione del docente di lingua portoghese, analogamente a quelle utilizzate nell'ambito degli Accordi di collaborazione stipulati con il DAAD (Servizio tedesco per gli scambi accademici) o con l'Institut Francais in Italia, nonché alla gestione delle attività previste dal Protocollo *de quo* da parte del Dipartimento LELIA,

previa indicazione dei fondi cui fare riferimento in caso di indisponibilità dell'Instituto Camões,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il rinnovo del Protocollo di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Instituto Camões di Lisbona (Portogallo), autorizzando il Rettore alla stipula della “Declaração de Prorrogação” per il triennio 2014-2017;
- di autorizzare, per gli aspetti di competenza, in base alla normativa vigente presso l'Università di Bari, per il triennio 2014-2017, la stipula di almeno un contratto con un docente di lingua portoghese, nell'ambito della “Catedra David Mourão-Ferreira”, previo parere favorevole dell'Instituto Camões, fermo restando che la spesa per detto contratto dovrà gravare sui finanziamenti erogati dal suddetto Instituto Camões, subordinatamente alle disponibilità annuali del bilancio del medesimo Instituto, che dovranno essere previamente accertate;
- di individuare, quale struttura cui sarà affidata la gestione delle attività previste dal Protocollo *de quo*, il Dipartimento LELIA;
- di invitare i competenti uffici dei Dipartimenti Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNeR e Gestione Risorse Finanziarie ad approfondire quanto evidenziato dalla prof.ssa Jacquet in ordine alle procedure di selezione del docente di lingua portoghese, analogamente a quelle utilizzate nell'ambito degli Accordi di collaborazione stipulati con il DAAD (Servizio tedesco per gli scambi accademici) o con l'Institut Francais in Italia, nonché alla gestione delle attività previste dal Protocollo *de quo* da parte del Dipartimento LELIA, previa indicazione dei fondi cui fare riferimento in caso di indisponibilità dell'Instituto Camões.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 23) DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 23 dell'o.d.g., il cui oggetto deve intendersi modificato come segue:

NOMINA COMMISSIONE PER RIPARTIZIONE FONDI MIGLIORAMENTO DIDATTICA,  
DOTAZIONE ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO E PER LA RICERCA SCIENTIFICA

Il Senato Accademico, unanime, approva.

## VIII. FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO

### NOMINA COMMISSIONE PER RIPARTIZIONE FONDI MIGLIORAMENTO DIDATTICA, DOTAZIONE ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO E PER LA RICERCA SCIENTIFICA

Il Rettore invita il prof. Di Rienzo a voler illustrare la questione in oggetto.

Il prof. Di Rienzo ricorda che, nella riunione del 15.09.2014, si ravvisò l'opportunità di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto all'odierna riunione di aggiornamento, alla presenza del Rettore, al fine di conoscerne i precisi intendimenti circa i compiti cui dovrebbe attendere la Commissione in oggetto, considerato che le funzioni concernenti la definizione dei criteri di ripartizione dei fondi relativi al miglioramento della didattica e per la ricerca scientifica sono attribuite, giusta delibera di questo Consesso del 27.03.2013, rispettivamente alle Commissioni *Didattica* e *Ricerca*.

Il Rettore fornisce ulteriori precisazioni a riguardo, rappresentando l'opportunità di una Commissione *ad hoc* per il coordinamento delle sopradette attività, tenuto conto che le problematiche di che trattasi intrecciano trasversalmente più ambiti ed invita, pertanto, i presenti a voler formulare proposte di candidatura in merito, proponendo il prof. Di Rienzo, proprio delegato alla Didattica, quale componente e coordinatore della stessa.

La prof.ssa Otranto propone la prof.ssa Jacquet, tenuto conto dell'esperienza maturata nell'esame dell'affine problematica concernente i criteri di ripartizione delle risorse per i contratti di insegnamento; la prof.ssa Svelto propone il prof. Miano, mentre i proff. Dell'Atti ed Altomare manifestano il proprio interesse a far parte della Commissione *de qua*. Il prof. Altomare, altresì, sottolinea l'opportunità che le risultanze dei lavori della costituenda Commissione siano sottoposte all'attenzione anche del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole.

Al termine, il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la propria delibera del 27.03.2014, in ordine all'attribuzione alle Commissioni *Didattica* e *Ricerca* dei compiti concernenti la definizione rispettivamente dei criteri di ripartizione dei fondi relativi al miglioramento della didattica e per la ricerca scientifica;

UDITE le precisazioni del Rettore;

UDITE le proposte di candidatura a far parte della costituenda Commissione formulate nel corso del dibattito,

DELIBERA

di nominare una Commissione, composta dai proff. M. Di Rienzo (coordinatore), V. Dell'Atti, T. Miano, F. Altomare e M.T. Jacquet, per il coordinamento delle attività di competenza delle *Commissioni Didattica e Ricerca* in ordine alla definizione dei criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, alla dotazione ordinaria di funzionamento ed alla ricerca scientifica, con invito a sottoporne le risultanze anche al Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



GRUPPO DI LAVORO PER DEFINIZIONE CRITERI DEFINITIVI DI AFFERENZA DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA VETERINARIA NOMINATO NELLA RIUNIONE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 10.06.2014: INDIVIDUAZIONE COORDINATORE

Chiede ed ottiene la parola il prof. Crescenzo, il quale, nel ricordare che questo Consesso, nella riunione del 10.06.2014, deliberò “di costituire un gruppo di lavoro, composto dal Delegato del Rettore alla Didattica, prof. M. Di Rienzo e dai proff. M. Battaglia, G. Crescenzo e L. Angelini con il compito di formulare, entro fine anno, una proposta definitiva dei criteri definitivi di afferenza delle Scuole di Specializzazione di area veterinaria”, chiede di volerne individuare il coordinatore.

Il Rettore propone il prof. M. Di Rienzo, quale coordinatore del gruppo di lavoro *de quo*.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 20BIS) DELL'ODG.

Il Rettore propone la posticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 20bis dell'o.d.g., concernente:

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEI P.O. DEL PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI: ESITI LAVORI COMMISSIONE

Il Senato Accademico, unanime, approva.

**VIII. FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO****CRITERI RIPARTIZIONE RISORSE CONTRATTI DI INSEGNAMENTO**

Il Rettore, dopo aver ricordato quanto deliberato da questo Consesso, in data 15.09 u.s., in relazione all'argomento in oggetto, apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione triennale 2014 - 2016, con nota prot. n.65822 - VIII/3 del 14/10/2013, ha chiesto alle Strutture Dipartimentali di comunicare il fabbisogno finanziario per la copertura dei contratti di insegnamento a titolo oneroso degli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016.

Le risultanze della predetta rilevazione sono quelle di seguito riportate:

Disponibilità capitolo di bilancio N. 101220 € 191.876,63	DATI RELATIVI ALLA DOCENZA A CONTRATTO FORNITI DAI DIPARTIMENTI IN SEDE DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014	
€ 191.876,63	Anche al fine di consentire il corretto inquadramento dell'offerta formativa nelle schede SUA per l'anno accademico 2014/2015, con nota prot. n. 65822 - VIII/3 del 14/10/2013 lo scrivente Dipartimento ha richiesto ai Dipartimenti ed alla Facoltà/Scuola di Medicina e Chirurgia, tra gli altri, il fabbisogno di spesa per contratti di insegnamento a titolo oneroso ai sensi del vigente "Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti, ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010 e s. m. e i.", emanato con D.R. n. 295 del 23/01/2013. Di seguito si riporta il fabbisogno per l'anno accademico 2014/2015 (per l'anno accademico 2013/2014 si è fatto fronte a tale fabbisogno con i fondi per il miglioramento della didattica, giusta delibera del Senato Accademico del 30/7/2013 e del Consiglio di Amministrazione del 30/9/2013). Tale fabbisogno è stato comunicato dalle strutture interessate anche con riferimento agli aa.aa. 2015/2016 e 2016/2017.	IMPORTI
BIOLOGIA	Euro 15.211,00 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Biologia per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, di cui Euro 10.000,00 per personale docente in quiescenza.	5.211,00
MED VETERINARIA	Euro 20.466,00 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Medicina Veterinaria per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	20.466,00
GIURISPRUDENZA	Euro 11.250,00 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Giurisprudenza per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	11.250,00
TERRA-GEOAMBIENT	Euro 21.295,00 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	21.295,00
INFORMATICA	Euro 18.100,00 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Informatica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	18.100,00
ANTICHITA'	Euro 42.760,22 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	42.760,22
JONICO	Euro 70.744,80 fabbisogno comunicato dal Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	70.744,80
FISICA	Euro 29.673,23 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Fisica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, di cui Euro 5.000,00 per personale docente in quiescenza	18.902,30
FORMAZIONE	Euro 60.000,00 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	60.000,00
MATEMATICA	Euro 9.171,36 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Matematica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, di cui Euro 6.670,08 per personale docente in quiescenza	6.670,08
SCIENZE POLITICHE	Euro 72.720,00 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze Politiche per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, di cui Euro 30.000,00 per personale docente in quiescenza	42.720,00
CHIMICA	Euro 5.027,50 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Chimica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	5.027,50
LETTERE-LINGUE-ARTI	Euro 150.000,00 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Lettere Lingue Arti per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, di cui Euro 30.000,00 per personale docente in quiescenza	120.000,00
AGRO-AMBIENTALI	Euro 1.137,00 fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	1.137,00
SCUOLA DI MEDICINA	Euro 41.100,00 fabbisogno comunicato dalla Scuola di Medicina per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, di cui Euro 25.000,00 per personale docente in quiescenza	41.100,00
SUOLO-PIANTA-ALIM.	Euro 4.458,00 fabbisogno comunicato dal Dip. Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	4.458,00
SCIENZE ECONOMICHE	Euro 39.273,42 fabbisogno comunicato dal Dip. Scienze Economiche e Metodi Matematici per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	39.273,42
FILOSOFIA FLESS	Euro 6.000,00 fabbisogno comunicato dal Dip. Filosofia (FLESS) per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	6.000,00
BIOSCIENZE	Euro 25.000,00 fabbisogno comunicato dal Dip. di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	25.000,00
FARMACIA	Euro 0 Dip. di Farmacia per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015.	13.800,00
DISAG	Euro 42.000,00 Dip. di Studi Aziendali e Giusprivatistici per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	42.000,00
	<b>147</b>	<b>TOTALE RICHIESTO DAI DIPARTIMENTI 615.915,32</b>

Evidenzia che, nel corso dei lavori di predisposizione della bozza del bilancio preventivo 2014, in considerazione dell'esigenza di favorire il finanziamento di ulteriori esigenze di spesa, fermo restando l'invarianza del risultato di amministrazione, la predetta iniziale previsione di Euro 615.915,32 è stata ridotta del 75% (fatta eccezione per il Corso di laurea in Scienze e Gestione delle attività Marittime), passando ad Euro 191.876,63, così come di seguito evidenziato.

DIPARTIMENTI	A seguito della riunione della Commissione Bilancio del 19/12/2013 e del Senato Accademico del 20/12/2013, è stato ridotto il predetto fabbisogno, programmato complessivamente per Euro 685.387,53, ad Euro 191.876,63, calcolato con un abbattimento del 75% del fabbisogno comunicato dalle strutture, al netto dei compensi previsti per gli incarichi da affidare al personale in quiescenza, di cui è stato proposto l'azzeramento. A favore delle strutture dipartimentali, pertanto, è stata programmata, nel corso dell'anno 2014, l'assegnazione delle quote di seguito indicate. Resta inteso che le stesse potranno essere oggetto di rimodulazione in considerazione alle eventuali, diverse determinazioni che gli Organi di Governo intenderanno adottare al riguardo. Sono state, altresì, considerate le esigenze del Corso di Laurea Interfacoltà in "Scienze e Gestione delle Attività Marittime" presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare - Taranto, ai sensi della convenzione sottoscritta con questo Ateneo in data 27 marzo 2012.	IMPORTO definitivo BILANCIO 2014
BIOLOGIA	Euro 2.500,00 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Biologia per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, al netto di Euro 10.000,00 per personale docente in quiescenza.	2.500,00
MED VETERINARIA	Euro 5.116,50 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Medicina Veterinaria per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	5.116,50
GIURISPRUDENZA	Euro 2.812,50 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Giurisprudenza per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	2.812,50
TERRA-GEOAMBIENT	Euro 5.323,75 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	5.323,75
INFORMATICA	Euro 4.525,00 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Informatica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	4.525,00
ANTICHITA'	Euro 11.690,06 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	11.690,06
JONICO	Euro 17.686,20 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	17.686,20
FISICA	Euro 6.168,31 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Fisica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, al netto di Euro 5.000,00 per personale docente in quiescenza	6.168,31
FORMAZIONE	Euro 15.000,00 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	15.000,00
MATEMATICA	Euro 625,32 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Matematica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, al netto di Euro 6.670,08 per personale docente in quiescenza	625,32
SCIENZE POLITICHE	Euro 10.680,00 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze Politiche per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, al netto di Euro 30.000,00 per personale docente in quiescenza	10.680,00
CHIMICA	Euro 1.256,88 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Chimica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	1.256,88
LETTERE-LINGUE-ARTI	Euro 30.000,00 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Lettere Lingue Arti per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, al netto di Euro 30.000,00 per personale docente in quiescenza	30.000,00
AGRO-AMBIENTALI	Euro 284,25 - 25% fabbisogno comunicato dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	284,25
SCUOLA DI MEDICINA	Euro 4.025,00 - 25% fabbisogno comunicato dalla Scuola di Medicina per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015, al netto di Euro 25.000,00 per personale docente in quiescenza	4.025,00
SUOLO-PIANTA-ALIM.	Euro 1.114,50 - 25% fabbisogno comunicato dal Dip. Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	1.114,50
SCIENZE ECONOMICHE	Euro 9.818,36 - 25% fabbisogno comunicato dal Dip. Scienze Economiche e Metodi Matematici per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	9.818,36
FILOSOFIA FLESS	Euro 1.500,00 - 25% fabbisogno comunicato dal Dip. Filosofia (FLESS) per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	1.500,00
BIOSCIENZE	Euro 6.250,00 - 25% fabbisogno comunicato dal Dip. di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	6.250,00
FARMACIA	Euro 0 Dip. di Farmacia per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015.	0,00
DISAG	Euro 10.500,00 - 25% fabbisogno comunicato dal Dip. di Studi Aziendali e Giusprivatistici per contratti di insegnamento A.A. 2014/2015	10.500,00
Le medesime riduzioni sono state operate anche per gli esercizi finanziari 2015 e 2016.		
	Euro 45.000,00 fabbisogno Corso di Laurea Interfacoltà in "Scienze e Gestione delle Attività Marittime" presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare - Taranto, ai sensi della convenzione sottoscritta con questo Ateneo in data 27 marzo 2012.	45.000,00
<b>TOTALE DISPONIBILITA' BILANCIO 2014</b>		<b>191.876,63</b>

In data 29 maggio 2014, la Commissione nominata dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, con il compito di individuare criteri di ripartizione delle risorse destinate alla remunerazione dei contratti di insegnamento, dopo ampio e articolato dibattito, nel ribadire l'eccessiva esiguità dell'apposito stanziamento (Euro 191.876,63), a fronte di una spesa di circa 700 mila Euro sostenuta nell'anno 2013, ha chiesto allo scrivente Ufficio di avviare la rilevazione, per ciascuna struttura dipartimentale, del numero di incarichi di insegnamento a contratto dell'anno accademico 2014/2015, distintamente tra insegnamenti di base e caratterizzanti, affini e integrativi, a scelta e per corsi di lingua o altro.

A seguito di tale rilevazione, il quadro riepilogativo dei contratti di insegnamento, distintamente per ciascun Dipartimento, è risultato il seguente.

N°	Dipartimenti di:	Acronimo	n° doc.	A	B	C	D	E	F
				N. Corsi	n° contratti retrib. per insegn. base e caratter.	n° contratti retrib. per insegn. Affini integrat.	n° contratti retrib. per corsi a scelta	n° contratti retrib. per corsi di lingua o altro	Totale Contratti richiesti da retribuire
1	Interdisciplinare di Medicina	DIM	60						
2	Dell'emergenza dei trapianti di organi	DETO	126						
3	Scienze biomediche ed oncologia umana	DIMO	93						
4	Scienze mediche di base neuroscienze e org. S	SMBNOS	102						
4	TOTALE SCUOLA di MEDICINA			23	149	1	0	14	164
5	Biologia	BIOL	43	4	0	5	0	0	5
6	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIOS	59	6	3	1	1	2	7
7	Chimica	CHIM	47	4	1	0	0	3	4
8	Farmacia-Scienze del Farmaco	SFARMA	62	5	4	0	0	4	8
9	Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali	FLESS	53	5	1	0	0	0	1
10	Giurisprudenza	GIURI	111	4	1	1	0	5	7
11	Informatica	DIB	49	6	16	3	6	5	30
12	Interateneo di Fisica	FIS	42	3	5	1	0	2	8
13	Lettere Lingue Arti Ital. Culture comp.	LELIA	105	9	50	22	0	2	74
14	Matematica	MAT	56	2	1	1	0	3	5
15	Medicina Veterinaria	DIMEV	49	3	2	1	0	0	3
16	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	DISAAT	49	3	0	0	0	0	0
17	Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti	DISSPA	53	4	2	0	0	0	2
18	Scienze della formazione, psicologia comunic.	PSICO	60	11	33	7	0	13	53
19	Scienze della terra e geoambientali	GEO	47	5	7	0	0	1	8
20	Scienze dell'antichità e del tardoantico	SATA	48	4	10		0	0	10
21	Scienze economiche e metodi matematici	DSE	62	5	1	1	4	11	17
22	Scienze politiche	DISPO	59	6	11	1	4	0	16
23	Jonico in Sistemi Giuridici del Medit.	DJSGM	49	4	25	10 *	0	0	35
24	Studi aziendali e giurisprivatistici	DISAG	61	7	20	12	8	7	47
<b>TOTALI</b>			<b>1545</b>	<b>123</b>	<b>342</b>	<b>67</b>	<b>23</b>	<b>72</b>	<b>504</b>

La medesima Commissione ha stabilito di considerare, ai fini della determinazione degli importi da assegnare ai dipartimenti:

- un numero medio di crediti, per ciascun contratto, pari a 6;
- un numero medio di ore di attività, per ciascun credito, pari a 8;
- un corrispettivo di Euro 27,50, al netto degli oneri riflessi, per ciascuna ora di attività (soglia minima oraria di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2011).

In data 10/6/2014, il Senato Accademico, preso atto della predetta ripartizione, ha deliberato "di rinviare ogni decisione in merito nelle more di un ulteriore approfondimento della questione da parte del gruppo di lavoro nominato dal Collegio dei Direttori di

Dipartimento nella riunione del 14 aprile 2014 alla luce delle osservazioni emerse nel corso del dibattito, con particolare riferimento all'opportunità di disaggregare i dati relativi agli insegnamenti del I e del II semestre 2014, prestando attenzione per il momento a quelli del I semestre, che presentano carattere di urgenza, e all'esigenza di approfondire il massimo impegno nella direzione del reperimento di finanziamenti esterni, anche attraverso convenzioni ad hoc da utilizzare a tal fine".

Lo scrivente Ufficio ha, pertanto, chiesto alle strutture dipartimentali di far pervenire la disaggregazione dei contratti relativi all'anno accademico 2014/2015 tra I e II semestre e di comunicare eventuali finanziamenti da parte di soggetti terzi volti alla copertura, anche parziale, della relativa spesa.

Le risultanze della predetta disaggregazione sono le seguenti:

			N. Corsi	n° contratti retrib. per insegn. base e caratter.	di cui I SEM	di cui II SEM	n° contratti retrib. per insegn. Affini integrat.	di cui I SEM	di cui II SEM	n° contratti retrib. per corsi a scelta	di cui I SEM	di cui II SEM	n° contratti retrib. per corsi di lingua o altro	di cui I SEM	di cui II SEM	Totale Contratti richiesti da retribuire	
1	Interdisciplinare di Medicina	DIM	60														
2	Dell'emergenza dei trapianti di organi	DETO	126														
3	Scienze biomediche ed oncologia umana	DIMO	93														
4	Scienze med. di base neuroscienze e O. S.	SMBNOS	102														
4	TOTALE SCUOLA di MEDICINA		23	149	92	57	1	1		0			14		14	164	
5	Biologia	BIOL	43	4	0		5	4	1	0			0			5	
6	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	BIOS	59	6	3	2	1	1	1	1	1		2	2		7	
7	Chimica	CHIM	47	4	1	1	0			0			3	3		4	
8	Farmacia-Scienze del Farmaco	SFARMA	62	5	4	4	0			0			4	2	2	8	
9	Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Soc.	FLESS	53	5	1	1	0			0			0			1	
10	Giurisprudenza	GIURI	111	4	1	1	1	1		0			5		5	7	
11	Informatica	DIB	49	6	16	10	6	3	2	1	6	6	5	2	3	30	
12	Interateneo di Fisica	FIS	42	3	5	3	2	1	1	0			2	2		8	
13	Lettere Lingue Arti Ital. Culture comp.	LELIA	105	9	50	50	22	17	5	0			2		2	74	
14	Matematica	MAT	56	2	1	1	1	1	1	0			3		3	5	
15	Medicina Veterinaria	DIMEV	49	3	2	2	1	1	1	0			0			3	
16	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	DISAAT	49	3	0		0			0			0			0	
17	Scienze del suolo, pianta e alimenti	DISSPA	53	4	2	1	1	0		0			0			2	
18	Scienze della form., psicol. comunic.	PSICO	60	11	33	21	12	7	2	5	0		13	8	5	53	
19	Scienze della terra e geoambientali	GEO	47	5	7	4	3	0		0			1		1	8	
20	Scienze dell'antichità e del tardoantico	SATA	48	4	10	3	7			0			0			10	
21	Scienze economiche e metodi matematici	DSE	62	5	1	1	1	1	1	4	2	2	11	5	6	17	
22	Scienze politiche	DISPO	59	6	11	3	8	1	1	4	1	3	0			16	
23	Jonico in Sistemi Giuridici del Medit.	DISGM	49	4	25	14	11	10	5	5	0		0			35	
24	Studi aziendali e giurisprivatistici	DISAG	61	7	20	12	8	12	6	6	8	4	4	7	5	2	47
	<b>TOTALI</b>		<b>1545</b>	<b>123</b>	<b>342</b>	<b>225</b>	<b>117</b>	<b>67</b>	<b>38</b>	<b>29</b>	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>16</b>	<b>72</b>	<b>29</b>	<b>43</b>	<b>504</b>

Di seguito si riportano gli importi relativi a ciascun semestre dell'anno accademico 2014/2015, determinati in applicazione dei parametri economici individuati dal Gruppo di lavoro.

	I SEMESTRE insegnamenti di base e caratterizzanti	II SEMESTRE insegnamenti di base e caratterizzanti	I SEMESTRE insegnamenti affini integrativi	II SEMESTRE insegnamenti affini integrativi	I SEMESTRE insegnamenti corsi a scelta	II SEMESTRE insegnamenti corsi a scelta	I SEMESTRE corsi di lingua o altro	II SEMESTRE corsi di lingua o altro
1 Intedisciplinare di Medicina								
2 DETO								
3 Scienze biom. ed oncol. umana								
4 Scienze med. di base neur. e o. S.								
4 TOTALE SCUOLA di MEDICINA	121.440,00	75.240,00	1.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.480,00
5 Biologia	0,00	0,00	5.280,00	1.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Bioscienze, Biotecn. e Biofarm.	5.409,01	1.320,00	0,00	2.363,33	0,00	852,32	2.288,84	0,00
7 Chimica	1.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.960,00	0,00
8 Farmacia-Scienze del Farmaco	5.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.640,00	2.640,00
9 Fil. Lett., Storia e Scienze Sociali	1.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Giurisprudenza	0,00	1.320,00	1.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.600,00
11 Informatica	13.200,00	7.920,00	2.640,00	1.320,00	0,00	7.920,00	2.640,00	3.960,00
12 Interateneo di Fisica	3.960,00	2.640,00	0,00	1.320,00	0,00	0,00	2.640,00	0,00
13 Lettere Ling. Arti Ital. Cult.comp.	66.000,00	0,00	22.440,00	6.600,00	0,00	0,00	0,00	2.640,00
14 Matematica	1.320,00	0,00	0,00	1.320,00	0,00	0,00	0,00	3.960,00
15 Medicina Veterinaria	2.640,00	0,00	0,00	1.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Scienze Agro-Amb.i e Territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Scienze suolo, pianta e alimenti	1.320,00	1.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Scienze form. psic. comunic.	27.720,00	15.840,00	2.640,00	6.600,00	0,00	0,00	10.560,00	6.600,00
19 Scienze della terra e geoamb.i	5.280,00	3.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.320,00
20 Scienze dell'antichità tardoantico	3.960,00	9.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Scienze econ. metodi matem.	1.320,00	0,00	0,00	1.320,00	2.640,00	2.640,00	6.600,00	7.920,00
22 Scienze politiche	3.960,00	10.560,00	0,00	1.320,00	1.320,00	3.960,00	0,00	0,00
23 Jonico in Sistemi Giur. del Medit.	18.480,00	14.520,00	6.600,00	6.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Studi aziendali e giurisprivatistici	15.840,00	10.560,00	7.920,00	7.920,00	5.280,00	5.280,00	6.600,00	2.640,00
<b>TOTALI</b>	<b>299.769,01</b>	<b>154.440,00</b>	<b>50.160,00</b>	<b>39.323,33</b>	<b>9.240,00</b>	<b>20.652,32</b>	<b>37.928,84</b>	<b>56.760,00</b>

FABBISOGNO TOTALE RISORSE CONTRATTI /SEMESTRE	I SEMESTRE	II SEMESTRE
	299	205
	397.098,00	271.176,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO A.A.2014-15</b>	668.274,00	

- Si precisa che per il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica è stato riportato, tra gli insegnamenti caratterizzanti, un contratto di Euro 4.089,01, poiché riferito a docente di elevata qualificazione scientifica, impegnato ad assicurare i rapporti con le imprese e le attività di liaison office.
- Tra gli insegnamenti affini/integrativi del Dipartimento Jonico sono presenti n. 5 contratti relativi al corso SGAM, a fronte dei quali è assicurata la copertura finanziaria, anche in ragione dello specifico finanziamento da parte della Marina Militare di Taranto.
- L'importo di Euro 121.440,00 relativo al primo semestre degli insegnamenti caratterizzanti dell'area medica, potrebbe gravare sui fondi assegnati dall'azienda ospedaliera per il funzionamento dei corsi di studio dell'area medica. L'ulteriore fabbisogno del primo semestre, allo stesso titolo, pari ad Euro 178.329,01 (Euro 299.769,01 - 121.440,00), potrebbe gravare sul Capitolo 101220 "Compensi per docenze a contratto", la cui attuale disponibilità ammonta ad Euro 191.876,63.

Come può evincersi dalla predetta rappresentazione, la disponibilità residua del pertinente capitolo di bilancio, al netto delle spese relative al secondo semestre, ammonta ad Euro 13.547,62 (191.876,63 - 178.329,01). La stessa, pertanto, non risulta sufficiente alla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti del II semestre, il cui fabbisogno, al netto dei contratti relativi all'Area Medica (la cui spesa potrebbe gravare sui contributi dell'Azienda Ospedaliera), ammonta ad Euro 79.200,00 (154.440,00 - 75.240,00).

L'integrale copertura finanziaria dei contratti relativi al II semestre richiederebbe, pertanto, una integrazione del relativo stanziamento di bilancio di Euro 65.652,38 (79.200,00 - 13.547,62).

L'Ufficio, infine, fa osservare come il Gruppo di lavoro abbia evidenziato la necessità di procedere a definire i criteri per la ripartizione dei fondi relativi alla dotazione ordinaria di funzionamento, miglioramento della didattica e ricerca scientifica, onde poter addivenire alla relativa assegnazione alle strutture dipartimentali.

Rammenta che gli importi stanziati nel bilancio di previsione 2014 a tale titolo sono:

103010	DOTAZ. ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO DA ASSEGNARE AI DIPARTIMENTI	350.000,00
103340	FONDI PER MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA DA ASSEGNARE AI DIPARTIMENTI	370.000,00
202080	AI DIPARTIMENTI PER ATTIVITA' DI RICERCA UNIVERSITARIA (EX 60%)	491.226,00 **

\*\* comprensivo della quota di Euro 141.226,00 relativa al contributo 5 per mille dell'anno di imposta 2011, incamerato a fine anno 2013."

Entra, alle ore 17,40, il dott. Sandro. Spataro, Dirigente del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie.

Rientra, alla medesima ora, la dott.ssa Pasqua Rutigliani.



Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale viene da più parti (Jacquet, Svelto, Serio, Masella, Cascione, Battaglia, Di Rienzo), evidenziata con forza l'esigenza di assicurare la copertura finanziaria degli incarichi di insegnamento a contratto ai fini del sostegno dell'offerta formativa di Ateneo ed, in particolare, di tutti gli insegnamenti "obbligatori" per l'a.a. 2014/2015 e non solo di quelli di base e caratterizzanti del I semestre, con conseguente rimodulazione della proposta *de qua*.

Vengono inoltre approfondite le problematiche poste dalla prof.ssa Jacquet, circa la possibilità di attribuzione di contratti di insegnamento, a titolo gratuito, per la durata di un anno accademico, a professori e ricercatori collocati a riposo ai sensi degli artt. 2 e 3 del *Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/10 e s.m.i.*, in particolare rispetto al limite del 5% di cui all'art. 3, e dal prof. Altomare, in ordine alla *possibilità di delegare i Direttori di Dipartimento alla stipula dei contratti per il conferimento degli incarichi in parola*, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2013, rispetto alla quale la dott.ssa Rutigliani chiarisce che, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, reso nella riunione del 04.03.14, verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24.09.14, la proposta *"...che al fine di proseguire nel processo di trasferimento delle competenze in materia di stipula dei contratti di insegnamento e degli atti correlati, questo Consesso deleghi fin d'ora ai Dipartimenti la propria competenza ad autorizzare la stipula dei contratti a titolo gratuito e oneroso, a decorrere dalla data di comunicazione del relativo budget assegnato, fermo restando che l'ufficio personale curerà il monitoraggio del procedimento a carico dei Dipartimenti..."*.

Esce, alle ore 18,25, la dott.ssa Strippoli.

Il dott. Spataro, nel fornire ulteriori chiarimenti in merito e nel richiamare le considerazioni già espresse in data 15.09 u.s. circa le difficoltà di bilancio ai fini della copertura di tutti gli insegnamenti del I e II semestre dell'a.a. 2014/2015, fermo restando che, per quanto attiene ai corsi dell'area medica, la spesa relativa ai contratti del primo semestre (pari complessivamente ad Euro 121.440,00) e quella del II semestre (pari ad Euro 75.240,00), graverà sui contributi assegnati dall'Azienda Ospedaliera, prospetta la possibilità, per quanto concerne la copertura finanziaria degli ulteriori corsi di laurea relativa al II semestre, di attingere dal *fondo per il miglioramento della didattica* (cap. 103340); proposta ulteriormente perfezionata dalla prof.ssa Serio nel senso di attingere,

per la quota non coperta di ciascun Dipartimento, dalle rispettive quote del medesimo fondo, evidenziando, altresì, l'impegno orario dei docenti e ricercatori di area medica, ben superiore al dovuto, oltre che le problematiche derivanti dal considerevole incremento del numero degli studenti iscritti al primo anno dell'anno accademico 2014/2015 (stimabile intorno ad 800 tra ammessi e ricorrenti) ed auspicando, unitamente ad altri senatori, l'impegno, per il prossimo anno, affinché vengano stabilite, per tempo, nella materia *de qua*, regole certe e coerenti con l'offerta formativa di Ateneo; il prof. Stefanì richiama il *Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato*, emanato con D.R. n. 3419 del 29.06.2012 e revisionato da questo Consesso nella riunione del 15.04.2014 e dal Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 26.05 e 23.06.2014, con margini di manovra rispetto alla *quantificazione della retribuzione aggiuntiva* di cui all'art. 4, sia in termini economici che di quantificazione oraria della didattica erogata; il Rettore rileva l'opportunità di rivedere, in diminuzione, il corrispettivo orario pari ad €27,50 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.11.2011, al fine di assicurare la copertura di un maggior numero di contratti; il prof. Di Rienzo, nel riprendere le considerazioni da egli stesso svolte circa l'opportunità di disaggregare i dati relativi agli insegnamenti del I e II semestre, in vista dell'inserimento, per il momento, di quelli del I semestre nella scheda SUA-CdS entro il 30.09 p.v., nonché in ordine alla sostenibilità dell'offerta formativa, per la quale occorre considerare tutti gli insegnamenti tabellari "obbligatori" non sopprimibili, suggerisce di invitare il Consiglio di Amministrazione a valutare, tra l'altro, la possibilità di attingere, per gli insegnamenti del II semestre, dai fondi del capitolo 101220 *Compensi per docenze a contratto* relativi all'esercizio 2015 (scavalco di esercizio), con conseguente depauperamento dello stesso per il successivo anno accademico.

“La professoressa Otranto sottolinea che, a fronte della cifra pari a € 11.690,00 assegnata al Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, sì come risulta dal bilancio di esercizio dell'anno 2014 (Capitolo di Bilancio n. 101220 pari ad € 191.876,63), al Dipartimento SATA è stato finanziato unicamente l'importo di € 3.960,00 per i contratti relativi al I semestre. Nel domandare se il restante importo, pari a € 9.240,00, verrà corrisposto al Dipartimento in questione in un secondo momento, esprime forti perplessità in ordine al fatto che i finanziamenti garantiti siano relativi unicamente al I semestre e sottolinea l'enorme differenza che si rileva tra le risorse assegnate ai vari Dipartimenti per il I semestre. In linea di principio le assegnazioni non possono dipendere dalla eventuale presenza degli insegnamenti nel I semestre: il fattore “caso” (che per l'appunto si

concretizza nella presenza o meno di insegnamenti nel I semestre), privo di qualunque correttivo, verrebbe ad essere il discrimine che determina il finanziamento di contratti nei diversi Corsi di Studio afferenti ai Dipartimenti. Rispetto all'idea che la restante cifra verrà attinta dal Capitolo destinato al Miglioramento della Didattica, la professoressa Otranto sottolinea come sia necessario che lo storno delle risorse da destinare ai Dipartimenti per la copertura degli insegnamenti del II semestre avvenga prima dell'assegnazione delle risorse di competenza dei singoli Dipartimenti.”

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare il dott. Spataro, che esce dalla sala di riunione e la dott.ssa Rutigliani, che si allontana dalla medesima, dopo aver riassunto gli orientamenti emersi, pone ai voti la proposta intesa a proporre al Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza di questo Senato:

- che la ripartizione delle risorse stanziata in corrispondenza del Capitolo di spesa 101220 "*Compensi per docenze a contratto*" venga modulata sulla base degli incarichi di insegnamento "obbligatori" per la sostenibilità dell'offerta formativa del primo semestre 2014/2015;
- per quanto attiene ai corsi dell'area medica:
  - che la spesa relativa ai contratti del primo semestre, pari complessivamente ad Euro 121.440,00, gravi sui contributi assegnati dall'Azienda Ospedaliera per il relativo funzionamento;
  - che la copertura finanziaria dei contratti di insegnamento del II semestre, pari ad Euro 75.240,00, gravi sui medesimi contributi;
- per quanto concerne la copertura finanziaria relativa al II semestre degli ulteriori corsi di laurea, di invitare il Consiglio di Amministrazione a valutare i suggerimenti emersi nel corso del dibattito, in particolare circa:
  - l'esigenza di garantire la copertura di tutti gli insegnamenti "obbligatori" per la sostenibilità dell'offerta formativa 2014/2015;
  - la possibilità di attingere, per la quota non coperta di ciascun Dipartimento, dai rispettivi *fondi per il miglioramento della didattica* (capitolo 103340);
  - la possibilità di attingere, per gli insegnamenti del II semestre, dai fondi del capitolo 101220 *Compensi per docenze a contratto* relativi all'esercizio 2015 (scavalco di esercizio);
  - l'opportunità di rivedere il corrispettivo orario pari ad € 27,50 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.11.2011,

con l'auspicio che, per il prossimo anno, vengano stabilite, per tempo, nella materia *de qua*, regole certe e coerenti con l'offerta formativa di Ateneo.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTE le proprie delibere del **30.04/06.05.2014**, 10.06 e 15.09.2014;
- VISTO il verbale del gruppo di lavoro nominato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, nella riunione del 14.04.2014, con il compito, tra gli altri, di individuare i criteri per il riparto dei fondi relativi alla docenza a contratto, relativo alla riunione del 29.05.2014;
- VISTO l'art. 27, comma 2, lett. J, dello Statuto di Ateneo;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.11.2011, in particolare in ordine al trattamento economico orario spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dall'articolo 23, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- UDITE le considerazioni espresse in data odierna dalla delegazione di docenti del Dipartimento LELIA;
- UDITA l'illustrazione del Dirigente del predetto Dipartimento, dott. Sandro Spataro;
- TENUTO CONTO dell'esigenza di assicurare la copertura finanziaria degli incarichi di insegnamento a contratto ai fini del sostegno dell'offerta formativa di Ateneo;
- TENUTO CONTO degli orientamenti emersi nel corso dell'ampio ed approfondito dibattito, in particolare circa:
- l'esigenza di garantire la copertura di tutti gli insegnamenti "obbligatori" per la sostenibilità dell'offerta formativa 2014/2015;
  - la possibilità di attingere, per la quota non coperta di ciascun Dipartimento, dalle rispettive quote del *fondo per il miglioramento della didattica* (cap. 103340);
  - la possibilità di attingere, per gli insegnamenti del II semestre, dai fondi del capitolo 101220 *Compensi per docenze a contratto* relativi all'esercizio 2015 (scavalco di esercizio);

- l'opportunità di rivedere il corrispettivo orario pari ad € 27,50 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.11.2011;
- l'impegno, per il prossimo anno, affinché vengano stabilite, per tempo, nella materia *de qua*, regole certe e coerenti con l'offerta formativa di Ateneo,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza:

- che la ripartizione delle risorse stanziare in corrispondenza del Capitolo di spesa 101220 "*Compensi per docenze a contratto*" venga modulata sulla base degli incarichi di insegnamento "obbligatori" per la sostenibilità dell'offerta formativa del primo semestre 2014/2015;
- per quanto attiene ai corsi dell'area medica:
  - che la spesa relativa ai contratti del primo semestre, pari complessivamente ad Euro 121.440,00, gravi sui contributi assegnati dall'Azienda Ospedaliera per il relativo funzionamento;
  - che la copertura finanziaria dei contratti di insegnamento del II semestre, pari ad Euro 75.240,00, gravi sui medesimi contributi;
- per quanto concerne la copertura finanziaria relativa al II semestre degli ulteriori corsi di laurea, di invitare il Consiglio di Amministrazione a valutare i suggerimenti emersi nel corso del dibattito, in particolare circa:
  - l'esigenza di garantire la copertura di tutti gli insegnamenti "obbligatori" per la sostenibilità dell'offerta formativa 2014/2015;
  - la possibilità di attingere, per la quota non coperta di ciascun Dipartimento, dai rispettivi *fondi per il miglioramento della didattica* (capitolo 103340);
  - la possibilità di attingere, per gli insegnamenti del II semestre, dai fondi del capitolo 101220 relativi all'esercizio 2015 (scavalco di esercizio);
  - l'opportunità di rivedere il corrispettivo orario pari ad € 27,50 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.11.2011.

Il Senato Accademico, infine, auspica che, per il prossimo anno, vengano stabilite, per tempo, nella materia *de qua*, regole certe e coerenti con l'offerta formativa di Ateneo.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

RICHIESTA PROF. CAIVANO DI ANTICIPAZIONE UTILIZZO P.O. ANNO 2014 PER ASSUNZIONE RIMANENTI RICERCATORI

Chiede ed ottiene la parola il prof. Caivano, il quale, nel ricordare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30.07.2014, nel senso di procedere all'assunzione di due unità di personale tecnico-amministrativo in via di anticipazione sui Punti Organico che saranno assegnati per l'anno 2014, nel rispetto di quanto previsto dalla nota MIUR prot. n. 21381 del 17.10.2013, formula la richiesta acchè si proceda analogamente con riferimento ai rimanenti vincitori di concorso di ricercatore a tempo indeterminato banditi da questa Università.

Il Rettore, nel riaffermare l'impegno prioritario di questa Università - di cui alle delibere di questo Consesso del 13.11.2012 e 05.02.2013 ed alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 20.11.2012 e 08.02.2013 - di completare le procedure relative alle assunzioni dei rimanenti vincitori di concorso di ricercatore a tempo indeterminato banditi da questa Università, propone di rimettere al Consiglio di Amministrazione la richiesta testè formulata dal prof. Caivano.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

## VII. PERSONALE

### DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEI P.O. DEL PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI: ESITI LAVORI COMMISSIONE

Entrano i dott. M. Iaquinta e V. Ricci dell'Area Studi, Ricerche e Programmazione del Dipartimento Amministrativo per il coordinamento dell'azione amministrativa con le funzioni di governo (DAFG). Rientra la dott.ssa P. Rutigliani.

Il Rettore invita il prof. Miano a voler relazionare in ordine all'argomento in oggetto.

Il prof. Miano, nel ricordare che il Senato Accademico, nella riunione del 15.09.2014, deliberò di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto all'odierna riunione di aggiornamento, con invito alla *Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente* a voler sollecitamente approfondire la proposta formulata dal prof. Mavelli – dal medesimo docente *ivi* sinteticamente spiegata e fatta successivamente pervenire alla Commissione -, in ordine all'utilizzo dei P.O. del *Piano straordinario associati*, nell'ottica della massimizzazione del numero delle chiamate e della riduzione delle tornate elettorali, passa ad illustrare gli esiti dei lavori della Commissione *de qua*, riunitasi, da ultimo, in data odierna: la Commissione ha esaminato in maniera approfondita la proposta di *Piano di arruolamento associati di UniBA*, elaborata dal prof. Mavelli, individuandone taluni elementi di criticità che ne sconsigliano l'adozione, concernenti, in particolare,

- il numero di tornate concorsuali, pari a tre, che pur nell'accelerazione della tempistica dettata dal *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo di I e II fascia*, come modificato da questo Consesso nella riunione del 15.09.2014, non scongiura il rischio di sfioramento della scadenza del *30 giugno 2015* per le chiamate relative al piano straordinario per la chiamata dei professori di seconda fascia per gli anni 2012 e 2013, fissato dall'art. 14, comma 4 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114;
- la disciplina del primo turno concorsuale, che, prevedendo un certo numero di concorsi aperti ad esterni ex art. 18, comma 1 della L. n. 240/2010, in contemporanea ad un certo numero di chiamate ex art. 24, comma 6 della L. n. 240/2010, si espone al rischio che non si disponga di adeguata copertura in termini di risorse di P.O.

Egli, pertanto, passa nuovamente ad illustrare la proposta di *Piano di arruolamento associati* proposta dalla suddetta Commissione, già delineata dal prof. Stefani nella riunione del 15.09.2014, sulla scorta dei prospetti elaborati dall'Area Analisi statistiche, studi e programmazione del DAFG, di supporto alla Commissione *de qua*, concernenti “*Quantificazione dei PO del Piano straordinario da ripartire*” e “*Prospetto di riparto per assunzione associati da piano straordinario e assegnazione ordinaria. Criteri e procedure di arruolamento*”, prospetti che vengono posti a disposizione dei presenti ed allegati al presente verbale rispettivamente con i nn. 3A e 3B. In particolare:

- il primo prospetto assume quale dato di partenza la misura di 30,5 P.O., come sommatoria della quota assegnata del *Piano straordinario associati* (23,6 P.O.) con la quota corrispondente alle assunzioni già effettuate nel 2013 da spalmarsi sulla dotazione ordinaria (6,90 P.O.) e si sviluppa attraverso l'indicazione analitica delle quote di P.O., espresse in termini di limiti massimi, da poter destinare alle chiamate dirette ex art. 24, c.6 L. n. 240/2010, nonché alla chiamata di esterni ex art. 18, c.4 L. n. 240/2010, oltre che la quota, pari a 1,7 P.O., corrispondente alle procedure di valutazione comparativa bandite da questo Ateneo da scomputarsi dal conto programmazione, giuste delibere di questo Consesso del 30.04/06.05.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2014, quantificando, pertanto, in 28,8 P.O. (30,5 P.O. – 1,7 P.O.) la quota di P.O. da ripartire tra i Dipartimenti ed utilizzare nel piano di arruolamento di che trattasi;
- il secondo prospetto reca indicazione del riparto tra i Dipartimenti dei sopraindicati 28,8 P.O., in applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 19 e 26.05.2014, al lordo ed al netto delle assunzioni effettuate nel 2013 da imputare ai Dipartimenti in conto programmazione, sviluppando, quindi, l'ipotesi di piano di arruolamento proposto dalla Commissione, composto di due turni concorsuali: il primo prevede la messa a concorso di n. 31 posti di professore di II fascia, da bandire con le modalità di cui all'art. 18, c. 1 L. n. 240/2010, e vi partecipano n. 23 Dipartimenti - ossia tutti i Dipartimenti con dotazione superiore a 0,20 P.O. - ciascuno per un posto, salvo i Dipartimenti posizionati nei primi otto della graduatoria di riparto, ai quali è riconosciuta la possibilità di mettere a concorso due posti, come da schema di seguito riportato:

<b>Dipartimento</b>	<b>n. posti</b>
Biologia	1
Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica	2
Chimica	1



Dell'emergenza e dei trapianti di organi	1
Farmacia - Scienze del farmaco	2
Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali (FLESS)	1
Fisica (interateneo)	1
Giurisprudenza	2
Informatica	1
Interdisciplinare di Medicina	1
Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: societa', ambiente, culture	2
Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate	2
Matematica	1
Medicina veterinaria	1
Scienze agro-ambientali e territoriali	1
Scienze biomediche e oncologia umana	0
Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)	2
Scienze dell'antichità e del tardoantico	1
Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	2
Scienze della terra e geoambientali	1
Scienze economiche e metodi matematici	1
Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso	1
Scienze politiche	2
Studi aziendali e giusprivatistici	1

La *ratio* sottesa alla proposta *de qua* è di consentire a pressochè tutti i Dipartimenti di bandire, anche se non dotati di una quota pari a 0,7 P.O., quota che, in caso di vittoria di un esterno, verrebbe coperta da quanto residua dai concorsi con vincitori interni, che pesano 0,20 P.O.

All'esito delle procedure concorsuali di cui sopra, oscillabili, quanto ad impiego di risorse, tra un massimo di 21,7 P.O. ed un minimo di 6,2 P.O., seguirebbe un secondo turno concorsuale, cui procedere per assicurare le minimo otto assunzioni di esterni, ai sensi dell'art. 18, comma 4 L. n. 240/2010, nonché per realizzare il maggior numero possibile di chiamate dirette, ex art. 24, comma 6 L. n. 240/2010. Il succitato prospetto, a tal proposito, sviluppa, a titolo di esempio, il secondo turno concorsuale sulla base dell'assunto che tutti i concorsi della prima tornata si concludano con vincitori interni e che, pertanto, possano essere destinati 11,80 P.O. alle chiamate dirette, per un totale di 59 posti.

Al termine dell'illustrazione del prof. Miano, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, innanzitutto, i proff. Fracassi ed Altomare chiedono di chiarire, rispettivamente, da dove discenda la decurtazione di 1,7 P.O. sopra riferita dal prof. Miano e se la dotazione da ripartire, pari a 28,8 P.O., includa anche la quota destinata agli esterni. I chiarimenti vengono puntualmente forniti dal Rettore e dai proff. Stefani e Miano, richiamando, nel

primo caso, le delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 30.04/06.05.2014 e 19.05.2014, “di scomputare dal conto programmazione i docenti assunti nell’anno 2013 a valere sul Piano straordinario associati, le cui procedure di valutazione comparativa bandite da questo Ateneo risalgono alle tornate concorsuali 2002-2008, in quanto già oggetto di precedenti programmazioni con utilizzo di risorse assegnate alle ex Facoltà, ferme restando, per il resto, le indicazioni di cui alle delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 05.02.2013 e 08.02.2013”, nonché, nel secondo caso, dando conferma dell’inclusione nella dotazione di 28,8 P.O. anche della quota destinata agli esterni.

La prof.ssa Serio, nel richiamare l’oggetto dell’assumenda deliberazione, concernente le determinazioni in ordine all’utilizzo del solo Piano straordinario associati 2012/2013 (23,6 P.O.), in ossequio a quanto deliberato dagli Organi in merito, manifesta esplicita contrarietà alla soluzione, insita nella sopraillustrata proposta della Commissione, intesa a conteggiare, nelle risorse da utilizzarsi ai fini del reclutamento *de quo*, anche la quota di recupero dei P.O. ordinari 2014, con la conseguenza, generale, di imputare ai Dipartimenti le assunzioni a valere “in conto programmazione” e quella, specifica, di penalizzare il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana, il quale, per effetto dell’imputazione a proprio carico di 1,00 P.O. appunto “in conto programmazione”, rispetto all’assegnazione di risorse di cui sarebbe beneficiario, si vede privato della possibilità di bandire nell’ambito del Piano di arruolamento *de quo*. Ella, pertanto, formalizza la proposta emendativa intesa ad applicare il modello proposto dalla Commissione, ripartendo tra tutti i 24 Dipartimenti il solo budget di P.O. riveniente dal *Piano straordinario associati 2012/2013*, ossia 23,6 P.O.

Il prof. Mavelli esprime perplessità in merito al sopraillustrato Piano di arruolamento proposto dalla Commissione, in particolare, in quanto “mette a bando”, nella prima tornata concorsuale, più del 50% della disponibilità (11,8 P.O.), con il rischio, nell’ipotesi di vittoria di esterni nei concorsi ex art. 18, c. 1 L. n. 240/2010, di sottrarre risorse per le chiamate dirette. Egli, altresì, sottolinea come i prospetti in esame sviluppino unicamente un’ipotesi ottimistica di reclutamento, senza considerare realistici scenari pessimistici, e non consentano di operare una scelta consapevole, se si considera, tra l’altro, che la propria proposta alternativa, solo sinteticamente enunciata nella riunione del 15.09.2014, non è stata sottoposta all’attenzione dell’intero Consesso, ma valutata esclusivamente dalla Commissione istruttoria.

Il prof. Stefani, nel far presente che la Commissione ha operato nella piena osservanza del deliberato di questo Consesso del 15.09.2014, sottolinea che, fino a concorrenza del numero di 22 posti messi a concorso ex art. 18, c. 1 L. n. 240/2010, la componente di rischio è la medesima in entrambe le proposte di piano di arruolamento in esame, mentre le ricadute all'interno del sistema rimangono preferibili nella proposta della Commissione, considerando, altresì, che il predetto rischio va "spalmato" all'interno dei Dipartimenti e dei SSD e, quindi, risulta, di fatto, meno rigido di quanto possa sembrare dall'analisi teorica.

Dissentono dalla proposta formulata dalla Commissione:

- il prof. Stella, il quale, in linea con quanto testè rappresentato dalla prof.ssa Serio e dalla medesima docente nuovamente ribadito, non ne condivide le premesse di fondo, intese a quantificare i P.O. da utilizzare ai fini del reclutamento *de quo*, come sommatoria tra P.O. assegnati dal *Piano straordinario associati* e recupero P.O. ordinari 2014;
- il prof. Cascione, il quale rileva come nella comparazione tra l'ipotesi della Commissione, intesa a massimizzare il numero di posizioni e la proposta del prof. Mavelli, volta a minimizzare il rischio, la "forchetta" di rischio sia più ampia nella prima, a discapito, peraltro, proprio degli abilitati interni. Egli, altresì, nel rappresentare i possibili scenari configurabili in ordine alle scelte che opereranno i Dipartimenti ai fini della messa a concorso dei posti della prima tornata concorsuale, ribadisce l'opportunità, più volte espressa, di avviare il reclutamento *de quo* attraverso le chiamate dirette;
- il prof. Caivano, il quale, nel precisare che si sarebbe atteso che entrambe le proposte fossero state rese disponibili al Consesso, rendendone possibile una compiuta comparazione, sottolinea l'opportunità di operare nella direzione della massimizzazione dei risultati, dichiarando, pertanto, di sostenere la proposta formulata dal prof. Mavelli, proposta che, su indicazione del Rettore, viene fatta distribuire ai presenti.

Il prof. Di Rienzo, nel reputare di problematica attuazione il meccanismo di contemporaneità di concorsi ex art. 18, c. 1 e 24, c. 6 L. n. 240/2010 proposto dal prof. Mavelli, ritiene che il procedimento ipotizzato dalla Commissione abbia buoni margini di funzionamento, snodandosi in un sistema che prevede la gradualità nell'impiego delle risorse ed autorensabilizza i Dipartimenti ed i singoli SSD nelle scelte, nel senso che le operazioni che non si concludessero nel senso auspicato dovrebbero rimanere a carico

degli stessi. Egli, in replica al prof. Stella, concorda, altresì, sulla scelta di incrementare i P.O. utilizzabili del *Piano straordinario associati*, con il recupero dei P.O. ordinari 2014 e, pertanto, di imputare ai Dipartimenti le assunzioni “in conto programmazione”.

Il sig. Campobasso chiede se la misura di 0,20 P.O., relativa agli interni, sia omnicomprensiva delle spese legate alla ricostruzione di carriera, ottenendo dal Rettore ulteriori chiarimenti in merito.

Esce, alle ore 20,10, il sig. Campobasso.

Il prof. Angelini, nel dichiarare di non potersi pronunciare sulla proposta di Piano di arruolamento formulata dal prof. Mavelli, in quanto messa a disposizione solamente poco prima, ritiene non particolarmente elevato il rischio sotteso alla proposta della Commissione – considerando difficilmente concretizzabile l'eventualità che otto concorsi ex art. 18, c.1, L. n. 240/2010, corrispondente alla percentuale del 20% destinabile ad esterni, vedano vittoriosi abilitati esterni -, della quale, purtuttavia, non comprende perché preveda di mettere a concorso n. 31 posti nella prima tornata concorsuale e, soprattutto, perché consenta di bandire anche a Dipartimenti che non dispongono di una quota pari ad almeno 0,7 P.O., con l'effetto che risultati differenti da quelli ottimistici ipotizzati si ripercuoterebbero sull'intero sistema; la prof.ssa Jacquet evidenzia le difficoltà dell'area umanistica, in cui insiste un numero rilevante di abilitati, di cui molti sul medesimo SSD; il prof. Crescenzo sottolinea l'importanza di scelte di reclutamento virtuoso, posto che gli effetti si ripercuoteranno sul futuro, appoggiando la proposta di Piano di arruolamento formulata dalla Commissione; il prof. Stefani fornisce i chiarimenti richiesti dal prof. Angelini, sottolineando la finalità della proposta della Commissione, di poter realizzare, nella seconda tornata concorsuale, la massima capacità di chiamate dirette (11,8 P.O.), mentre ove si consentisse di bandire, nella prima tornata, ai soli Dipartimenti che dispongano di almeno 0,7 P.O., molti rimarrebbero esclusi anche dalla predetta possibilità di chiamata diretta; il prof. Miano fa presente che tutti i modelli teorici contemplano variabili di rischio e non possono prefigurare tutti gli scenari futuri, ritenendo, altresì, che il movente delle scelte da operarsi in materia non dovrebbe essere di potenziare SSD già forti, quanto di garantire la sostenibilità della didattica.

La prof.ssa Svelto ripropone all'attenzione del Consesso la problematica concernente i criteri ai fini della ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del personale docente, sottolineando come le delibere del Consiglio di Amministrazione (19 e 26.05.2014) nella materia *de qua*, nel modificare i termini della relativa proposta del Senato Accademico (riunione del 30.04/06.05.2014), abbiano snaturato il riparto delle

risorse tra i Dipartimenti, con particolare riferimento al deliberato consiliare del 26.05.2014, di *“non tenere conto, nell’ambito del criterio Didattica della “quota di partecipazione” dei Dipartimenti (associati e/o di servizio) che concorrono alla didattica dei Corsi di studio per i quali altri Dipartimenti costituiscono il Dipartimento di riferimento”*. Ella, pertanto, pur non contestando l’impianto procedurale proposto dalla Commissione, preannuncia il proprio voto contrario alla odierna delibera, ove non vi sia quanto meno l’impegno, per le future assegnazioni di risorse ai Dipartimenti, di rivedere il succitato criterio, in linea con la delibera di questo Consesso del 30.04/06.05.2014, ponendo il computo esatto in compensazione nella successiva assegnazione di risorse; il prof. Battaglia si associa alle considerazioni espresse dalla prof.ssa Svelto, valutandone giuste le relative rivendicazioni.

Escono la dott.ssa Rutigliani ed i dott. Iaquinta e Ricci.

Il Rettore, in accoglimento dei rilievi esposti dalla prof.ssa Svelto, propone di costituire un gruppo di lavoro con il compito di rivedere, per le future assegnazioni di risorse ai Dipartimenti, nell’ambito dei criteri di ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del personale docente, deliberati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 19 e 26.05.2014, il criterio *Didattica*, in linea con la delibera di questo Consesso del 30.04/06.05.2014, per il quale Egli propone il prof. M. Di Rienzo, anche in qualità di coordinatore, unitamente ai proff. M. Svelto, M. Battaglia, F. Altomare, V. Dell’Atti, G. Crescenzo e D. Caivano che manifestano la disponibilità a farne parte.

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*, ed in particolare l’art. 4, concernente la *“programmazione triennale del personale”*;

VISTA la nota MIUR n. 21381 del 17.10.2013;

VISTO il D.I. 28 dicembre 2012, concernente *“Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata di professori di seconda fascia”* e relativi allegati;

- VISTO l'art. 14, comma 4 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, a norma del quale *“Le chiamate relative al piano straordinario per la chiamata dei professori di seconda fascia per gli anni 2012 e 2013 a valere sulle risorse di cui all'art. 29, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono effettuate entro il 30 giugno 2015”*;
- VISTO l'art. 27, comma 2, lett j) dello Statuto di Ateneo;
- VISTE le proprie delibere del 05.02 e 20.12.2013, 11.02, 15.04, 30.04/06.05, 14 e 19.05.2014 e 15.09.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 08.02.2013, 19 e 26.05.2014;
- VISTI i prospetti elaborati dall'Area Analisi statistiche, studi e programmazione del Dipartimento Amministrativo per il coordinamento dell'azione amministrativa con le funzioni di Governo, di supporto alla *Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente e verifica degli aspetti connessi*; concernenti *“Quantificazione dei PO del Piano straordinario da ripartire” e “Prospetto di riparto per assunzione associati da piano straordinario e assegnazione ordinaria. Criteri e procedure di arruolamento”*;
- UDITE le illustrazioni dei proff. Miano e Stefanì in ordine al piano di arruolamento dei professori associati con utilizzo dei P.O. dal *Piano straordinario associati 2012-2013*, proposto dalla suddetta Commissione, riunitasi in data odierna, di cui ai suddetti prospetti;
- VISTA la proposta di *Piano di arruolamento associati di UniBA*, elaborata dal prof. Mavelli ed udite le precisazioni fornite a riguardo dal medesimo docente;
- SENTITO l'orientamento emerso nel corso dell'ampio ed approfondito dibattito;
- SENTITO in particolare, quanto rappresentato dalla prof.ssa Svelto, circa l'opportunità di rivedere, per le future assegnazioni di risorse ai Dipartimenti, il criterio *Didattica*, in linea con la delibera di questo Consesso del 30.04/06.05.2014 e, pertanto, di applicare detto

criterio, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26.05.2014, solamente ai fini del reclutamento di professori associati di che trattasi;

CONDIVISA a tal riguardo la proposta del Rettore di costituire un apposito gruppo di lavoro con il compito di cui sopra,

DELIBERA

di costituire un gruppo di lavoro, composto dai proff. M. Di Rienzo (coordinatore), M. Svelto, M. Battaglia, F. Altomare, V. Dell'Atti, G. Crescenzo e D. Caivano, con il compito di rivedere, per le future assegnazioni di risorse ai Dipartimenti, nell'ambito dei criteri di ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del personale docente, deliberati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 19 e 26.05.2014, il criterio *Didattica*, in linea con la delibera di questo Consesso del 30.04/06.05.2014.

Il Rettore, quindi, nel ringraziare la Commissione proponente, i dott. Iaquina e Ricci a supporto della stessa, nonché il prof. Mavelli per lo sforzo profuso, riassume le proposte esaminate nel corso del dibattito in ordine al piano di arruolamento dei professori associati di che trattasi, che passa a porre in votazione, senza prendervi parte.

Egli, *in primis*, pone, quindi, in votazione la proposta della prof.ssa Serio intesa ad applicare il modello proposto dalla Commissione, ripartendo tra tutti i 24 Dipartimenti il solo budget di P.O. riveniente dal *Piano straordinario associati 2012/2013*, ossia 23,6 P.O.

Su ventiquattro votanti si registrano cinque voti favorevoli. La proposta, pertanto, non viene accolta.

Visto l'esito della votazione, la prof.ssa Serio preannuncia il proprio voto contrario alla proposta di piano di arruolamento dei professori associati con utilizzo dei P.O. dal *Piano straordinario associati 2012/2013* e recupero P.O. ordinari 2014, formulata dalla Commissione, reputando che la stessa abbia stravolto la volontà sottesa alle determine ministeriali ed alle delibere degli Organi in materia; sottolinea, inoltre, che tale proposta vede il Dipartimento da Lei diretto unico tra i 24 Dipartimenti dell'Ateneo a non poter accedere all'utilizzo dei 23,6 P.O. del *Piano straordinario associati*. Ugualmente il prof. Caivano preannuncia il proprio voto contrario alla proposta della Commissione, ritenendo che esponga l'Ateneo ad un rischio troppo elevato.

I senatori Battaglia e Silecchia preannunciano il proprio voto favorevole alla sopraillustrata proposta della Commissione di Piano di arruolamento dei professori associati.

Il Rettore pone, altresì, in votazione la proposta di *Piano di arruolamento associati di UniBA*, elaborata dal prof. Mavelli, che registra, su ventiquattro votanti, tre voti favorevoli e, pertanto, non viene accolta, mentre il piano di arruolamento dei professori associati con utilizzo dei P.O. dal *Piano straordinario associati 2012/2013* e recupero P.O. ordinari 2014, come proposto dalla Commissione, posto in votazione, con il voto contrario dei senatori Serio, Mavelli, Cascione, Caivano e Stella, su ventiquattro votanti, viene accolto.

Il Rettore rappresenta, infine, l'opportunità che il competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R provveda affinché i Dipartimenti assumano le deliberazioni di competenza finalizzate alla messa a concorso dei posti di che trattasi in tempo utile per la prossima riunione del Senato Accademico.

Pertanto, il Senato Accademico,

VISTO l'esito delle votazioni sulle proposte esaminate nel corso del dibattito in ordine al piano di arruolamento dei professori associati con utilizzo dei P.O. dal *Piano straordinario associati 2012-2013*,

DELIBERA

- di proporre al Consiglio di Amministrazione il piano di arruolamento dei professori associati con utilizzo dei P.O. dal *Piano straordinario associati 2012/2013*, come proposto dalla *Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente e verifica degli aspetti connessi*, di cui ai prospetti allegati con il n. 3 (3A, 3B) al presente verbale.

Il Senato Accademico, altresì, invita il competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, a provvedere affinché i Dipartimenti assumano le deliberazioni di competenza finalizzate alla messa a concorso dei posti di che trattasi in tempo utile per la prossima riunione del Senato Accademico.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 21,20.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Antonio Felice URICCHIO)

Per gli argomenti trattati dalle ore 14,10 alle  
ore 14,30 e dalle ore 15,20 alle ore 16,15 del  
giorno **15.09.2014**

IL PRESIDENTE  
(prof.ssa Maria SVELTO)